

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA
DI POLA

*Le condizioni economiche
della Provincia d'Istria nell'anno
1930*

LE CONDIZIONI ECONOMICHE
DELLA PROVINCIA D'ISTRIA
NEL 1930

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA	
N° DI CAT.	
PIANO	I
SCAFF.	31
PALCH.	B
N° D'ORD.	5
BIBLIOTECA	

I. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

A. Superficie e popolazione

370344

La superficie della Provincia d'Istria misura complessivamente 371.733 ettari dei quali 132.280 sono rappresentati da prati e pascoli, 113.873 da boschi, 43.937 sono adibiti alle colture arboree e 54.747 si seminati; i rimanenti ettari 26.896 rappresentano gli abitati, le strade e l'incolto produttivo.

La popolazione residente al 21 aprile 1931 ammontava a 302.980 abitanti ed avevamo in media dunque 81.50 abitanti per km².

In relazione alla superficie il comune più esteso della Provincia è quello di Pisino con 31.128 ettari e seguono Cherso (che comprende quasi tutta l'isola omonima) con un territorio di ettari 29.071, Pola con 22.493 ettari. Il più popolato è invece il Comune di Pola che conta 56.308 abitanti e lo segue Pisino con 19.146.

La maggiore densità di popolazione la riscontriamo nei comuni di Isola e Capodistria con 318.6 e rispettivamente 306.7 abitanti per Km²; la forte densità dei due Comuni è dovuta alla ricchezza che questa zona possiede nell'industria della pesca e delle fabbriche conserviere. Il Comune di Pola è al terzo posto e raggiunge i 247.0 abitanti, per km².

Vedi Tav. N. 1 Tav. N. 2

B) Movimento demografico nell'annata

Il 1930 ha segnato una ripresa nell'incremento delle nascite che sembrava arrestarsi dopo l'impulso avuto negli anni seguenti la guerra. Infatti dal 1927 al 1929 se anche c'era un aumento di popolazione si poteva notare che questo si manifestava sempre più debolmente perché mentre diminuivano le nascite cresceva la mortalità.

8646
249
8401

Anno	Matrimoni	Nati		Morti
		vivi	morti	
1927* <i>Nov 10/201</i>	2050 <i>2221</i>	8890 <i>8729</i>	266 <i>(8646)</i>	4311 <i>4557</i>
1928*	2072 <i>2056</i>	7697 <i>7630</i>	232	4502 <i>4519</i>
1929	1992 <i>2011</i>	7296 <i>7231</i>	196	4715 <i>4757</i> <i>Am 38</i>
1930 <i>2.2.30</i>	2151 <i>Bull. ab. 1931-</i>	7819 <i>7881</i>	211 <i>dal Bull. ab. 31-</i>	3791 <i>4119</i> <i>Am 38</i>

* Per il 1927 e 1928 furono sottratti i dati relativi ai comuni di Matteredia e Castelnuovo passati alla provincia del Carnaro.

Il fenomeno aveva impressionato molto e più ancora a causa della crescente mortalità, perché se la diminuzione di nascite si verificava in tutta l'Italia e specialmente nel settentrione, per le morti si riscontrava in Istria un fatto in contrasto con la norma generale del Regno. Il 1930 venne dunque a togliere questa preoccupazione segnando un notevole aumento di nati e una diminuzione di morti.

Il numero dei matrimoni contratti, salvo un arresto di poca importanza nel 1929 si mantiene in lieve aumento.

I nati morti, infine, mostrano una costante e confortevole discesa.

Vedi tav. N. 3,4,5.

C) Circoscrizioni

Circoscrizione amministrativa. Amministrativamente la Provincia d'Istria comprende 40 comuni, dopo il passaggio alla Provincia del Carnaro dei Comuni di Matteredia e Castelnuovo e la cessazione del comune di Dragucco incorporato nel comune di Pisino. La città capoluogo della Provincia è Pola.

Circoscrizione ecclesiastica. Diocesi di Parenzo e Pola, Per i comuni di Albona, Barbana d'Istria, Canfanaro, Dignano d'Istria, Fianona, Montona, Orsera, Parenzo, Pola, Rovigno d'Istria, Senvincenti, Valle d'Istria, Visi-

gnano, Visinada.

Diocesi ardiocesovile di Zara. Per i comuni di Cherso, Lussingrande, Iussinpiccolo, Neresine, Ossero.

Diocesi di Trieste e Capodistria. Per i comuni di Antignana, Bogliuno, Buie d'Istria, Capodistria, Cittanova d'Istria, Erpelle-Cosina, Gimino, Grisignana, Isola d'Istria, Lanischie, Maresego, Monte di Capodistria, Pinguente, Pirano, Pisino, Portole, Rozzo, Umago, Valdarsa, Verteneglio, Villa Decani.

Circoscrizione giudiziaria.

La circoscrizione giudiziaria della Provincia d'Istria comprende due Tribunali e tredici preture. Dei due tribunali quello di Capodistria dipende dalla Corte d'Appello di Trieste, quello di Pola dalla Sezione di Corte d'Appello di Fiume.

Al Tribunale di Capodistria fanno capo le preture di:

Buie d'Istria per i comuni di Buie d'Istria, Cittanova d'Istria, Grisignana

Umago, Verteneglio.

Capodistria per i comuni di Capodistria, Erpelle-Cosina, Maresego, Monte di Capodistria, Villa Decani.

Montona per i comuni di Montona, Portole, Visignano d'Istria, Visinada

Pinguente per i comuni di Lanischie, Pinguente, Rozzo

Pirano Per i comuni di Isola d'Istria e Pirano

Al Tribunale di Pola fanno capo le preture di :

Albona per i comuni di Albona e Fianona

Cherso per il Comune di Cherso

Dighano d'Istria per i Comuni di Barbana, Dighano d'Istria, Sanvincenti

Iussinpiccolo per i comuni di Iussingrande, Iussinpiccolo, Neresine, Ossero.

Parenzo per i comuni di Orsera e Parenzo

Pisino per i comuni di Antignana, Bogliuno, Gimino, Pisino, Valdarsa

Pola per il comune di Pola

Rovigno d'Istria per i comuni di Canfanero, Rovigno d'Istria, Valle d'Istria

Presso il Tribunale di Pola funziona il Circolo della Corte ordinaria di Assise.

Circonscrizione della Marina Mercantile

Direzione Marittima di Trieste

Capitaneria di porto	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei Circondari	Uffici marittimi locali	Delegazioni di Spiagge
Trieste	-	Dal confine della Provincia di Trieste a Punta Valisena	Capodistria (1ª classe)	Grignano Muggia
	Pirano	da Punta Valisena a Punta del Lago	Isole	Portorose Salvore
	Rovigno	Da Punta del Lago a Punta Barbariga	Paranzo (1ª classe)	Val di Torre Cattanove Umago Orsera
Pola	-	Da Punta Barbariga a Punta Nera e Isole Brioni	Traghetto	Fasana Brioni Veruda Medolino Porto Bado Carnizza Valmezzing
	Luss in piccolo (autorizzato a tenere le matricole delle navi e della gente di mare)	Isole di Lussino Unie, Sansogo, S. Pietro in Nembi e isole minori	Lussingrande (1ª Classe) Neresine	Unie Sansogo S. Martino S. Pietro in Nembi

Direzione Marittima del Carnaro - Fiume -

Fiume	Cherso	Isole di Cherso e Levrera	-	Ossero Calsole Faresine S. Martino di Cherso
		Da Punta Nera al confine della provincia del Carnaro	Volosca	Porto Albano Fianona

Circonscrizione finanziaria

Dalla regia Intendenza di Finanza che ha sede a Pola dipendono nove uffici delle imposte e tredici uffici bollo e registro.

Gli uffici imposte hanno sede a: Albona, Capodistria, Cherso, Dignano d'Istria, Lussinpiccolo, Parenzo, Pisino, Pola, Rovigno d'Istria.

Gli Uffici bollo e registro a: Albona, Buie d'Istria, Capodistria, Cherso, Dignano d'Istria, Lussinpiccolo, Montona, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pisino, Pola e Rovigno d'Istria.

Esistono ancora tredici uffici tavolari a:

Albona, Buie d'Istria, Capodistria, Dignano d'Istria, Lussinpiccolo, Montona, Parenzo, Pirano, Pisino, Pola, Rovigno d'Istria, Cherso e Pinguente.

Infine dalla Direzione doganale di Pola dipendono ventun uffici doganali, a Portorose, Pola, Valpidocchie, Lussinpiccolo, Porto Albona, Isola d'Istria, Pirano, Cherso, Capodistria, Parenzo, Rovigno d'Istria, Fasana, Cittanova, Umago, Lussingrande, Fianona, Carnizza, Neresine, Ossero, Valditorre, Valmazzinghi.

Per i monopoli di Stato la provincia di Pola dipende dal compartimento di Trieste. Esistono due R. Manifatture Tabacchi, una a Pola e una a Rovigno d'Istria; una salina a Pirano; infine Pola è sede di un ufficio vendite con sezioni ad Albona, Buie, Capodistria, Cherso, Dignano, Lussinpiccolo, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pisino e Rovigno.

Della Sezione della R. Guardia di Finanza di Trieste dipende il circolo di Pola con compagnie a Pola, Pirano, Lussino e Tenenze e sezioni distaccate a Rovigno, Albona, Capodistria, Umago, Parenzo, e Cherso.

Esattorie. Sono tredici e precisamente:

Pola: per il comune di Pola

Dignano: per i comuni di Dignano, Barbana, Sanvimenti

Rovigno: per Rovigno, Canfanaro, Valle d'Istria

Capodistria: per Capodistria, Villa Decani, Meresege, Trpelle-Cosina, Monte di Capodistria

Pirano: per Pirano, Isola d'Istria

Pinguente: per Pinguente, Rozzo, Lanischie

Lussinpiccolo: per Lussinpiccolo, Lussingrande, Ossero, Neresine

Cherso: per Cherso

Paranzo: per Parenzo, Orsara

Bule: per Bule, Cittanova, Grisignana, Umago, Vertemoglio

Montona: per Montona, Portole, Visignano, Visinada

Albona: per Albona, Fianona

Pisino: per Pisino, Antignana, Bogliuno, Valdarsa, Gimino

Circostrizione dei Reali Carabinieri: Dalla Legione di Trieste dipende la divisione di Pola con compagnie a Pola, Pisino, Parenzo, Capodistria; Tenenze a Pola, Lussino, Dignano, Albona, Rovigno, Bule, Pinguente, Pirano; e una stazione a piedi a Montona.

D) Servizi pubblici

1) Strade ordinarie. La rete stradale istriana versava in condizioni non certo floride fino a pochi anni fa e ben poche iniziative potevano esser prese dagli enti locali, essendo eccessivo il capitale da investire nelle opere di miglioramento. Ma il problema della visibilità è stato affrontato ultimamente dal Ministero dei lavori pubblici e sotto la sua diretta cura molte opere si sono iniziate. Già nel 1927 incominciarono i lavori di sistemazione straordinaria di strade, lavori tuttora in corso che comprendevano la sistemazione saltuaria di circa 300 Km. la costruzione ex novo di circa 10 km. e la rettifica di curve e pendenze.

Il maggior numero di opere ebbe però inizio nell'anno 1928 e precisamente:

10 gennaio si inizia la Dignano-Valle-Sossi-Lema-S. Lorenzo del Pasenatico strade che deve dare una più rapida comunicazione fra Pola e Trieste; la sua lunghezza è di 29.100 km

dei quali km 17.300 devono esser costruiti
ex novo.

- 1 febbraio - la Antignana-Montreo, che fu poi eseguita da Montreo alla
Val Draga e ultimata nel 1929.
- 9 febbraio- la Piedimonte-Celovizze-Vodizze, tronco della Trieste-Fiume.
- 15 febbraio- la Col di Danne-Racia-Lanischie-Lupogliano, tronco di collega-
mento fra le esistenti provinciali Pinguente-Obrovo e Pinguen-
te-Lupogliano in prossimità della strada di Lupogliano.
- 9 marzo - la Pisino-Levade dalla Valle di Foiba alla Valle del Quieto.
- 20 agosto- la Isola d'Istria-Valdragogna dalla litoranea alla statale n.15
- 25 agosto- la Cherso-Sidimer-Bivio-Monte Sys- Faresina, da Cherso al Porto
di Faresina e al nord dell'isola. I primi tre chilometri da Cher-
so a Sidimer erano già stati costruiti dall'amministrazione pro-
vinciale.
- 1 settembre- la Isola d'Istria-Portorose, sistemazione della litoranea nord
occidentale dell'Istria
- 5 dicembre- la Marzana-Gregli-Barbana, costruita per abbreviare la Pola-Fiume
- 20 dicembre- la Capodistria-Maresgo

Nel 1929 furono iniziati i lavori seguenti:

- 1 maggio- la Verteneglio-Buie, sistemazione della traversale di Buie
- 5 giugno- la S. Lorenzo d'Albona-Valmazzinghi

Ad eccezione della Montreo-Valdraga ultimata nel 1929, tutte le altre
nel 1930 erano in corso di lavoro.

Questa vasta opera di costruzione e sistemazione dovuta all'iniziativa
dello Stato è quanto mai benefica per la Provincia, perché oltre a dar la-
voro a un rilevante numero di operai contribuendo così a diminuire la di-
soccupazione, offre all'Istria una rete stradale di necessità economica. Si
apriranno vie d'accesso a zone agricole fertilissime che finora sono rima-
ste tagliate fuori dal mondo civile, si potrà dare un incremento alle indu-

stris estrattive perché molti giacimenti non possono essere sfruttati a causa della mancanza di facili comunicazioni; infine potrà maggiormente svilupparsi la rete dei trasporti automobilistici.

L'azienda autonoma statale delle strade svolge una continua attività per il mantenimento delle strade nazionali di 1^a classe. I lavori di questo Ente nel 1929 furono:

1) Strada statale n. 15

a) lavori di ordinaria manutenzione del tronco Crocevia-Tizzano-Pola

L. 492.000.-

Media giornaliera operai impiegati; N. 86

b) lavori di ordinaria manutenzione del tronco del Crocevia-Tizzano al

confine con la provincia di Trieste e della diramazione

per Parenzo L. 904.000.-

Media giornaliera operai impiegati N. 50

2) Strada statale n. 60

Lavori di ordinaria manutenzione del tronco in provincia d'Istria

L. 270.000.-

Media giornaliera operai impiegati N. 28

3) Strada statale n. 61

Lavori di ordinaria manutenzione del tronco in provincia d'Istria

L. 385.000.-

Media giornaliera operai impiegati n. 45

I dati relativi all'attività svolta dall'Azienda nel 1930 sono :

1) Strada statale N. 15

a) lavori di ordinaria manutenzione del tronco

Crocevia -Tizzano-Pola L. 512.000.-

Media giornaliera operai impiegati N. 124

b) Lavori di ordinaria manutenzione del tronco

Crocevia-Tizzano al confine con la provincia di Trieste e

./.

./.

della diramazione per Parenzo L. 700.000.-

Media giornaliera operai impiegati N. 45

c) Lavori di straordinaria sistemazione e spalmatura al piano visibile tra
Pola e Dignano L. 578.000.-

Media giornaliera operai impiegati N. 47

d) Lavori straordinari per la sistemazione di curve pericolose nel tratto
Capodistria-Eule L. 228.000.-

Media giornaliera operai impiegati N. 50

2) Strada statale N. 60

Lavori di ordinaria manutenzione del tronco in provincia d'Istria

L. 305.000.-

Media giornaliera operai impiegati N. 56

3) Strada Statale N. 61

Lavori di ordinaria manutenzione del tronco in provincia d'Istria

L. 510.000.-

Media giornaliera operai impiegati N. 77

2) Ferrovie

Si è già parlato nell'ultima relazione dell'insufficienza della rete ferroviaria. Tale insufficienza permane poiché nessun miglioramento è stato apportato negli ultimi anni.

3) Trasporti automobilistici

Questo genere di comunicazione ha avuto nelle nostre provincie un forte sviluppo e va tutt'ora rafforzandosi; i trasporti automobilistici, incominciati con tentativi su piccoli percorsi, hanno incontrato grande favore e per la deficienza delle comunicazioni ferroviarie, hanno trovato facilmente la via del progresso. Mentre già nel 1925 le linee automobilistiche raggiungevano il numero di 18, delle quali 7 erano concesse in via definitiva e 6 in via provvisoria, nel 1930 salirono al numero di 32, di cui 8 definitive,

21 provvisorie e 3 di gran turismo.

Le autocorriere che in un primo tempo percorrevano tratti fra centri vicini, oggi arrivano a congiungere mediante rapidi e comodi servizi Pola con Trieste e con Fiume.

Non tutto però si è fatto; la rete automobilistica è suscettibile di ben maggiore sviluppo al quale contribuirà fra non molto la rinnovata rete stradale.

4) Trasporti aerei. In questa branca d'attività la nostra provincia possiede uno degli organismi più solidi del Regno la S.I.S.A. di Portorose che dopo la sua costituzione avvenuta a Trieste nel 1921 è progredita continuamente, prima con l'istituzione dell'apprezzatissime scuole di pilotaggio, poi con l'inaugurazione delle sue linee commerciali. Queste iniziate nel 26 con la Portorose-Trieste -Torino, che ora si allunga fino a Genova, estendono il loro traffico anche su buona parte dell'Adriatico.

5) Servizi telefonici. Nell'esercizio 1929-1930 la rete telefonica dell'Istria è stata notevolmente migliorata. La "Telve" ha svolto una vasta attività sia sistemando e migliorando i servizi già esistenti, sia estendendo sempre più i collegamenti in Provincia.

A Pola, fu pressoché rifatto la rete mediante la posa di oltre 600 coppie di nuovi cavi sotterranei in partenza dalle centrale con uno sviluppo di 500 Km coppia in cavi sotterranei ed aerei; pertanto la capacità della rete, prima di 450 coppie, è stata portata a 1050 coppie, che alimentano pure le zone estreme della città.

Si provvede pure alla costituzione della Centrale a batteria locale con una / batteria centrale del nuovissimo tipo-automatico. Infine è in corso la sistemazione del Posto Pubblico di piazza Carli il quale sarà dotato di cabine telefoniche moderne e di una decorosa sala d'aspetto.

Pure a Iussanpocolo fu sostituita la vecchia rete telefonica in fili aerei, con xxx.cavi, sistemando nel contempo la Centrale e il Posto Telefo-

nico Pubblico. Per l'interessamento dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, è stata da poco inaugurata la stazione amplificatrice, inserita sul cavo nazionale Iussino-Zara.

A Montona e Pinguente furono eseguite sistemazioni radicali negli Uffici e negli impianti interni ed esterni, dotando i Posti Pubblici di ottime cabins.

Sono in corso i lavori di costruzione delle nuove reti in cavi a Parenzo e Rovigno, lavori paralleli a quelli degli Uffici che verranno trasferiti in sedi centrali.

Venne esteso alla Provincia il servizio delle commissioni telefoniche anche ai privati sprovvisti di telefono. Tale servizio al pari di quello della dettatura telegrammi va sempre più incontrando il favore del pubblico.

Gli abbonati per la zona pertinente all'agenzia di Pola erano: al 1 luglio 1929:

per tutti i Comuni Istriani N. 657

per la sola rete urbana di Pola " 349

con una densità rispetto alla popolazione:

per tutti i Comuni N. 0.21 %

per la sola rete urbana di Pola N. 0.70 %

al 1 luglio 1930 per tutti i Comuni Istriani N. 705

per la sola rete urbana di Pola N. 380

con un densità riguardo alla popolazione

per tutti i Comuni N. 0.23 %

per la sola rete urbana di Pola N. 0.76 %

Le conversazioni interurbane in partenze furono in numero di 46.700 in confronto di 48.752 verificatesi nell'esercizio precedente.

La percentuale di abbonati è ad ogni modo ancora piuttosto bassa, e la situazione telefonica istriana si può comprendere ravvicinando le cifre

esposte a quella relative alla limitrofa Provincia del Carnaro che in densità telefonica salgono a 1,83 ‰ per l'intera Provincia, 3,41 ‰ per la sola città di Fiume.

Un'importante problema si presenta però ancora ed è il collegamento di molti comuni e frazioni (in numero di circa 40) che sono isolati dal capoluogo di provincia e dai centri maggiori su cui essi gravitano. Questo problema rimane aperto per il nuovo esercizio, ma la sua risoluzione non potrà essere affrontata dalla Telve senza l'interessamento e l'aiuto dello Stato e degli Enti provinciali e comunali.

Si sta concludendo la cessione da parte dello Stato alla Telve, del traffico finora riservato al primo e delle linee statali Trieste-Fiume e Trieste-Pola-

In seguito a questa cessione sarà dato un considerevole impulso alla sistemazione delle comunicazioni telefoniche dell'Istria.

6) Mano d'opera impiegata nei lavori pubblici

I lavori pubblici in Istria comprendono opere stradali, portuali, ferroviarie, costruzioni di scuole, magazzini, riparazioni di chiese, opere fortificatorie e militari in genere, bonifiche e acquedotti.

Nei lavori stradali sono occupati complessivamente 518 operai dei quali 405 per conto dello Stato sono distribuiti sui tronchi Dignano-Valle-Socci, Valle-Juliani, Lems-San Lorenzo del Pasenatico, Pisino-Castelverde, Levade-Valmettisco. Sarà aumentata la mano d'opera quando si riprenderanno i lavori per la Lanischle-Reccia, Piedimonte del Taisno-Vodizze, Cherso-Caisole con il tronco Valle dei Peri-La Sella; è stata preventivata per questi lavori la somma di un milione di lire.

I lavori portuali comprendono la diga di Isola, la sistemazione del porto di Umago e di quelli di Sansego e Lussinpiccolo.

Delle costruzioni di edifici le più importanti sono quelle di numerose scuole che presto potranno essere compiute; e sono quelle di Morgani

presso Canfanaro, di Briani e Costerzani presso Valdarsa, di Sovignacco presso Pinguente, di Ripenda presso Albona, di Sansego e di Gerolle. Anche ^{per} questi lavori è stata stanziata la somma di un milione.

Undici milioni sono stati stanziati per i lavori degli aeroporti di S. Caterina e Fontisella a Pola e per i lavori ferroviari, per i quali lavorano oltre 800 operai.

Infine, per conto dello Stato, 128 operai attendono all'ultimazione dei magazzini della R. Manifattura Tabacchi di Pola.

Di grande importanza sono infine i lavori degli enti parastatali; opere di bonifica e acquedotto istriano che occupano complessivamente 460 operai.

Vedi Tav. N. 6

Fonti consultate

Censimenti 1921 e 1931

Dizionario dei Comuni. Istituto Centrale di Statistica

Dati della Cattedra ambulante di agricoltura-Pola.

Secondo censimento generale delle opere pubbliche.

Relazione ~~censimento~~ del compartimento per la Venezia Giulia e Friuli dell'A.A.S.S.

Dati del Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste

Relazioni delle S.I.S.A.

Relazioni della "Telve"

"Corriere Istriano"

II AGRICOLTURA

DELLA REGIONE DELLO ISTRICO

A) Annata agricola 1930

L'annata agricola 1930 nelle nostre Province non è stata ottima, tuttavia le coltivazioni hanno dato complessivamente un prodotto buono.

Le piogge furono abbondanti (anzi non si ricorda nell'ultimo venticinquennio una piovosità simile a quella di quest'anno) però la distribuzio-

ne delle precipitazioni non fu delle più favorevoli e non ha perciò dato ottimi risultati. Fu danneggiato ad esempio il grano e specialmente nel tardivo si sono verificati vari casi di allettamento e di ruggine. Invece ne è stata favorita la nuova semina poiché, per le abbondanti piogge di ottobre e della prima decade di novembre, essa è stata ritardata con grande vantaggio; le piantine hanno potuto così germinare e compiere le prime fasi di sviluppo in condizioni ottime dato l'andamento mite di novembre. L'uva risentì parecchi danni durante la fase di maturazione, nel piovoso periodo luglio-settembre e presentò il marciume acido degli acini; inoltre le piogge hanno favorito lo sviluppo di malattie crittogamiche che, fortunatamente, furono subito combattute. La fioritura dei fruttiferi fu danneggiata quanto mai, specialmente quella dei peri, e il raccolto fu scarso. Le foraggere invece hanno dato, naturalmente, un prodotto abbondantissimo. Infine l'eccesso di acqua ha nociuto ai lavori preparatori dei campi; arature, erpicature, estirpature che hanno dovuto essere eseguite su terreno bagnato e sono state affrettate per non rimanere sospese a causa di nuove eventuali precipitazioni.

La piovosità è per la nostra provincia il fattore principale del benessere economico, perché essendo minime le risorse industriali, la quasi totalità della popolazione trova l'unico mezzo di vita nell'agricoltura; d'altra parte manca assolutamente la possibilità d'irrigazione artificiale ed a questa si potrà arrivare appena fra molti anni quando la grande opera dell'Acquedotto Istriano sarà un fatto compiuto.

Tav. N. 19

B) Produzione Agraria

Il grano ha segnato senza dubbio un progresso rispetto agli anni precedenti.

Dopo una germinazione ottima ha avuto durante il febbraio uno sviluppo erbaceo rigogliosissimo che in marzo è divenuto addirittura eccessivo, tanta da renderne difficili le cure culturali; in questo bimestre qualche

apprezzamento ebbe a soffrire per il ristagno d'acque e non tardò a verificarsi in diverse località la ruggine e l'allettamento; in maggio l'ingiallimento e l'allettamento a causa delle abbondanti piogge, furono accusati su zone molto estese e ne risentirono più di tutto i grani tardivi, colpiti in piena fioritura.

Tuttavia, grazie alle enormi cure prodigate a questa coltivazione, il prodotto superò quello degli anni passati, e non solo per l'aumentata superficie coltivata, ma per il maggior rendimento unitario. L'adozione di moderni sistemi tecnici potrà migliorare di gran lunga la coltura del cereale.

La media produzione di grano in Istria dall'anno delle prime Battaglie del Grano ad oggi è la seguente:

Anno	q. ls per ettaro
1926	10
1926	12.2
1927	12.4
1928	10.8
1929	10.5 ✓
1930	12.12 ✓

Queste cifre potranno essere senz'altro aumentate con l'adozione di sementi scelte e ponendo al bando la semente comune di rendimento molto scarso.

Riteniamo interessante dare alcuni dati relativi alla produzione del grano ottenuta con i più moderni e razionali sistemi di coltura nell'Azienda di Altura dell'Opera Nazionale Combattenti.

Vedi Tav. 20

Il granoturco ebbe quest'anno una produzione molto buona perché favorito dalle ottime condizioni stagionali durante il suo ciclo vegetativo.

È questo un grande vantaggio per i nostri agricoltori, che infatti si nu-

trono quasi esclusivamente di polenta. Però si deve notare che sono rari gli anni che come in questo, la coltura del granoturco ha una buona riuscita ed anzi si osserva che otto anni su dieci essa delude l'aspettativa del contadino. Tuttavia per la ragione detta prima in Istria si continua su vasta scala questa coltivazione con grave scapito di altre che potrebbero sostituirla in modo molto vantaggioso.

I prati e gli erbai, ebbero, grazie alle piogge, una produzione eccezionale. Il primo sfalcio però non poté essere asciugato in condizioni buone a causa dell'eccessiva umidità e perciò la qualità di fieno fu scarsa; gravi perdite del prodotto del primo taglio furono causate dai allagamenti in alcune località della Valle dell'Arca e della valle del Quieto e in alcuni posti l'erba medica fu danneggiata dal punteruolo; maggiori sfalci successivi compensarono tutte queste perdite e il prodotto complessivo fu di molto maggiore agli anni precedenti. I pascoli diedero nutrimento agli animali per quasi tutto l'anno, anche durante i mesi più caldi e tutto l'autunno. Pure le piantagioni di granoturco da foraggio diedero ottimi risultati e in complesso la produzione foraggiera è anche superiore al fabbisogno.

Il raccolto delle patate fu inferiore a quello dello scorso anno a causa dell'eccesso di piogge e per gli attacchi della peronospora, tuttavia in alcuni comuni è stato buono e nel complesso la produzione è soddisfacente.

La vite diede quest'anno un prodotto che si può dire abbondante anche se inferiore a quello degli anni passati. La stagione mite fece anticipare le cacciate che presentarono un ottimo sviluppo già nella prima quindicina di aprile, sviluppo molto superiore alle annate scorse. Rari furono i casi di peronospora fino alla fioritura che si manifestò abbondante e rigogliosa; soltanto nelle prime quindicine di luglio si verificarono gravi attacchi crittogamici che furono combattuti, ma verso la fine del mese stesso la vite ebbe a soffrire danni notevoli della peronospora e dell'oidio che resero il raccolto molto inferiore del previsto sia per quantità che per qua-

lità. Durante la fase di maturazione infine la vite subì un ultimo grave colpo a causa delle piogge che proprio nel periodo in cui l'uva abbisogna il sole, caddero abbondanti.

La resa per quintale dell'uva vinificata fu maggiore quest'anno. Nel 1929 infatti la resa fu 68,8; quest'anno è salita a 78,9. Però il grado alcolico è inferiore di uno e in qualche località anche di due gradi; inoltre il colore dei rossi è meno vivo.

Gli olivi hanno un prodotto esiguo; ma questo dipende dal fatto che essi risentono ancora dei gravi danni subiti nel rigidissimo inverno 1929, e vanno rimettendosi molto lentamente. Le produzioni del 1928, 1929 e 1930 sono rispettivamente q.li 117.000, 28.850, ⁴⁹⁶⁸⁰ rimanendo la superficie coltivata pressochè sempre la stessa. Da tali dati si vede come sia lenta la ripresa; di più quest'anno la mosca olearia ha recato nuovi danni. Ad ogni modo la vegetazione dell'olivo è buona; presentemente esso è oggetto della massima cura da parte dei nostri contadini e quest'anno si è diffusa la pratica della potatura razionale in molti luoghi sinora sconosciuta. Perciò è sperabile che ^{la}ricostituzione di questa importante coltura si compia in breve e che si possa presto ritornare alla produzione abbondante degli anni precedenti il 1929.

Tav. N. 21, 22

Gli ortaggi hanno avuto un prodotto ricco durante tutto l'anno.

Scarsissimo invece il raccolto dei fruttiferi; essi sono stati colpiti durante la fioritura da piogge eccessive e nella seconda quindicina di aprile si è lamentata un'invasione di sfidi nei peschi.

La coltura del tabacco ha avuto un'ottima annata; solamente ne furono ostacolati i lavori di raccolta a causa del tempo avverso e la grande umidità ne ha poi reso difficile l'essiccamento; in ogni modo il prodotto medio unitario è risultato superiore a quello dell'anno passato.

Questa coltura é andata molto diffondendosi durante gli ultimi anni nella nostra provincia e specialmente nell'Istria meridionale dove il terreno argilloso-siliceo, con presenza di sali di ferro, alluminio e manganese e a sottosuolo calcareo é molto favorevole allo sviluppo del tabacco. Dal 1921 ad oggi si sono costituiti molti Enti che si prefiggevano lo scopo di dare incremento alla tabacchicoltura ma di tutte soltanto il Consorzio di Rovigno é resistito ed anzi é in ottima efficienza; é a questo che si deve il progresso della coltura e la sua azione va affermandosi sempre piú. Per merito suo infatti la superficie coltivata a tabacco nel 1930, fu circa tre volte maggiore di quella del 1929; l'intensificazione piú grande s'é verificata nel comune di Valle.

Gli studiosi di problemi agrari tendono in Istria a sviluppare sempre piú questa preziosa coltura e suggeriscono di sostituirla alle vite; in quest'ultima, fino ad oggi, il contadino ha visto la sua ricchezza, ma ora é subentrata la crisi vinicola che difficilmente potrà risolversi senza il parziale abbandono della viticoltura e, ad avviso dei competenti, la coltura migliore che possa sostituire le vite é quella del tabacco.

Sempre piú va intensificandosi in provincia l'uso dei concimi chimici, fertilizzando cosí il terreno che s'era ridotto ad un impoverimento eccessivo; fino a pochi anni ^{fa} si trattavano i campi con poco stallatico e anche questo non maturo, perchè mancavano dei concimi razionali. Aumenta inoltre la distribuzione di concime chimico nazionale.

Tavola N.23

C) Patrimonio zootecnico

Il patrimonio zootecnico istriano é purtroppo in continua diminuzione. L'impoverimento delle stalle é principalmente dovuto alla mancanza di denaro liquido, causato dallo svillimento dei prezzi di tutti i prodotti agricoli e massimamente del vino del quale il contadino istriano aspetta il massimo guadagno; ora l'allevamento si vede costretto a realizzare l'occorrente per far fronte agli impegni vendendo il bestiame. E se ciò non bastasse

se, i Comuni inaspiscono la situazione aumentando le tasse. Per la campagna istriana la mancanza di animali è molto grave; in primo luogo, non essendo ancora sufficientemente diffuso l'uso delle macchine agricole, è indispensabile l'animale per la lavorazione profonda dei campi a mezzo dell'aratro; in secondo luogo il concime chimico non ha ancora sostituito per intero lo stallatico, anzi questo ultimo resta sempre la base della concimazione.

Il 1930 è stato un anno quanto mai favorevole all'allevamento. L'abbondante produzione foraggiera diede un ottimo nutrimento al bestiame, e questo rimase immune da malattie, si accuserono soltanto in certe zone malattie infettive nei suini, specie nei mesi più caldi e rarissimi casi di carbonchio ematico nei bovini.

Ma per quanto buone le condizioni dell'allevamento, esse non hanno potuto frenare l'impovertimento zootecnico dovuto come abbiamo detto ad altre cause. Le autorità provinciali rivolgono ogni loro sforzo ad evitare il peggioramento della situazione ed è encomiabile l'iniziativa della Cassa centrale delle Casse rurali istriane, la quale in accordo con la Cassa di Risparmio di Pola ha stanziato un fondo di L. 1.000.000.- per l'acquisto di vitelle da latte e da lavoro di razza bruno-alpina e romagnola, contribuendo alla battaglia per l'incremento del patrimonio zootecnico voluto dal Regime.

Vedi tavole N. 24 e 25

D) Bonifica integrale

1) Bonifica della Valle dell'Arna. Con R.D. 5 febbraio 1924 le opere per questa bonifica furono classificate di 1^a categoria e nel 1925, con l'approvazione del Ministero dei lavori pubblici, si costituì il Consorzio per la regolazione idraulica-forestale del sistema dell'Arna.

Esso cominciò i lavori il giorno 23 gennaio 1928 adottando il seguente progetto: dividere l'opera di bonifica in due parti provvedendo allo smaltimento di una parte delle acque e precisamente quelle del lago d'Ar-

sq con una galleria da aprirsi sotto il monte di Chersano e sboccante al mare nel Vallone di Fisona, e delle acque rimanenti mediante la sistemazione del Fiume Arsa. Siccome il Consorzio non considerò la bonifica un semplice sistema di espulsione delle acque, ma pensò anche di risolvere il problema dell'irrigazione della zona bonificata e a dare impulso alle provviste di acqua potabile, si volle provvedere anche alla sistemazione idraulico forestale degli affluenti torrentizi. Infine fu progettata la costruzione di strade per assicurare le comunicazioni e lo sfruttamento delle valli bonificate.

Le opere eseguite dall'inizio a tutto il 1930 furono divise in due lotti. Il primo lotto si riferisce alla costruzione della galleria di scolo del lago d'Arsa; il secondo all'imbrigliamento dei torrenti montani del bacino medio dell'Arsa. Contemporaneamente si sono eseguite le piantagioni di pioppi e acacie per il consolidamento delle briglie di primo impianto.

Nella tavola N. 25 è riassunta l'attività del Consorzio dall'inizio dei lavori a tutto il 1930.

La zona, a opera ultimata, godrà di rilevanti vantaggi economic-agrari, tenendo conto che le zone vallive comprendono 4600 ettari in cifre tonde, di cui soltanto 1300 circa danno attualmente un prodotto molto relativo di fieno ed una parte piccolissima è coltivata a grano, mentre dei rimanenti 3.300 ettari, 800 circa che costituiscono il fondo medio del lago sono permanentemente sommersi e gli altri sono soggetti ad allagamenti e conseguenti ristagni d'acqua, formando in gran parte paludi e prati paludosi.

In complesso saranno guadagnati all'agricoltore e messi a più intensa coltivazione 4600 ettari di terra fertile non soggetta alle siccità caratteristiche delle colline istriane e degli altipiani carsici.

2) Bonifica del Quieto

Anche questa è stata classificata di I^a categoria.

Il Consorzio per la bonifica della Valle del Quieto si costituì nel giugno 1920 ed applicò la sua prima attività nei lavori di sistemazione idraulico-forestale, costruendo briglie e muri di sostegno e procedendo all'imboschimento di varie zone brulle impiegando circa quattro mila piantine. Elaborò il progetto generale della bonifica e nel 1927 cedette l'appalto dei lavori all'Opera Nazionale per i Combattenti. Il 5 novembre 1929 l'Opera iniziò i lavori del I^o lotto che comprendono la sistemazione idraulica dei bacini montani e i lavori fluviali.

I lavori di sistemazione montana consistono nella costruzione di briglie in murature; essi sono tuttora in corso e i torrenti sistemati fino a tutto il 1930 sono Draga nel Comune di Pinguente e Zemasco nel Comune di Pisino.

I lavori del II^o lotto che verranno appaltati dal Consorzio per la bonifica della Valle del Quieto, comprenderanno la sistemazione del Quieto dalla punta S. Dionisio a Gradole; il III^o lotto attualmente allo studio comprenderà tutte le opere necessarie alla completa bonifica della Valle da Ponte Porton al mare.

Da tale opera di bonifica saranno resi fertili circa 4700 ettari val livi prima in gran parte paludosi e soggetti ad allagamento e saranno liberati dal flagello della malaria. Già fin da d'ora si risentono i benefici, perché il nuovo regime idrico del fiume ha provocato una depressione delle piene, e la parte di Valle destra, dalla punta S. Dionisio verso il mare protetta efficacemente dall'arginatura, non va più soggetta alle inondazioni del Quieto.

3) Bonifica delle antiche saline di Capodistria

Con R.D. 4 maggio 1924 fu classificata di I^a categoria anche questa opera di bonifica e il Consorzio omonimo iniziò i lavori il 17 dicembre 1928. La zona da bonificare fu prevista di ettari 670 ed oltre al boni-

ficamento idraulico fu progettata la costruzione di 5 km di strade.

La situazione della zona di Capodistria é attualmente grave causa l'abbandono in cui era stata lasciata per oltre un secolo l'agricoltura; ma da queste circostanze penose ora vengono a salvarla le grandi opere iniziate dal Governo Fascista. La bonifica della Valle del Risanò comprende i terreni situati ai piedi del Monte Sermino, le ex saline di Capodistria, Eoccefiuma e Ancerano e le Valli di Campi e di Stagnon.

In un primo tempo si voleva ridurre a peschiera questi due ultimi bacini ma in seguito e precisamente nel 1930, mentre era in corso d'esecuzione il secondo lotto (saline di Eoccefiuma e Ancerano), si concluse ch'era preferibile tecnicamente ed economicamente bonificare anche la valle di Campi includendola nei lavori del secondo lotto, mentre fu decisa la sistemazione a peschiera della valle di Stagnon che durante le basse maree resta scoperta per circa metà.

L'inclusione della Valle di Campi nelle opere di bonifica apporta il vantaggio di ridurre il costo complessivo di queste circa di 200 lire per ettaro.

I lavori eseguiti nel 1929 si riferiscono alla continuazione del primo lotto (zona di Samedella) e precisamente comprendono la sistemazione dell'Ara Suburbana e del Torrente Cornalunga; argini circondariali e canali di gronda.

Nel 1930 si portò a termine il primo lotto con la sistemazione dei collettori principali e secondari, e dell'impianto idrovoro. Si iniziò il secondo lotto (zona di Sermino) con l'esecuzione del diversivo del Risanò, di canali di gronda e manufatti relativi.

Circa le previsioni tecniche diamo i seguenti dati:

Zona da bonificare

Ettari 670

Preventivo di concessione	L. 5.981.103.-
Contributo erariale	" 3.947.528.-

Le spese delle opere furono:

1929	L. 1.233.000.-
1930	" 1.182.000.-

Le giornate di lavoro:

1929	N. 31.156
1930	" 30.565

E) Industrie agricole

Bachicoltura. In quanto alla produzione dei bozzoli dobbiamo purtroppo constatare una continua diminuzione; l'allevamento dei bachi comincia ad essere abbondante a causa del forte ribasso dei prezzi verificatosi per questo prodotto.

È necessario invece che la bachicoltura in Istria resista, perché abbassando i costi grazie a una più razionale conduzione, essa può dare ottimi frutti, visto che la resa per oncia allevata è da noi fra le più alte del Regno; nel 1929, annata più favorevole per la bachicoltura istriana, si ottennero 70 Kg. di bozzoli per oncia mentre la media nazionale fu di 58 Kg e soltanto alcune provincie del Veneto ebbero una resa lievemente superiore alla nostra. Nel 1930, a causa della minor fiducia dei contadini nella bachicoltura, e la conseguente minor ~~xxxxx~~ cura che essi vi posero, la resa scese a 66,1.

Si svolge perciò un'attiva propaganda, allo scopo di perfezionare questo allevamento e per poter compensare il prezzo diminuito con la maggior resa per oncia di seme.

Inoltre la Cassa di Risparmio di Pola e la Cassa Centrale delle Casse rurali istriane presero il provvedimento di anticipare L. 5.50 per chilogramma di prodotto, salvo l'eventuale riparto di maggior uti-

le conseguite a vendita ultimata, assumendo a proprio rischio l'ammassamento, l'essiccazione e la vendita. L'iniziativa stroncò la speculazione di intermediari che già avevano incominciato lo sfruttamento dell'agricoltore, acquistando a prezzi irrisori le prime partite di bozzoli.

Tav. N. 27

Fonti consultate

Bollettini di statistica agraria. Istituto centrale di Statistica "Istria agricola".

Relazione annuale della Cassa Centrale delle Casse Rurali.

"Corriere Istriano"

Relazioni dei consorzi di bonifica.

III Industria

A) Industria della pesca e industrie connesse

1) Pesca. Nel 1930 la pesca non diede buoni risultati.

La pesca costiera, alla quale si dedica il maggior numero di barche è andata sempre più impoverendosi.

Le sardelle che sono il pesce di massa pescato a preferenza in Istria (specialmente sulla costa occidentale) e sul quale il pescatore istriano fa il medesimo calcolo che fa l'agricoltore sull'uva, mancarono durante tutta l'estate e si avvicinarono alla costa alla fine di stagione correggendo così in singole località il malessere economico prodotto dalla deficienza di questo pesce.

Soltanto nelle acque di Pola la pesca sardellera fu soddisfacente, ma da Rovigno in su mancò quasi completamente.

La pesca delle sogliole fu scarsa. Si dedicarono ad essa pescatori di Rovigno e Isola e inoltre parecchie barche di Chioggia e alcune di Grado. La pesca si fa al largo, sbarrando il passo a questo pesce, che si reca a metter le uova nelle acque più tiepide delle coste istriane, con basse reti da incetto calate da barche grosse nella stagione più inclemente, cioè nei mesi di novembre, dicembre, gennaio. Quest'anno, causa la mite temperatura che non ha ancora raffreddato le marine dall'Isonzo al Po, dove le sogliole sono abituarie, il passo è stato molto scarso. Oltre a ciò i delfini rovinano reti e pescato.

La pesca degli sgombri e delle alici fu ricca nelle acque del Quarnero, ma scarsa lungo la costa occidentale. I pescatori d'Isola e Capodistria, che si dedicano di preferenza a questo pesce, dovettero recarsi nel golfo di Trieste dove il pesce era più numeroso.

Il tonno, di cui sempre minore quantità arriva alle nostre coste, viene in Istria pescato solo sull'isola di Cherso e nel canale dell'Arso con piccole tonnellate che danno poco risultato. Per i pescatori del Quarnero il tonno era un pesce di risorsa fino a pochi anni or sono, ma ora comincia a scarseggiare anche qui come in tutto il Mediterraneo.

Rimunerativa è la pesca nelle peschiere. Sono queste dei siti riparati lungo la costa, su cui esistono da secoli diritti privati di pesca; si trovano in località dove defluiscono al mare acque dolci o nell'interno di canali e di porti e sono delle vere riserve di pesce, le quali danno la prova che lasciando il mare indisturbato per pescare con metodo e razionalmente si possono migliorare di molto le condizioni ittiche delle nostre acque. Le peschiere in Istria sono 64 di cui le principali sono: il vallone di Pirano verso la foce della Drogogna; Val di Torre alle foci del Quieto; l'ultima parte del Canale di Lame dove sbocca il fiume sotterraneo che viene dalla Foiba di

Pisino; il Canale dell'Arso. Assieme alle minori danno un prodotto annuo di 1000 quintali in media di pesce fino, in prevalenza cefali, ma quest'anno anche qui le pesche furono povere. Questo è dovuto però in parte anche al fatto che molte delle peschiere minori sono abbandonate a sé stesse, coi canali di accesso interrati, ridotte a poca acqua e perciò di scarso rendimento. Sarebbe opera vantaggiosa valorizzare questo patrimonio naturale di facile efficienza.

La pesca d'alto mare è poco esercitata dagli istriani i quali impiegano, come si è detto, il loro naviglio di preferenza nella pesca costiera. Essa viene invece da secoli esercitata dai chioggiotti con la "coccia", rete a trascico tirata da due "bragozzi".

Alcune unità istriane si dedicano a questo genere di pesca a mezzo dei "parangali" d'alto mare, che sono cordidelle munite di ami, lunghe fino a un chilometro e che vengono calate là dove i grossi pesci carnivori attendono il passaggio del pesce migratorio. Vengono catturati in tal modo gronghi, merluzzi, cani, gatti, razze e colombi.

Il motore nella pesca va da noi diffondendosi lentamente e solo a Pola, Rovigno e Cherso ci sono delle unità che pescano a motore ed hanno un notevole vantaggio sulla pesca fatta a vela.

Nel dopoguerra la pesca in Istria ha avuto più forza di attrazione dell'agricoltura e, malgrado le difficoltà che ha incontrate, essa è stata sempre in aumento, ma in questi ultimi anni le condizioni sono peggiorate. Questo è dovuto al fatto che il patrimonio ittico è insidiato ancora da troppi nemici. Le reti a trascico bisogna tenerle lontane dai bassi fondi dove fanno strage di pesce neonato e nei primi stadi di accrescimento. Bisogna essere energici coi pescatori di frodo e specialmente con quelli che adoperano esplosivi. Da ultimo deve frenare e disciplinare la pesca del pesce novello, fatto col fine di approvvigionare le valli da pesca dell'estuario veneto, perché distrugge inutilmente ingenti quantità di pesce. Lungo tutte le nostre coste, dove

L'acqua è calma e bassa, da marzo a maggio si estraggono milioni di pesciolini che non arrivano a tre ~~centimetri~~ centimetri di lunghezza per trasportarli nelle suddette valli, ma questo pesce perisce in gran parte per il modo di cattura e di conservazione e in tal modo si impoverisce sempre più il nostro mare.

Appunto anche causa queste deficienze, che però il Governo Fascista con ogni cura cerca di togliere, il pescatore istriano, restio a innovazioni che tocchino la sua indipendenza, non ha ancora sentito lo spirito dei tempi nuovi e non apprezza l'opera colossale del sindacalismo e della Cooperazione. Nonostante tutta la propaganda fatta in merito il pescatore istriano è diffidente a unirsi in sindacati e cooperative, per modo che anche dove queste istituzioni esistono esse sono, salvo rare eccezioni, di scarso rendimento sociale e di nessun rendimento economico.

Invece esse devono divenire l'unica forma di redenzione del pescatore, il quale non deve più essere solo e sfruttato, ma diventare forza viva dello Stato Fascista e parte fattiva della vita economica nazionale.

Non ci è possibile dare una dimostrazione statistica della produzione peschereccia perché di questa un controllo è impossibile a farsi; soltanto l'Istituto Italo-Germanico di Biologia marina con sede a Rovigno cura annualmente la raccolta dei dati relativi a quel circondario marittimo.

Queste sue interessanti rilevazioni sono riassunte nella

Tab. N. 29

2) Industrie connesse alla pesca

Le industrie pescherecce che funzionano nella provincia sono, la moluschicoltura, la costruzione delle barche da pesca e la conservazione del pesce.

a) La coltura delle ostriche e dei mitili ha in Leme ed a Veruda due proprii siti di allevamento.

Quest'anno l'andamento è stato ottimo specialmente per i parchi di Leme che hanno assunto grande importanza commerciale e sono tra i più grandi d'Italia. Le ostriche e i mitili di Leme sono spediti quasi in tutto il Regno e dovunque sono apprezzati per la loro bontà e per la forma regolare. L'ostricoltura di Leme deve lottare contro i danni prodotti dalle orate che si nutrono volentieri di molluschi giovani stritolandoli con i denti e per evitare tale dannoso inconveniente la società che gestisce quegli allevamenti ha cominciato quest'anno a stendere, attorno ai parchi, chilometri di rete in filo di ferro zincato.

b) I cantieri per il piccolo cabotaggio e per il naviglio peschereccio, specialmente quelli di Pirano, Rovigno e Iussino e Cherso erano una volta rinomati in tutto l'Adriatico e lavoravano oltre che per buona parte della costa occidentale adriatica, anche per fornire il Montenegro e l'Albania.

Ora essi sono ridotti di numero e di importanza malgrado che i protti e i calafai siano ottimi e in parecchi casi veri artisti. Quasi tutte le barche da pesca istriane pendano in mare da questi cantieri di cui i maggiori costruiscono il naviglio grosso e i minori, che si trovano in ogni porto di pesca, fabbricano i battelli minori e ne curano tutto il lavoro di manutenzione.

c) L'industria conserviera, che esige capitali ingenti dovendo pagare il pescato alla consegna, mentre deve attendere per mesi il rimborso delle fatture, è in perfetta attrezzatura industriale e commerciale, annoverando l'Istria stabilimenti che sono i più grandi e più belli d'Italia e che godono la fiducia di una vasta clientela estera che assorbe gran parte del prodotto. Gli stabilimenti maggiori trovansi a Isola, Umago, Rovigno, Fasana, Iussino piccolo e Cherso.

Questa industria, quando lavora, impiega quasi 2000 operai e le loro merci sono di grande risorsa alle cittadine che ospitano gli stabilimenti perché questi funzionano in una stagione, nella quale ci sarebbe disoccupazione in un paese agricolo come l'Istria.

Quando mancano le sardelle, i conservifici lavorano pesce salato, anche anguilla ammarinata. Il pesce salato, in prevalenza sardelle e sardoni, viene dalla Jugoslavia e dalla Spagna, quando c'è poco pesce da noi; altrimenti le fabbriche assorbono i quantitativi prodotti dagli stessi pescatori istriani che ne fanno una secolare industria casalinga nei paesi in cui la pesca non può essere esportata fresca o data alle fabbriche per la distanza di queste o la deficienza di comunicazioni. Specialmente le piccole isole del Quarnero come Sansego, S. Pietro in Nemi, Carridole, Unie sono rinomate per la confezione del pesce al sale.

Purtroppo in questi ultimi anni le condizioni dell'industria conserviera sono venute ad aggravarsi e ciò per diversi fattori; le annate meno ricche di pesce, le peggiorate condizioni di rifornimento di latte e sale hanno trovato in contropeso una riduzione di costi nelle fabbriche estere, specie spagnole e francesi le quali hanno così potuto invadere facilmente anche il mercato italiano; e diventa difficile per gli stabilimenti dell'Istria battere questa concorrenza.

Nel 1930 molti stabilimenti minori sono rimasti inattivi anche se gestiti dalle più forti Società quali l'Anonima "Arrigoni", i "Conservifici" e la "Perodi".

B) Industrie estrattive

1) Bauxite. I giacimenti di bauxite rappresentano una delle maggiori ricchezze dell'Istria, essi sono sparsi su tutta la provincia e continuamente le ricerche portano alla scoperta di nuovi quantitativi abbondanti di minerale. È noto che la quasi totalità della bauxite prodotta in Italia è rappresentata dal minerale istriano, l'escavo ebbe ini-

zio nel 1930 e se ne occuparono molte società minerarie della provincia e in special modo di Trieste. Da allora la produzione fece grandi passi fino al 1926, quanto un intervento del Ministero dell'Economia la contingentò. La bauxite veniva in quella volta, come del resto anche oggi, quasi completamente esportata e si ebbe timore che l'eccessivo sfruttamento delle cave potesse esaurire il minerale, danneggiando così una eventuale futura industria italiana d'alluminio. Si fecero allora accurate ricerche sulla quantità di bauxite esistente, e si accertò che la produzione istriana non è destinata ad esaurirsi con tanta facilità. Il 1926 segnò un'arresto molto grave per le società estrattive, le quali subirono fortissime perdite. Nel 1928 la produzione ebbe una ripresa e pure il 1929 segnò un passo avanti ma il 1930 fu nuovamente sfavorevole. I mercati stranieri sui quali la bauxite istriana godeva larghi favori nel 1926 si videro costretti a rivolgersi ad altri centri di produzione e particolarmente all'Ungheria, che proprio in quel tempo andava aumentando la sua produzione in seguito alle continue scoperte di nuovi giacimenti. In seguito a questo è sorta una forte concorrenza che ha fatto ribassare i prezzi in modo enorme. Nel 1930 il prezzo s'è ridotto del 40 % in rapporto al 1925 e tale concorrenza è difficilissima a sostenere, dati gli alti costi risultanti nella nostra provincia.

Per diminuire il costo occorrerebbe realizzare l'estrazione su vasta scala con l'impianto di speciali macchinari e aumentare il rendimento della mano d'opera. Provvedimenti di difficile attuazione, ai quali per primo si oppone il contingentamento statale.

Per far riflorire questa importantissima industria della nostra provincia occorre dunque in primo luogo abolire il contingentamento, inoltre è necessaria l'abolizione di alcuni gravami, quale ad esempio il contributo di utenza stradale. Già per se stesso il trasporto del minerale è dispendiosissimo, la bauxite è scavata, come abbiamo detto

su vasta superficie della provincia, in zone interne dalle quali deve esser trasportate in centri di solito costieri, e per deficienza di mezzi ferroviari il trasporto si effettua su autocarri; e anche dove si può usufruire della ferrovia gli alti noli aumentano enormemente il costo.

La ripresa di questa industria estrattiva potrebbe risollevarla in parte le condizioni attuali della Provincia dato che il numero di operai che^{vi} trovano è rilevante; per parlare soltanto delle maggiori società accenneremo alla S.E. per l'escavo e l'industria dei minerali d'alluminio che occupava 150 operai dopo l'intervento ministeriale e alla "SAMT" che nel 1929 ne occupava 400; ad esse si aggiungono la S.A.I.B. e la Giulini rispettivamente con 40 e 60 uomini nel 1929. Oltre a queste esistono inoltre altre imprese che fino al 1926 davano lavoro agli operai istriani, ma oggi non sono più attive o addirittura sono cessate.

È dunque evidente quanta mano d'opera può essere assorbita nella estrazione della bauxite e quali rilevanti danni possa invece cagionare la sua crisi che purtroppo nel 1930 ha cominciato a manifestarsi dopo la ripresa del 1928 e 1929.

È ancora vengono danneggiate le imprese che s'erano costituite per il trasporto del materiale dalle cave fino agli sbocchi costieri.

Dal 1921 ad oggi la produzione istriana è la seguente:

Anno	Italia	Istria
	Tonnellate	Tonnellate
1921	49.120	46.050
1922	66.646	59.000
1923	98.055	91.000
1924	140.790	125.000
1925	195.000	184.500
1926	90.300	85.000
1927	95.300	89.000
1928	162.229	151.949
1929	192.774	192.424

Nel 1930 la produzione si è aggirata per l'Italia sulle tonnellate 130.000 e per l'Istria sulle tonnellate 120.000.

Questi dati dimostrano chiaramente i fenomeni precedentemente detti, lo slancio con il quale la produzione crebbe dal 1921 al 1925, l'arresto del 1926, la successiva ripresa e la crisi che colpì quest'industria nel 1930.

È inoltre facile scorgere l'importanza della bauxite istriana nell'economia nazionale, le cave del resto del Regno hanno dato nel periodo preso in esame un prodotto annuo medio di 7.000 tonnellate, cifra ben esigua di fronte alla produzione della nostra provincia. In quanto poi alla qualità, il minerale istriano è in generale quasi allo stesso livello delle bauxiti americane e francesi che contengono da 60% a 61% di ossido d'alluminio e la zona di Iavarigo offre una bauxite superiore a tutti i giacimenti conosciuti raggiungendo il 63% del detto sale metallico.

Oltre ad essere esportata per le fabbriche d'alluminio germaniche la bauxite viene pure spedita in fabbriche italiane; nel 1929 la S.A.V.A. e lo stabilimento di Mori della Società italiana dell'alluminio hanno trattato esclusivamente bauxiti istriane e nel 1930 esse vennero impiegate nello stabilimento di Bussi per la preparazione della allumina calcinata.

Nel 1930 gli operai occupati nello sfruttamento dei giacimenti istriani furono in numero di 1071.

2) Carbone liburnico

a) Cenni storici e geologici

I giacimenti carboniferi dell'Istria non sono una scoperta recente ma già nel secolo XVII si conoscevano gli abbondanti depositi sparsi in molte parti della Provincia e specialmente intorno a Fingente, Pisino, Pedana e nei pressi di Albona; nel 1720 la Repubblica Veneta decise di studiare in questo distretto la grande Conca di Carpano allora conosciu-

ta come miniera di pece navale, e ne investì a perpetuità la famiglia Nani. Questa la cedette nel 1857 alla Società Adriatica del barone Rothschild e con questo passaggio l'escavo del minerale ebbe un forte progresso. Secondo le cronache dell'epoca il prodotto di carbone nel 1845 sarebbe stato di 75.000 centinaia di fanti viennesi corrispondenti a quintali 50.000 circa e nel 1858 di 250.000 centinaia di fanti equivalenti circa a quintali 170.000.-

Un'altra miniera di carbone era stata attività della Casa Rothschild nel 1845, quella di Pinguente, che però fu abbandonata dopo pochi mesi per scarso rendimento, perché si trattava di carbone in piccoli pezzi, non adatto alla navigazione, e le strade cattive ne difficoltavano il trasporto.

Da questa miniera sarebbero state trasportate a Venezia 160.000 centinaia (quintali 70.000).

Presentemente l'unica miniera attiva rimane quella di Carpano o per meglio dire la zona mineraria della valle D'Arza con le miniere di Carpano, Vines, Stermazio e Carlotta; il pozzo più profondo è quello di Stermazio (228 metri di profondità), ma nel 1930 si è concentrato il lavoro nella galleria Carlotta.

Le formazioni dei giacimenti è di origine lacustre e si presume derivato da piccole alghe platomi; tuttavia trattasi di un litantreco che sviluppa 6500 calorie, di poco dunque superiore all'antracene, ed è infatti usato da tutte le società di navigazione dell'Adriatico. Purtroppo esso non è adatto alle metallurgie perché contiene tracce di zolfo.

b) Importanza nell'economia nazionale e provvedimenti del Regime

Le miniere della Valle d'Arza costituiscono un problema nazionale, esse infatti rappresentano il centro carbonifero maggiore se non l'unico d'Italia.

Se in un primo tempo e precisamente nel 1920 anno di costituzione della

S.A. "Arsa" questa dovette lottare contro pregiudizi e voci che tendevano a diminuire il valore del prodotto istriano, oggi é noto che questo carbone é della migliore qualità esistente in Italia.

Esso serve ai bunkeramenti di piroscafi mercantili, della marina da guerra, per le raffinerie di olii di Trieste e Fiume, per i cantieri navali dell'alto Adriatico e per industrie del Veneto, Romagna, Marche e Abruzzi.

Nel 1929 la produzione media giornaliera fu di 700 tonnellate, nel 1930 questa fu ancora aumentata. Ma ben maggiore potrebbe essere se si pensa che il giacimento é stato valutato in non meno di 50 milioni di tonnellate.

Ed é appunto a questo che il Regime fascista oggi guarda.

Nel 1930 un importante provvedimento ministeriale venne preso e fu presentato alla Camera e al Senato.

Il prezzo del carbone istriano deve dipendere necessariamente dai prezzi delle società inglesi e tedesche meglio attrezzate, ed occorre per sostenere la forte concorrenza ridurre il costo mediante l'adozione di metodi più razionali, di impianti moderni. Alle spese occorrenti per questa nuova attrezzatura venne incontro il Governo che si impegnò di erogare per venti anni di seguito la somma di L. 2 milioni quale contributo dello Stato nel pagamento degli interessi per un forte mutuo che la Società dovrà contrarre allo scopo di sistemare ogni pendenza del passato e garantire una sana, normale attività futura.

La Società trova in questo provvedimento una spinta grande per risollevarsi dalla crisi che in questi anni su essa s'era abbattuta.

Infatti nel 1928 e 1929 si erano incominciate le riforme tecniche degli impianti, l'elettrificazione totale e la costruzione del porto di bunkeramento che é l'unico dell'Alto Adriatico e uno dei più grandi e più moderni del Mediterraneo.

In seguito a questo e al ribasso dei prezzi inglesi, verificatosi

proprio durante il periodo nel quale si effettuavano i nuovi dispendiosi lavori, la Società si trovò in deficit e precisamente perdette 40 milioni.

Il R.D.L. 24/3/1930, poi convertito in legge, concernente i provvedimenti per l'industria carbonifera in Istria, esposto sopra, venne ad operare il salvataggio della S.A. "Arsa" nell'interesse non solo della Provincia ma dell'industria e in generale dell'economia del Paese. Il carbone occorrente nel Regno, per il quale ora in gran parte si ricorre all'estero, potrà in un tempo non molto lontano essere completamente scavato dal ricco sottosuolo dell'Istria.

3) Marna da Cemento

Ne esiste un'unica miniera, anche questa nella zona dell'Arsa; essa è sfruttata dalla Società Portland e Marna che se ne serve per il suo stabilimento di Valmazzinghi ed occupa un discreto numero di operai; quest'anno fu iniziato l'escavo, in due nuove ricerche. La produzione non ha avuto sensibile incremento, anzi la mano d'opera è stata ridotta rispetto al 1929 quasi della metà.

Vedi tav. N. 30 , 31

4) Cave . Le cave dell'Istria offrono calcare, arena, sabbia, ghiaia, pietrisco, argilla per laterizi, alabastro e sabbia silicea.

Il calcare lavorato e da costruzione è noto fino dall'epoca romana per le sue qualità di bellezza e di durezza ed è ricercato per tutte le maggiori e più importanti costruzioni, ma purtroppo oggi, a causa della crisi edilizia, l'industria della pietra è in grande regresso. Altrettanto deve dirsi per la sabbia, ghiaia, pietrisco, calcare da calce e per l'argilla. Quest'ultima in special modo è stata colpita perché usata unicamente dalle fornaci laterizi dell'Istria, piccole industrie che ricevono ordinazioni sui soli mercati della Provincia e di Trieste.

La sabbia silicea (saldame) si trova in grande abbondanza nell'Istria bassa presso Pola e Dignano e nelle isole Brioni, essa potrebbe costi-

tuire una delle maggiori ricchezze della Provincia, come infatti lo fu nel primi anni del 1800 quando conosciuta sotto il nome di "arena" vitrescente" o "terra vitrescente" servì alle maggiori vetrerie di Venezia. Oggi lo sfruttamento di queste cave manca completamente di organizzazione e soltanto esigue quantità di spediscono a Murano.

Vedi Tav. n. 32

5) Salie marino. Delle molte saline esistenti nel passato sulla costa d'Istria oggi è attiva la sola R. salina di Pirano che produce in quattro diverse località: Fontanigge, Pasano, Iera e Strugnano. Le ultime due furono attivate nel 1927 in seguito alla campagna salifera, che portò la produzione del 1928 a più di tre volte quella del 1926, furono infatti prodotti quintali 121.520 nel 1926 e quintali 388.569 nel 1928. Da questo anno però incominciò una discesa che nel 1930 si accentuò tanto da abbassare il quantitativo prodotto molto sotto al livello 1926, così pure la mano d'opera impiegata scese fortemente:

Anno	Numero operai
1927	375
1929	283
1930	267

Vedi Tav. n. 33, 34

C) Industria dei cementi e dei laterizi

Tav. 35

1) Cementi. Sono sempre attive le due fabbriche per la costruzione di questo materiale a Pola e a Valmazzinghi, stabilimenti di recente istituzione che, fino al 1929 avevano seguito una via di forte progresso, la produzione e la vendita erano salite rapidamente tanto da far sperare sempre più nella loro prosperità. Purtroppo però nel 1930 l'ascesa ha trovato un arresto per l'accentuarsi della crisi nell'industria delle co-

struzioni, e furono ridotte le ordinazioni sia italiane che estere.

Lo stabilimento di Pola della S.A. Istriana dei Cementi produce il cemento naturale, il cemento fuso e dal 1929 la magnesite; per il primo si serve di marna dalmata mentre il fuso o cemento alluminoso è base di bauxite.

Il portland artificiale è prodotto totalmente dalla S.P.E.M.A. di Valmazzinghi situata nella ricchissima zona mineraria della Valle d'Arsa, vi si usa marna scavata dalla stessa società nella sua miniera posta a 500 metri dallo stabilimento.

La varietà di materiale che più ha risentito nell'annata l'arresto di produzione e vendita è il cemento naturale mentre un leggero progresso nell'artificiale e un aumento notevole nel fuso hanno compensata la perdita del primo portando la produzione globale a una cifra di poco diversa da quella del 1929, ma il fatto forse più grave è la diminuita occupazione media operaia che da 770 per il 1929 è scesa a 567 nel 1930.

In quanto alle esportazioni è da notare che la S.P.E.M.A. fino al 1929 ha sempre venduto tutto il suo prodotto nel regno e nelle Colonie e soltanto quest'anno ha iniziato le sue spedizioni all'estero, esportando per Malta un piccolo quantitativo (450 tonnellate).

È importante invece l'esportazione della "Cementi" di Pola sia per il quantitativo, sia per il vasto mercato che essa occupa.

Complessivamente esportò nel 1930 tonnellate 10.210 e precisamente: cemento naturale 5873, fuso 4239, magnesia 98, così suddivise:

Cemento naturale

Egitto	Tonn. 201
Spagna	" 3675
Albania	" 2
Turchia	" 850
Smyrne	" 600
Beyrouth	" 500
Messina	" 545
<u>Totale Tonn. 5873</u>	

Cemento fuso

Austria	Tonn.	812
Polonia	"	752
Jugoslavia	"	532
Albania	"	12
Argentina	"	30
Egitto	"	255
Pireo	"	360
Algeri	"	500
Tunisi	"	216
Philippeville	"	130
Oren	"	175
Dibon	"	100
Istambul	"	90
Haidar Pashe	"	170
Beyrouth	"	30
Smyrne	"	65
Haife	"	6
Bombay	"	5

Totale Tonn. 4239

Magnesite

Cecoslovacchia	Tonn.	10
Jugoslavia	"	17
Svizzera	"	15
Egitto	"	39
Argentina	"	16
Ungheria, Francia, Spagna, Germania	"	1

Totale Tonn. 98

2) Fornaci laterizi

Anche queste fabbriche hanno avuto negli ultimi anni una contrazione di attività a causa della ^{minuita} ~~dimita~~ richiesta in seguito alla crisi edilizia e agli altri costi dovuti ai noli ferroviari. La fornace di Isola ha sospeso il suo funzionamento ed è stata chiusa completamente nel 1930.

In buona efficienza si trova ancora la fabbrica di Borutto, che sebbene non abbia in questi anni toccato il massimo della sua produzione, non l'ha tuttavia ridotta di molto. Nel 1930 durante la stagione attiva, che va da maggio a settembre per la produzione, e si estende fino a novembre per la cottura, del materiale, furono impiegati in media 666 operai di cui 427 uomini e 239 donne, e contò un complesso di 20.340 giornate lavorative.

La fabbrica di Cerreto è di forza finanziaria molto minore ed occupò nell'annata soltanto 34 operai in media.

D) Industrie meccaniche

1) Industria navale. L'industria meccanica navale ha i suoi massimi rappresentanti nella S.A. Cantiere Navale "Scoglio Olivi" di Pola e nel Cantiere Martinolich di Iussinpiccolo.

La prima costituita nel 1921, si attrezzò con impianti e macchinari modernissimi e bacini di carenaggio fino alla portata di 25.000 tonnellate, e iniziò lavori di costruzione e riparazioni di navi mercantili e da guerra.

In seguito all'accentuarsi della crisi navale venne a mancare il lavoro di costruzione e il cantiere poté occuparsi soltanto di riparazioni; si intensificò allora il lavoro di demolizione specialmente di vecchie navi da guerra.

Peggiorando però ancora le condizioni dei trasporti marittimi, diminuirono sempre più anche le commesse per riparazioni ed esaurendosi man mano il lavoro di demolizione oggi il Cantiere "Scoglio Olivi" si è ridot-

to ad essere fra gli stabilimenti industriali, il più colpito dalla crisi.

Fino al 1927 esso aveva sempre occupato in media 1000 persone e dal 1928 il numero degli operai é ridotto a soli 300.-

Oltre alla grave crisi dell'armamento e alla situazione dei cantieri triestini ai quali il nostro cantiere più grande ha strettamente legate le sorti, lo sviluppo di "Scoglio Olivi" é ostacolato dal fatto, comune a tutte le industrie della provincia d'Istria, della distanza dai centri di produzione e delle materie prime; ne sorge un aumento di costi dovuto al trasporto per cui più volte si insistette su una revisione delle tariffe ferroviarie e marittime.

Nell'anno corrente fu eseguito nel nostro cantiere un interessante lavoro di speciale difficoltà tecnica. Una società germanica fece immettere in uno dei bacini una motonave per ingrandirla allungandola di oltre 10 metri. Si tagliò la nave a metà e fu riallacciata mediante la costruzione di una nuova parte centrale.

L'operazione perfettamente riuscita fu fatta interamente dalle maestranze del cantiere.

Il cantiere Martinolich di Luss in piccolo s'è invece specializzato nelle costruzioni di yachts di legno e di acciaio, a vela, a motore, fabbrica pure rimorchiatori, chiatte e battelli per navigazione interna.

Vi si costruisce per armatori nazionali ed esteri é fino a questi ultimi anni in massima parte si fornivano gli stati Uniti d'America; purtroppo ora sono cessate le forniture per il Nord America avendo gli S.U. introdotto una nuova legge che colpisce del 30 % di tassa gli yachts costruiti all'estero.

2) Fabbrica italiana lucchetti

Questa industria ha la sua culla in Germania e precisamente nella Provincia Renana; la fabbrica di Pola é stata la prima in Italia ed oggi ancora essa é l'unica del genere. E' stato forte appunto per questo il suo primo sviluppo, tanto che grazie alla sua grande capacità produttiva

(180.000 dozzine all'anno) riusciva a fornire tutti i mercati del Regno e ad esportare un terzo della produzione totale.

Ma le fabbriche germaniche divennero terribili concorrenti, prima all'estero, così da annullare l'esportazione, e più tardi riuscirono anche a battere il prodotto istriano sui mercati italiani ad onta dei dazi protettivi.

Dal 1925 ad oggi lo stabilimento ha raddoppiato la sua produzione:

Anno	Produzione	Operai
1925	dozzine 27.500 pesi Kg. 84.000	35
1927	" 50.720 " " 64.312	56
1928	" 51.115 " " 65.653	60
1929	" 62.000 " " 73.730	65

E) Industria della produzione di forza motrice, acqua, luce e calore

1) Energia elettrica

L'energia elettrica in provincia d'Istria va diffondendosi rapidamente grazie all'opera instancabile della Società Elettrica Istriana, che come abbiamo visto nella precedente relazione ha allacciato alla centrale idroelettrica di Opicina della Società Elettrica della Venezia Giulia una linea a due torce di fili. Tale linea attraversa, per un percorso di 102.580 Km, tutta la provincia fino a Pola; dalle cabine di Pola e da due cabine intermedie, Carriba e Sanvincenti partono delle diramazioni formanti una rete che fornisce altri comuni; questa rete man mano va allargandosi e dovrà in un tempo non lontano portare l'energia in tutti i paesi più isolati dando enormi vantaggi economici e una comodità e un benessere, prima sconosciuto, alla popolazione rurale.

Nel 1930 la Società ha continuato i suoi lavori dedicandosi specialmente alla distribuzione ed all'ampliamento delle proprie linee nell'interno dell'Istria, estendendole a nuovi Comuni; fu contemporaneamente

curata nel modo migliore la città di Pola.

I nuovi lavori si riferiscono alla sistemazione della linea a 50.000 Volt Trieste-Pola e delle cabine di Carolba e Sanvincenti; riguardano inoltre la continuazione della linea Carolba-Visignano e precisamente la linea 10.000 Volt Visignano-Santa Domenica-Torre e Parenzo, e inoltre una parte della linea di diramazione 10.000 Volt per l'allacciamento di Visinada e le linee 10.000 Volt. Sossi Valle e Torre-Umago; vennero ampliate le reti già esistenti e le nuove reti di Villa di Rovigno, Terviso, Parenzo, S. Marco, S. Domenica, Cassellier, Torre, Valle, Città nuova, e Buie.

Le spese sostenute dalla Società per i suoi impianti sono:

dal 1921	al 1925	L. 6.567.208
a tutto	1926	" 7.450.873
" "	1927	" 8.155.816
" "	1928	" 10.987.676
" "	1929	" 12.328.556
" "	1930	" 13.225.146

Alla fine del 1930 gli utenti allacciati hanno raggiunto il numero di 6196 ai quali vennero erogati complessivamente K.W.H. 16.944.973

I Comuni serviti direttamente dalle Società sono 12 con complessivi 124.000 abitanti compreso in questo anche il Comune di Dignano che viene servito da un subdistributore della Società.

In alcune città dove la Società Elettrica non si è ancora spinta, l'energia è per adesso distribuita da impianti termici; e precisamente a Capodistria, Cherso, Lussin piccolo, Orsera, Pirano, Umago. Ma queste centrali termoelettriche saranno sostituite dalle idroelettriche della Società Istriana non appena le linee di questa potranno raggiungere quei centri.

Quest'anno inoltre la Società Veneta Elettroindustriale e di metallizzazione (S.V.E.M.) di Trieste ha iniziato il giorno 19 febbraio la fornitura di energia nel Comune di Eggle-Cosina.

2) Gas illuminante

La distribuzione del gas é sempre fatta in pochissimi centri e probabilmente non sorgeranno nuove officine. L'illuminazione a gas infatti é ormai in via di estinzione poiché viene ad essere sostituita completamente dall'elettrica, ed il gas é distribuito soltanto per uso di calefazione nei centri che già ne posseggono le officine.

Vedi tav. N. 38

3) Distribuzione d'acqua. Acquedotto Istriano (Tav. n. 39)

Uno dei problemi più importanti nella nostra provincia é la distribuzione d'acqua. Soltanto alcune città sono provviste di acquedotti, mentre nella quasi totalità dell'Istria la popolazione si serve di pozzi e cisterne per la raccolta dell'acqua piovana che é l'unica risorsa, mancando completamente le sorgenti naturali. Sono enormi perciò i danni e i pericoli provocati dalla siccità specie in un terreno agricolo come il nostro. Le città provviste di acquedotto sono Pola, Rovigno, Capodistria, Parenzo, Pirano, Umago, Pisino e infine Dignano che però non ha un proprio acquedotto ma si serve della stazione di pompatura che il Comune di Fola possiede a Carpi; l'acqua viene condotta a Dignano mediante una tubazione collocata in partenza dal serbatoio di Gallesano e distribuita da sei sbocchi pubblici.

Per por fine a questa carenza idrica si é sempre pensato a una grande opera che potesse alimentare anche le zone più impervie. Già nel 1899 la Giunta Provinciale rivolse per la prima volta la mente al problema e vari progetti furono presentati dal 1900 al 1913 ma ogni sforzo fu sempre vano. Si ricominciò lo studio dopo la redenzione e un primo progetto presentato nel 1921 fu dovuto abbandonare per la vicinanza al confine delle località alimentatrici.

Finalmente nel 1926 ebbe luogo un'assemblea degli Enti Autarchici Istriani, seguita da un Congresso provinciale dei Fasci e si decise di chiedere l'appoggio del Governo per l'attuazione dell'acquedotto. Il nuovo

progetto si basa sull'integrazione estiva della sorgente che alimenta l'intero territorio dell'Istria per nove mesi all'anno con le acque del lago artificiale di Stridone per la rete costiera e con la sorgente della valle dell'Arsa per la rete media, alimentante i centri fino ai 400 metri sul livello del mare; infine le località oltre a tale quota sono approvvigionate dalla polla di S. Giovanni di Pingente.

In seguito alla legge Mussolini l dicembre 1928 l'acquedotto istriano fu inquadrato tra gli acquedotti rurali e il 28 ottobre 1930 furono inaugurati i lavori.

F) Altre industrie

1) Manifatture Tabacchi

Sono gestite in Provincia d'Istria due Regie Manifatture tabacchi, una a Pola ed una a Rovigno.

La prima confeziona soltanto due qualità di trinciati, precisamente: II^a qualità comune e Superiore Drama; inoltre confeziona i sigari toscani e mezzi toscani; mentre la manifattura di Rovigno, oltre alle accennate specialità, produce i trinciati Drama fino a Drama normale, i sigari Trieste, Minghetti, Grimaldi e Branca, le sigarette Macedonia, Sport, Nazionali. Nell'esercizio 1929-1930 fu sospesa la manifattura della Macedonia; le sigarette sport furono confezionate per la prima volta nell'esercizio 1928-29.

Complessivamente le due manifatture nell'esercizio 1929 -30 hanno impiegato 2055 operai fra uomini e donne, cifra che si mantiene costante come costante è nel complesso la produzione.

Nel 1930 si sono iniziati i lavori di ampliamento della manifattura di Pola con la costruzione di un nuovo edificio adiacente alla R. Manifattura già esistente e che sarà adibito a magazzino di tabacchi greggi e confezionati.

Ved. Tav. N. 40

2) Opifici militari marittimi di Pola

Sono gestiti dal Commissariato Militare Marittimo; attendono alla

confezione di calzature, calze e fassetti per truppa e sottuficiali e occupano una media di 140 operai.

Vedi tav. N. 41

3) Industria alberghiera

E' l'industria più fortemente colpita dalla crisi in seguito alle circostanze economiche in cui si sono venuti a trovare specialmente negli ultimi anni i paesi centrali d'Europa, che mandavano il maggior numero di forestieri alle nostre stazioni; viene pure a diminuire l'affluenza di nord americani, che specialmente per Brioni costituivano un nucleo forte e ricchissimo di ospiti. Le ripercussioni sono gravi per tutti i centri maggiori della Provincia, così Pola, per la quale transitavano quasi tutti gli ospiti di Brioni, che si può chiamare uno dei centri di villeggiatura più noti d'Europa, ne risente molto. E la stessa sorte hanno seguito le stazioni minori: Cigale di Lussimpiccolo, Lussi grande e Portorose, dove gran parte della popolazione viveva unicamente dell'industria turistica.

Vedi. tav. n. 42, 43

4) Canapificio Istriano

gestito da una Società Anonima con capitale sociale di 700.000 lire, è sorto nella zona franca industriale di Pola ed è stato inaugurato il 28 ottobre di quest'anno il canapificio istriano che è per attrezzatura e per efficienza il più moderno e più grande della regione.

Vi si lavora la canapa greggia, che viene pettinata, raffinata e intrecciata nelle macchine pettinatrici, stiratrici, nell'intrecciatrice e nella grande connettitrice che serve alla costruzione delle gomene più grosse, tutte queste macchine sono messe in moto da un motore Manheimer di 60 H.P.

I vari prodotti che questa industria può offrire sono cordami di diverse dimensioni usati nella navigazione, quali cordicelle, corde, gomene, gherlini e corde catramate, e inoltre filati di sisal ed altri per uso agricolo. Speciale importanza presenta appunto la produzione

di filati di sisal che fino ad oggi non si fabbricavano in Italia e dovevano essere acquistati presso le fabbriche germaniche.

Il nuovo canapificio su otto ore lavorative può raggiungere la produzione di 800 Kg. di cordami e tessuti.

B) La fabbrica italiana di bandiere

Nell'annata ha iniziato la sua attività nella zona franca industriale di Pola, in località di Fisella una nuova fabbrica per la produzione di bandiere stampate; quest'industria inaugurata il 28 ottobre è la prima del genere che funzioni in Italia.

Fin dal periodo preparatorio la Società anonima gerente ha avuto largo appoggio dal Governo Nazionale, per volontà del quale è sorta la zona franca allo scopo di favorire l'istituzione di nuove industrie e di assicurare alla città di Pola un migliore avvenire.

La Società può esser considerata tecnicamente come un trapianto della grande fabbrica tedesca, la maggiore esistente in Europa, mentre finanziariamente essa è completamente italiana.

È notevole il numero degli operai che possono aver assicurato il lavoro e a chiarimento diamo il quadro del personale.

Uomini

Assistenti stampatori tessili e apprendisti stampatori.....	N. 60
Tessitori	" 15
Fuochisti abilitati a condurre generatori di vapore.....	" 1
Custode	" 1
	Totale N. 77

Donne

Cucitrici	N. 20
addette alla lavanderia e stiretura meccanica, alla schiacciatura e mercerizzazione dei tessuti	" 25
	Totale N. 45

Uomini e donne N. 122

Durante questi primi mesi di attività la nuova industria ha dato ottimi risultati tecnici ed economici ed é prevedibile un maggiore sviluppo per l'avvenire.

Fonti consultate

Relazioni delle Direzioni degli Enti industriali.

Relazione annuale sul servizio minerario. Corpo reale delle Miniere
"Corriere Istriano".

IV COMMERCIO
=====

A.) Il commercio all'ingrosso nella Provincia d'Istria ha scarsa importanza ed é esercitato quasi unicamente nell'interno della circoscrizione mentre pochissimi articoli sono destinati all'esportazione.

L'Istria poi per la sua speciale conformazione geografica e per la deficiente rete di comunicazioni non può essere neppure un mercato di transito né dall'interno per l'estero, né fra provincia e provincia dell'interno. Quindi lo scarso commercio che vi può esistere é quello che si esercita nelle principali città costiere per le merci che vi passano e sono dirette ad approvvigionare l'interno della provincia stessa.

I generi di esportazione sono i prodotti della pesca, delle industrie alimentari e il vino che é prima ricchezza dell'agricoltura nostra. I prodotti delle maggiori industrie non danno luogo alla formazione di un traffico di intermediazione perché le ordinazioni vengono effettuate direttamente alle fabbriche e alle imprese produttrici.

Ad esclusione del vino tutti i prodotti agricoli sono consumati totalmente in Provincia e non sono nemmeno sufficienti al fabbisogno, quindi alimentano un piccolo commercio interno. In conclusione dunque il commercio all'ingrosso é quasi completamente destinato al rifornimento delle merci che si devono importare.

B) Commercio al minuto. Gli esercizi di vendita al minuto vivono un periodo di attività stentata causa la diminuita circolazione di moneta. L'Istria nel dopoguerra ha visto accentuarsi la crisi economica per prima

fra tutte le provincie; il suo capoluogo in special modo, privato della massima fonte di vita che era l'arsenale di guerra ha incominciato a scendere una china pericolosa e soltanto il Regime Fascista ha tentato di fermarla con il completamento della Fabbrica Cementi, con l'istituzione della zona industriale e della manifattura tabacchi. Tuttavia non si è potuto assorbire la grande quantità di mano d'opera un tempo impiegata nell'industria; e l'esodo degli operai ha avuto per conseguenza una contrazione fortissima negli affari del piccolo commerciante. Le difficoltà in cui si dibatte il credito oggi rendono la condizione ancor più difficile e le cessazioni di ditte, le aperture di procedure fallimentari, il numero dei protesti costituiscono preoccupazioni piuttosto gravi. Oggi soltanto la fede e la tenacia del laborioso popolo istriano che segue con sicurezza la forte opera del Duce, possono far sperare in un avvenire migliore.

Vedi tav. 44, 45, 46

V) CREDITO

A) Andamento generale

Il movimento del credito durante il 1930 ebbe un grave arresto col dissesto della Banca della Venezia Giulia avvenuto nel mese di novembre. Nei mesi precedenti, l'andamento degli affari negli istituti bancari era normale ed anzi un nuovo istituto, la Cassa Centrale delle Casse rurali, che viveva appena il secondo anno di attività, andava consolidando sempre più la sua posizione ed allargando la sua sfera. Ma l'inaspettata chiusura degli sportelli della Banca della Venezia Giulia, depositaria di un sesto circa del risparmio provinciale, valse a creare un panico che mise in serio pericolo gli altri istituti. Da parte dei maggiori fu però evitato ogni ulteriore disastro con una prudente politica bancaria, ma ne risentirono molto le banche minori.

Dalle tabelle nro. 48, 49, 50 e 51 si possono desumere i fenomeni

verificatasi: la succursale della Banca d'Italia continuò il suo lavoro in condizioni normali; dalla Cassa di Risparmio nel mese di dicembre furono ritirati depositi a risparmio per circa L. 1.400.000.- in più della media normale, ma i versamenti rimasero costanti e se mai segnarono sulla media mensile un aumento. Dove però riesce evidente l'incompostezza del panico è nel movimento dei versamenti e rimborsi dei depositi in c/c. Da ultimo la Banca popolare di Capodistria ebbe una fortissima riduzione nelle operazioni di deposito.

B) Credito agrario

Data l'importanza dell'agricoltura in Istria l'attività bancaria di maggior rilievo è costituita dalle operazioni di credito agrario.

La maggioranza dei finanziamenti agrari nel 1930 è stata assorbita dalle operazioni stagionali; sovvenzioni su vino e su prodotti, fornitura di credito di ~~docte~~ agrarie e sementi, prestiti per la conduzione di fondi. Le altre operazioni principali furono le ~~xxx~~ triennali per acquisto di bestiame e le quinquennali di miglioramento.

Massima attenzione è stata rivolta al finanziamento delle Cantine sociali per l'importanza enorme del commercio del vino, più cospicuo prodotto della nostra Provincia. Due nuove cantine sono state istituite nel 1930, quella di Parenzo e quella di Montona, ed è sperabile che ancora altre ne sorgano. La loro funzione di evitare le speculazioni di un enorme numero di intermediari, è un rilevante vantaggio per il produttore troppo impoverito in questi ultimi anni.

In ottima efficienza è l'Unione cooperativa delle Cantine sociali dell'Istria che possiede depositi sulle piazze di Trieste, Pola, Fiume, Gorizia e Monfalcone e con i suoi numerosi spacci tende a riconquistare i mercati già un tempo tenuti dai nostri prodotti. Essa è il primo esperimento di Unione di Cantine in Italia.

Un importante provvedimento fu preso nel 1930 dalla Cassa Centrale delle Casse rurali Istriane, appoggiata dal Partito, per salvare i

prezzi del grano. Il produttore trovandosi nella difficoltà di far fronte ai molteplici impegni per la scarsità di disponibilità, offre immediatamente il raccolto provocando un ribasso rovinoso di prezzi del quale approfittano gli speculatori. Per eliminare questo inconveniente la Cassa centrale delle Casse rurali costituì presso il Consorzio Agrario di Porenzane una sezione autonoma per la vendita in partecipazione del grano secondo le direttive del Ministero dell'agricoltura. Questa Sezione anticipò all'atto della consegna L. 100 per quintale di grano e distribuì L. 25 per quintale ai produttori dopo la vendita effettuata a L. 130.

Analoga operazione alla quale abbiamo già accennato in altra parte della relazione, è stata eseguita per la difesa dei prezzi dei bozzoli, dalla Cassa Centrale in unione alla Cassa di Risparmio di Pola ed a molte Casse Rurali. L'ammasso e l'essiccazione di quasi 40.000 Kg. di bozzoli fu fatto a Pola e presso l'essiccatoio di Buie.

Un altro provvedimento preso dai nostri massimi istituti di credito agrario e del quale abbiamo già detto, è quello in favore del patrimonio zootecnico, per alleviare le precarie condizioni di esso e contribuire all'incremento dell'allevamento che per la provincia d'Istria, completamente agricola, è fattore essenziale di vita, i detti istituti hanno stanziato un fondo di L. 1.000.000.- per l'acquisto di bestiame. Durante il 1930 però gli acquisti non poterono esser fatti in numero molto rilevante, sia per le avverse condizioni meteorologiche nei centri d'importazione, sia per gli alti prezzi degli animali; fu invocata ad ogni modo, per il futuro, la collaborazione tecnica della Cattedra Ambulante di agricoltura, onde procedere più vantaggiosamente nella ricostituzione del patrimonio zootecnico.

Le operazioni di credito agrario sono eseguite in prevalenza dalla Direzione Compartimentale dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venzie presso la Cassa di risparmio di Pola e dalla Cassa

Centrale delle Casse rurali istriane, per la quale diamo alcune tavole. I due istituti hanno svolta un'attività parallela, anzi hanno cercato in costante collaborazione di risolvere i problemi di maggiore importanza.

Vedi tav. n. 52

Altri istituti che si dedicano completamente al credito agrario sono le Casse rurali dei vari paesi in Provincia: esse sono in numero di 82, delle quali 61 sono affiliate alla Cassa Centrale e hanno partecipato alla formazione del Capitale Sociale.

Nella tavola nro. 53 diamo gli estremi del bilancio 1930 per tutte le Casse; per la lettura di essa sono necessarie le osservazioni seguenti:

- 1) Le Casse partecipanti alla Cassa centrale sono soltanto quelle segnate con asterisco, mentre tutte le altre sono Casse allogene amministrate da commissari prefettizi, e in via di liquidazione.
- 2) La suddivisione tra Risparmi e Conti correnti non ha che lo scopo di distinguere in separati partitari i depositi che durante l'anno non hanno alcun movimento, da quelli che per il continuo movimento di ritiro e deposito, presentano una certa forma di conto corrente; e perciò si deve considerare che il totale dei depositi a risparmio affluiti alle Casse rurali istriane ammontava alla fine del 1930 a L. 40.712.309.18.
- 3) L'importo di L. 760.319.75 apparente nel prospetto sotto la voce "perdita di gestione" è costituito nella sua quasi totalità dalla perdita della Cassa Agricola cattolica di Rovigno e dalle perdite delle Casse allogene disgestate ed in via di liquidazione, per le quali sono ora in corso delle pratiche presso il Ministero delle Finanze, allo scopo di ottenere una sovvenzione statale destinata al sanamento delle singole posizioni. Questa situazione reca grave danno ad alcune zone interne dell'Istria e potrebbe tradursi in un vero disastro per l'economia rurale senza l'intervento del Governo. Lo stato di dissesto ha ori-

gine nell'inflazione creditizia operata nell'anteguerra dai dirigenti della federazione delle Casse allogene a favore delle Casse slave istriane e turbare così la situazione delle Casse italiane. Oggi, come abbiamo già detto, le Casse allogene sono dirette da commissari prefettizi e sono in liquidazione.

Fonti consultate

Relazione degli istituti bancari

" Istria agricola "

" Corriere Istriano "

" Osservatore Triestino "

Dati comunicati dal R. Tribunale di Pola

VI) TRASPORTI

A) Trasporti automobilistici

La deficienza delle comunicazioni ferroviarie in provincia ha contribuito allo sviluppo di questo genere di trasporti. Una vasta rete di servizi automobilistici che va continuamente facendosi più fitta collega un numero notevole di centri finora completamente tagliati fuori dal mondo. L'unica linea ferroviaria a scartamento normale e la linea a scartamento ridotto, di cui abbiamo già parlato nella relazione precedente, non sono sufficienti al movimento di viaggiatori, aumentato per il crescente giro d'affari imposto dalle condizioni del dopoguerra, e riesce perciò evidente quale importanza assumano le autocorriere per la vita economica d'oggi.

Abbiamo già accennato al progresso dei trasporti automobilistici del primo tempo della loro vita fino ad oggi. Durante il 1930 pure nuove linee furono inaugurate e infatti le linee in servizio furono 32; 8 in servizio definitivamente concesso, 21 provvisorio e 3 auto-servizi di gran turismo; mentre nel 1929 le linee furono 27; 6 in ser-

servizio definitivo, 17b provvisorie, 4 di gran turismo. Complessivamente 5 nuove linee così divise: 7 istituite, 2 sopresse.

Delle linee provvisorie nel 1929 sono passate in servizio definitivo nel 1930 la Carnizza-Dignano e la Pisino-Port'Albona.

Nuove istituite la Fiume-Pisino, Valdersa-Fiume, Pola-Meddolino-Pola, Baie-Umago, Parenzo-Pola, Trieste-Pisino.

L'impresa esercente le: Pisino-Portole-Trieste e Pisino-Pinguente-Trieste, sopresse queste due linee ed istituì le: Montona-Portole-Castelvenere-Trieste; Montona-Pinguente-Trieste; Montona-Portole-Covedo-Trieste, aumentando la sua lunghezza d'esercizio da complessivi Km. 177 a complessivi Km. 207.

In riguardo ai servizi di gran turismo è notevole l'istituzione della linea Fiume-Trieste-Villacco su un percorso di 300 Km e l'allungamento della Trieste-Abbazia fino a Isurana.

Il movimento chilometrico annuo complessivo che nel 1929 fu di km. 930.770 salì a nel 1930 a Km. 1.426.776. I viaggiatori trasportati furono in numero di 288.122 nel 1929 e di 440.216 nel 1930. Il prodotto globale d'esercizio ammontò nel 1929 a Lire 2.854.525 e nel 1930 a Lire 4.208.774.

Vedi tav. n. 59

B) Autoveicoli in circolazione

La circolazione delle vetture durante il 1930 è andata continuamente aumentando e si è raggiunto al 31 dicembre il numero di 1287 macchine nel complesso. L'aumento è specialmente dovuto alla crescente diffusione delle autovetture e dei motocicli, considerati oramai anche in Provincia d'Istria non più un genere di lusso o di sports ma fattori necessari per la rapidità delle contrattazioni. Così pure si è accresciuto il numero degli autocarri; meno invece quello dei rimorchi ed insignificante è l'acquisto di trattatrici stradali, di cui in tutta la Provincia ne esistono appena 4.

Nell'ultimo trimestre s'è verificato un'accrescimento notevole nel patrimonio di trattatrici agricole, l'uso delle quali in Istria è appena agli inizi.

Vedi tav. N. 60

C) Trasporti aerei

Attività della S.I.S.A. Società Italiana

Servizi Aerei-Portorose -

Anche nel 1930 il traffico della S.I.S.A. è notevolmente aumentato. L'impulso continuo che questo giovane ramo di trasporti ha in tutto il mondo e particolarmente in Italia, la necessità che esso fa sentire di sé nella sfera economica, contribuiscono all'irrobustimento e al progresso continuo di questa Società Istriana, guidata da dirigenti di grande iniziativa.

Al 1 gennaio ~~1929~~ 1929 erano in esercizio le seguenti linee:

- 1) Portorose-Trieste-Venezia-Pavia-Torina;
- 2) Portorose-Trieste-Iussina-Zara;
- 3) Portorose-Trieste-Zara-Ancona;
- 4) Portorose-Trieste-Venezia-Ancona;

Al 15 novembre la seconda e terza di esse si sono fuse nell'unica linea Portorose-Trieste-Iussin-Zara-Ancona e la quarta linea che si era svolta trisettimanalmente fino al primo novembre, da tale data si è limitata al solo tratto Portorose-Trieste-Venezia. In seguito però, e precisamente al 15 novembre, essa è stata abbandonata non avendo dimostrato durante gli undici mesi di efficienza, di avere un traffico che potesse giustificare la continuazione del suo esercizio.

In compenso però il 2 gennaio 1930 fu inaugurata la nuova linea Portorose-Trieste-Fiume-Zara, dopo un volo di prove compiuto su tale percorso il giorno 30 dicembre 1929.

Al 2 gennaio 1930 erano dunque in esercizio tre linee:

- 1) Portorose-Trieste-Venezia-Pavia-Torino
- 2) Portorose-Trieste-Zara-Ancona
- 3) Portorose-Trieste-Fiume-Zara

Ma durante l'anno il traffico fu aumentato; nel mese di aprile, quando fu ripreso il servizio sul tratto Venezia-Torino della prima linea sospeso per le condizioni di stagione (infatti le avverse condizioni atmosferiche della Valle Padana durante il periodo invernale rende necessaria la soppressione del traffico aereo sul detto tratto dal 1 gennaio al 1 aprile e dall'15 novembre al 31 dicembre), essa fu estesa fino a Genova; fu così realizzato in parte un progetto già da vari anni in istudio presso la Società; in parte soltanto, perché questa linea dovrebbe, secondo il progetto stesso, estendersi fino a Marsiglia.

Nello stesso mese di aprile 1930 fu inaugurata infine una nuova linea sul percorso Portorose-Trieste-Fiume-Venezia, ma poi soppressa nel mese di ottobre per scarso rendimento.

Per l'attività sua la S.I.S.A. si servì dapprima di idrovolanti monomotori con cabine per 4 passeggeri del tipo Cant. 10, costruiti nelle officine del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone; i motori che erano Lorraine-Dietrich originali da 400 HP furono in seguito sostituiti dai motori Asso 500 HP della "Isotta Fraschini".

Nel 1928 entrarono in linea apparecchi trimotori tipo Cant. 22, costruiti pure nelle officine aeronautiche del Cantiere Navale Triestino, azionati da tre motori tipo Asso; uno da 500 HP e due da 250 HP; sono idrovolanti capaci di trasportare 12 persone, forniti di tutto il confort e muniti di stazione radio telegrafica. Ora per il servizio delle sue linee la Società dispone di apparecchi e motori di esclusiva produzione italiana.

E' sempre in efficienza la scuola di pilotaggio frequentata finora esclusivamente da allievi militari per l'istruzione dei quali la Società ha speciali contratti con il R. Ministero dell'Aeronautica che fra

l'altro determina come e con quali apparecchi debba essere fatta l'istruzione nei vari periodi fino al conseguimento del brevetto. La R. Aeronautica manda alla scuola allievi ufficiali e allievi di truppa inoltre ufficiali del R. Esercito e della R. Marina e annualmente da 40 a 50 piloti militari in congedo per compiere dei corsi di allenamento su idrovolanti. Giungono alla scuola di Portorose Ufficiali di Eserciti e di Marina estere.

Numericamente l'attività svolta dalla S.I.S.A. è data nella tavola nro. 62.

D) Trasporti marittimi

La Provincia d'Istria ricchissima di imprese di trasporto marittimo al tempo della navigazione a vela, oggi ha scarsa importanza, si sono invece avvantaggiate le Province vicine e ad esempio Trieste è divenuta uno dei centri maggiori d'Italia per la navigazione.

L'Istria conta ora poche società tutte con flotta esigua; la Società Capodistriana di navigazione che esercisce la linea Capodistria-Trieste, la S.A. Martinolich la S.A. Iussino, la S.A. Navigazione a vapore Liburnica tutte tre con sede a Iussino, che esercitano la navigazione libera di trasporto merci.

Inoltre la Direzione "Isole Brioni" possiede alcuni piccoli piroscafi per collegare Brioni a Pola.

Le comunicazioni fra centri dell'Istria sono effettuate dalla Società Istria-Trieste di Trieste; la Società Costiera di Fiume collega Pola con Fiume; la S. Marco con Trieste, Venezia e con la Dalmazia e la Società Puglia di Bari con la Dalmazia - l'Albania e con la costa occidentale dell'Adriatico.

Vedi tav. 63, 64, 65, 66

Fonti consultate

Relazioni del Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste

Relazioni della S.I.S.A.

Relazioni della Società di navigazione

VII) LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

A) Movimenti migratori. Complessivamente nella nostra Provincia il numero degli emigrati supera sensibilmente il numero degli immigrati e solo in alcuni Comuni minori si verifica il fenomeno contrario. La massima parte del movimento si identifica in emigrazioni per l'interno ed immigrazioni dall'interno del Regno; dall'estero e per l'estero il movimento é molto meno rilevante e si riduce a pochi paesi dei quali i più importanti sono l'Argentina e la Jugoslavia per l'emigrazione; l'immigrazione dall'estero invece é rappresentata da un numero molto esiguo di persone rimpatriate per lo più da paesi transoceanici.

Vedi Tav. 67

B) Disoccupazione e collocamento. La disoccupazione operaia, che anni addietro era fortissima in tutta la Provincia, e specialmente nel capoluogo, é stata ridotta di molto con l'opera continua e instancabile degli enti preposti al collocamento. Prima il Patronato Nazionale, poi, dalla fine del 1928, l'Ufficio Provinciale dei Sindacati, al quale venne passato il servizio riflettente il collocamento, hanno contribuito con un lavoro organizzativo diligente a disciplinare l'occupazione della mano d'opera disoccupata in modo da diminuire rilevantemente il numero dei disoccupati.

Nel 1927 la disoccupazione risultava:

- | | |
|---|---------|
| 1) Operai e agricoltori effettivamente senza lavoro | n. 2836 |
| 2) agricoltori privi di lavoro causa siccità | n. 5490 |

Nel gennaio 1929 la disoccupazione generale era scesa a n. 3500

Nel gennaio 1930 a n. 1600

La forte riduzione verificatasi nel 1929 si deve attribuire all'occupazione di operai nelle opere stradali e di bonifica che in quell'annata hanno avuto il massimo incremento.

Il 1930 segna pure un miglioramento, se non tanto grande, pure no-

tevole. Infatti nel dicembre il numero degli operai senza lavoro é sceso ancora 1300. Contemporaneamente é sempre cresciuto il numero dei sussidiati; le giornate di sussidio pagate ad operai disoccupati furono nel gennaio nro. 16.409 e nel dicembre raggiunsero il numero di 22809.

Vedi Tav. n. 68,69.

C) Salari corrisposti nel 1930 alle diverse categorie di operai occupati

nelle principali industrie

ABBIGLIAMENZO

FALLEGNAMI ED AFFINI

<u>MOBILIARI</u>	I Cat.	II. Cat.	III Cat.
falegnami	3.00	2.50	1.80
<u>CARPENTIERI EDILI</u>			
Braccianti	2.00		
<u>ADDETTI SEGHIE</u>			
Macchinisti mensili	600.-		
Fuochista	1.80		
Arrotino	1.80		
Add.sega multipla	1.80		
Assistenti "	1.60		
Add.sega pendolo circolare	1.80		
Bracciante	1.40		
Donne e ragazzi	1.-		
<u>MOBILIARI</u>			
Appr. dai 16 ai 18 anni	0.60		
" " 18 ai 20 "	1.80		
Ragazzi fino ai 16 anni	0.45		

	I. Cat.	II. Cat.	III Cat.
<u>CARPENTIERI NON EDILI</u>			
Carpentiere	3.00	2.70	2.00
Braccianti	2.00		
<u>PAVIMENTATORI</u>			
Pavimentatori in legno	2.80	2.50	
" " asfalto	3.00		

ALIMENTAZIONE

MOLITURA

Sottocapo	28.00
Caposquadra	25.00
Falegnami e meccanici	24.50
Lavagrano, cilindrista, burattista di rimacina, planschier, semolaio, pesafiore, capo bracciante	23.00
Bracciante	22.00
Silos, pulitura, burattistica di rottura miscela, motorista imballaggio	21.50
Aiutante sopra i 18 anni	18.50
Appr. dai 16 ai 18 anni	14.50
Garzoni e appr. sotto i 16 anni	10.00

ESTRATTIVE

MINIERE CARBONE "ARSA"

Picconieri	16.45
Allievi picconieri	14.80
Spingitori	13.35
Armatori	17.80
Allievi armatori	15.50
Cocchieri e stallieri	18.26
Stradini e fuochini	20.00

60)

	I. Cat.	II. Cat.	III Cat .
Falegnami	15.65	14.70	
Frenatori	15.15		
Mecchinisti alla trazione	21.35	19.60	
" " ferrovia	19.60	16.00	

SOPRASUOLO

Mecchinisti	17.80	15.15	
" add. alla estrazione gabbie	21.35	19.60	
Pesatori	18.70		
Mecchinisti alle macchine fisse	17.80	15.15	
Allievi mechinisti alle macchine fisse	15.15	10.70	
Fuochisti alle macchine fisse	16.50	15.40	
Fuochisti allievi alla trazione	11.00	8.80	
Frenatori	10.70	8.90	
Cocchieri	16.00		
Professionisti (fabbrici, tornitori, falegnami, muratori)	21.35	14.70	
Apprendisti	7.00	5.00	
Manovali	13.35	12.90	
Donne	9.90		
Palleggiatori	14.80	12.90	
Sondatori	16.45		
Manovali addetti alle Sonde	13.35	12.90	
Conducenti	23.00	20.50	
Caricatori	idem		

CHIMICHE

SAFONIFICIO

Operai	3.00	2.50	
Donne	1.00		
Professionisti	3.40	2.90	
Fabbrici meccanici	4.00	3.25	

	I. Cat.	II Cat.	III Cat.
Sipineri pagag.	31.00		
Operai pagag.	29.00		

EDILIZIA

FORNACIAI E LATERIZI

Macchinisti	2.75
Fuochisti	2.00
Fornaciai (fuochisti)	1.90
Infornatori e sfornatori	2.05
Manovali oltre i 18 anni	1.70
Manovali sotto i 18 anni	1.00
Donne	1.05

ESTRATTIVE

MARMO PIETRA E TUFO

Cavatori	2.70
Abbozzatori	2.45
Scalpellini	2.45
Lucidatori	2.00
Addetti macchine	2.35
Manovali	1.70

ESTRATTIVE

CAVATORI BAUXITE

Fuochini	2.00
Cavatori	1.85
Manovali	1.75
Donne e ragazzi fino ai 16 anni	1.-
Motoristi	2.50
Vericellisti	1.85

	I. Cat.	II Cat.	III Cat.
Macchinisti alla trazione	3.00		
Fuochisti	2.30		
Elettricisti	3.00		
Fabbricanti, meccanici, aggiustatori e falegnami	3.00	2.10	
Addetti alla caricazione camion con rimorchio	1.65		
Guardie giurate particolari	700	18.-	

EDILIZIA

CAVE E CEMENTI

Fornaciali (Cemento Portland e fuso)	2.80	2.10	
Operai specializzati, meccanici, muratori, elettricisti, falegnami	2.60	2.00	
Insaccatori	2.25		
Manovali	--		
Portinai	2.00		
Guardiani	2.00		
Donne e apprendisti	1.25		
Fornaciali per forno verticale	2.60	2.00	
Capiturno	2.80		
Capimugnai	2.50		
op. addetti mulini	2.00		
Cavatori marna	2.00		
Minatori e fuochini	2.20		
Manovali oltre 18 anni	1.90		
" dal 16 ai 18 anni	1.30		
Aiutanti analisti	1.90		

I Cat. II Cat. III Cat.

EDILIZIAMURATORI ED AFFINI

Muratori	3.10	2.80
Garzone e apprendisti
Manovali sup. 18 anni	2.00	1.90
Manovali dai 15 ai 18 anni	1.40	
Garzoni e appr. fino ai 18 anni	1.00	
" " " sotto i 15 "	0.75	
Sterratori-carriolanti	1.90	
Terrazzieri-Cementieri	3.00	
Minatori-fuochini	2.80	
Muratori per opere stradali	2.70	
Tagliaboschi	2.00	

NB. Le paghe suddette sono valesvoli per il Comune di Pola; per il rimanente territorio di provincia le paghe vengono diminuite da 10 a 15 centesimi all'ora.

PESCACONSERVIERI

I Cat. II Cat.

Apprendista	1.00
Meccanici	2.55
Falegnami	2.25
Stagnini	2.25
Braccianti	2.15
Bandai	2,25
Lavoranti ausiliari	2.15

)METALLURGICHE

TREBBIATURA

	I. Cat.	II Cat.
Macchinista meccanico	22.00	
Fuochista	18.	
Addetti al trasporti covoni	16.00	
Imboccatori	18.00	
Pagliarini	16.00	

D) Assicurazione infortuni sul lavoro e assicurazioni sociali

Si può affermare che oggi tutti gli operai della Provincia colpiti da infortunio durante il lavoro sono patrocinati nella liquidazione dell'indennità del Patronato Nazionale; questo Ente ha ottenuto in Provincia piena affermazione e in esso la mano lavoratrice è sicura di trovare consiglio e aiuto. Si dovette però lottare contro innumerevoli ostacoli di svariata indole; sia perché si si trovava di fronte ad una nuovissima legislazione, non ancora conosciuta dai conduttori e prestatori d'opera, sia a causa dei ritardi (ora limitatissimi) delle Società assicuratrici nella liquidazione delle indennità, sia per la difficoltà di far osservare l'esatta applicazione della legge ai datori di lavoro che la ignoravano e fingevano di ignorarla. L'attività complessa e operosa dell'Istituto risulta ad ogni modo evidente dall'esame dei dati raccolti nelle tavole nro. 70 e 71. Lo sviluppo maggiormente notevole è stato raggiunto finora dal servizio infortunistico di Albona dove sono occupati più di 3.000 operai nelle miniere di carbone, nelle cave di bauxite e di marmo, nella fabbrica cementi, nei lavori di bonifica ed altri, e dove affinisce il maggior numero dei casi di sinistri. Più difficile è stata l'opera riflettente ~~per~~ gl'infortuni agricoli, e la divulgazione della nuova legge assicuratrice fra le masse rurali dell'Istria che raggiungono il numero di 100000 persone.

Il fatto che la riscossione dei contributi per tale assicurazione, costituenti quote addizionali all'imposta terreni, è, affidata agli Esattori Comunali, ha avuto per conseguenza che non tutti gli agricoltori, ma anzi pochissimi sapevano di essere assicurati, oppure credevano di non esservi obbligati perché proprietari.

Del pari tutte le cure sono state poste per tutelare i diritti dei lavoratori circa le assicurazioni sociali per malattia, invalidità e vecchiaia; assistenza ospedaliera, cure mediche domiciliari e ambulatorio, nonché le prestazioni pecuniarie agli affiliati e le cure mediche per i famigliari. Nelle controversie che insorgessero i ricorrenti sono assistiti gratuitamente dal Patronato Nazionale; i casi non sono infrequenti e spesso s'è verificato che gli imprenditori non avevano provveduto all'iscrizione del proprio personale.

Per la liquidazione delle pensioni il Patronato Nazionale interviene presso la Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali.

B) Attività antitubercolare

La lotta contro la tubercolosi, intrapresa energicamente e posta fra i problemi maggiori del Governo Fascista, assume la massima importanza per l'Istria poiché la nostra Provincia è purtroppo, a causa delle condizioni climatiche, fra le più colpite nel Regno da questa terribile malattia.

Fortunatamente oggi vediamo scendere il quoziente di mortalità tubercolare grazie al lavoro instancabile degli Enti e delle Istituzioni antitubercolari; il Consorzio Provinciale antitubercolare di Pola costituito con Decreto Prefettizio del 27 marzo 1926 ha trovato appoggio nel contributo dei Comuni e della Provincia ed il Fondo per ricoveri in ospedali ha raggiunto nel 1930 la cifra di Lire 200.000.

Gli ammalati di forma tubercolare ricevono cure ospedaliere nelle sezioni per tubercolosi degli ospedali di Pola e di Ancarano presso Capodistria, nel sanatorio di Oltra e nell'ospizio marino San. Pelagio

di Rovigno.

Ricoveri ospedalieri-sanatoriali

Anno	malati	giornate di degenza	media prop. per ammalato	degenti a fine d'anno
1926	11	416	38	6
1927	110	6486	59	23
1928	158	8465	53	28
1929	76	5320	70	11
1930	97	7760	80	34

Ospizio Marino S. Pelagio

1926	2	148	74	1
1927	16	1477	92	-
1928	24	1685	70	12
1929	26	3486	134	10
1930	20	4311	215	14

Alle dipendenze del Consorzio che li sussidia, li vigila e si tiene con essi in corrispondenza per la raccolta dei dati relativi all'attività svolta nelle varie zone, funzionano in Provincia 5 dispensari nei Comuni di : Pola, Pisino, Rovigno, Iassin piccolo, e Capodistria.

E' progettata l'attivazione di un sesto dispensario nel Comune di Albona. L'assistenza dispensariale nel 1930 si riassume nelle tavole 73 e 74 .

Presentiamo da ultimo i dati relativi alla mortalità tubercolare negli anni precedenti e seguenti la costituzione del Consorzio.

E' noto che fra le regioni del Regno la Venezia Giulia é colpita dalla più alta mortalità per tubercolosi con 2.47 per mille abitanti, e la Provincia di Pola se anche conserva il quoziente più basso fra le Province della regione ha tuttavia una mortalità molto forte; ma dal 1926 ad oggi vediamo tale quoziente ridursi a meno della metà .

Morti per tubercolosi su mille abitanti

Provincia	1924	1925	1926
Fiume	3.19	3.00	2.9
Pola	2.27	2.40	2.2
Trieste	2.99	2.50	2.4
Zara	3.00	3.40	3.2

Per i comuni capiluoghi di Provincia

	1924	1925	1926
Fiume	3.8	3.7	4.1
Pola	3.2	2.9	2.7
Trieste	3.4	2.9	2.8
Zara	3.2	3.6	3.8

La Tavola n. 72 mostra l'andamento della mortalità tubercolare nei singoli comuni della Provincia d'Istria dal 1925 al 1930.

F) Opera Nazionale Maternità ed Infanzia

L'anno 1930 segna una data notevole per la Federazione Provinciale di Pola con lo sviluppo delle assistenze e la creazione di nuove istituzioni.

Fu inaugurato l'"Ainto Materno" a Pola, comprendente il Consultorio ostetrico, il Consultorio per lattanti e diversi ed il Refettorio per gestanti e madri allattanti.

Furono istituiti 7 refettori materni: a Pola, Capodistria, Isola Rovigno, Pisino, Dignano e Cherso, il movimento dei quali nell'annata fu il seguente:

Refettori

68)

Refettorio	Gestanti	Madri	Razioni	Spesa	Alliquota per razioni
Pola	26	45	5150	14.420.-	2.80
Cherso	14	15	3019	5.833:70	1.95
Digneno	11	8	2552	5.613.12	2.20
Capodistria	6	20	3846	9.000.02	2.35
Isola	11	16	3534	8.896.75	2.50
Pisino	8	11	1989	5.870.-	2.95
Rovigno	2	10	1231	3.025.10	2.35

Movimento nei consultori

	Madri	Gestanti	Lattanti	divezzi	Fanciulli sotto i 6 anni
Consultorio per lattanti e divezzi -Pola	180	-	180	52	84
Consultorio ostetrico-Pola	-	50	-	-	-
Consultorio di Cherso	71	37	26	12	309

L'attività assistenziale della Federazione di Pola dell'Opera Maternità e Infanzia durante il 1930 è la seguente:

I. Assistenza alla maternità bisognosa

gestanti ricoverati	Nro. 8
gestanti sussidiati a domicilio	" 6
madri assistite	" 203
(nel refettorio con sussidi in natura)	50
(on in danaro)	

Spesa complessiva I. 74.472:94

II Assistenza agli illegittimi riconosciuti, adottati o allevati dalla madre

Assistiti direttamente dalla Federazione	(collocati in ricoveri)	N. 17
	(sussidiati)	" 5
Assistiti per conto della Federazione dell'Amministrazione Provinciale con sussidi in danaro		" 239

Spesa complessiva II 119.111.10

III Assistenza all'infanzia

Lattanti abbandonati		Nro. 1	
Divezzi	} collocati in altre famiglie	" 9	
abbandonati		" 6	
Fontiulli	} Assistiti nella propria famiglia	" 277	
maggiori di		} collocati in altre famiglie	" 18
3 anni e ado-		} collocati in ricoveri diurni	" 5
lescenti bi-		} collocati in altri istituti	" 137
sognosi			

Spesa complessiva Lire 341.707:65

Fonti consultate

Relazione dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Industria

Relazione dell'Ufficio Provinciale del Patronato Nazionale

Relazione del Consorzio Antitubercolare di Pola

Relazione della Federazione Provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia

VIII) ISTRUZIONE PROFESSIONALE

L'istruzione professionale viene impartita nella nostra Provincia in istituti tecnici, scuole secondarie e corsi annuali o biennali di avviamento al lavoro, in scuole e corsi per apprendisti, in scuole agrarie e in corsi per contadini.

Gli istituti tecnici sono due istituti regi sezione regionale, quello di Pola e quello di Rovigno le scuole secondarie di avviamento al lavoro organizzate in tre corsi, e i corsi annuali o biennali sono di vario tipo; preparano sia maschi che femmine ed hanno carattere industriale, commerciale, agrario e anche nautico. Le scuole complementari per apprendisti sono in numero di dieci, hanno lo scopo di perfezionare gli apprendisti nei vari mestieri e di dare pure una piccola cultura generale.

Vedi Tavole N. 75,76

Scuole agrarie

Quattro istituti provvedono nella Provincia d'Istria all'insegnamento agrario, ma non bastano a diffondere completamente la più moderna tecnica ed avvantaggiare tutta la popolazione rurale; infatti gli istituti agrari raccolgono un numero limitato di giovanissimi e li preparano durante quattro anni di studio alla direzione di aziende agricole; gli alunni inoltre devono sottoporsi ad una retta mensile e durante gli anni di studio sono interni all'Istituto. Queste scuole non possono, dunque, corrispondere alla necessità di vulgarizzare le scienze agricole di tutta la Provincia; e a ciò provvede la Cattedra Ambulante di Agricoltura con l'istituzione di corsi professionali per contadini in molte località. L'iniziativa fu accolta con interessamento da parte della popolazione rurale e i contadini accorsero in buon numero alle lezioni teoriche e alle sperimentazioni.

I quattro istituti sono: l'Istituto Agrario Provinciale di Parenzo, la scuola di pratica agricola di Pisino, la scuola Agraria di Dignano e la Scuola di pratica agricola di Capodistria.

La migliore di esse per attrezzatura è la prima; essa dispone di una cantina sperimentale moderna capace di 5.000 Hl di vino, la quale mette anche in commercio i suoi ottimi prodotti; possiede inoltre due vasti poderi (complessivamente 260 ettari), una apiario, un laboratorio chimico, un museo e una grande biblioteca.

Vi si insegnano materie di coltura generale, quale la lingua italiana, aritmetica, storia, geografia ecc.; scienze fisiche e naturali; materie agrarie e precisamente: agronomia, coltivazioni erbacee, olivicoltura, viticoltura, frutticoltura, orticoltura, apicoltura, gelsicoltura, zootecnia, bachicoltura, economia rurale, oleificio, enologia, stima di beni rurali, legislazione agraria, contabilità agraria, agrimensura, disegno topografico e di costruzioni rurali, igiene rurale.

La frequenza nella quattro scuole appare nella tavola N. 77.

I corsi professionali per contadini nel 1930 furono in numero da 2 a 5 per ogni sezione della Cattedra Ambulante e le lezioni furono impartite dai reggenti le sezioni stesse. Si insegnarono le materie seguenti: viticoltura, olivicoltura, tabacchicoltura, frutticoltura, gelsi-bacchicoltura, economia montana, agricoltura generale; inoltre presso la Sezione zootecnica di Pola ebbe luogo un corso di zootecnia generale, (Tav. n.ro 78).

Fonti consultate

Relazioni delle Direzioni delle scuole

I N D I C E

I - Notizie di carattere generale

A. Superficie e popolazione	Pag. 1
B. Movimento demografico nell'annata	" 1
C. Circoscrizioni	" 2
D. Servizi pubblici	
1) Strade ordinarie	" 6
2) Ferrovie	" 9
3) Trasporti automobilistici	" 9
4) Trasporti aerei	" 10
5) Servizi telefonici	" 10
6) Mano d'opera impiegata nei lavori pubblici	" 12

II - Agricoltura

A. Annata agraria 1930	Pag. 13
B. Produzione agraria	" 14
C. Patrimonio zootecnico	" 18
D. Bonifica integrale	
1) Bonifica della valle dell'Arsa	" 19
2) Bonifica del Quieto	" 21
3) Bonifica delle antiche Saline di Capodistria	" 21
E. Industrie agricole. Bachicoltura	" 23

III - Industria

A. Industria della pesca e industrie connesse	
1) Pesca	" 24

2) Industrie connesse	Pag- 27
a-molluschicoltura	
b-cantieri per le barche da pesca	
c) industria conserviera	
B. Industrie estrattive	
1) Bauxite	" 29
2) Carbone liburnico	" 32
3) Marna da cemento	" 35
4) Cave	" 35
5) Sale marino	" 36
C. Industrie dei cementi e laterizi	
1) Cementi	" 36
w2) Fornaci laterizi	" 39
D. Industrie meccaniche	
1) Industria navale	" 39
2) Fabbrica Italiana Lucchetti	" 40
E. Industria della produzione di forza motrice, luce, calore e acqua	
1) Energia elettrica	" 41
2) Gas illuminante.....	" 43
3) Distribuzione d'acqua.Acquedotto istriano	" 43
F. Altre industrie	
1) Manifatture tabacchi	" 44
2) Opifici militari marittimi di Pola	" 44
3) Industria alberghiera	" 45
4) Canapificio istriano	" 45
5) Fabbrica Italiana di Bandiere	" 46

IV - Commercio

A. Commercio all'ingrosso	Pag. 47
B. Commercio al minuto	" 47

V- Credito

A. Andamento generale	Pag.	48
B. Credito agrario	"	49

VI - Trasporti

A. Trasporti automobilistici	"	52
B. Autoveicoli in circolazione	"	53
C. Trasporti aerei	"	54
D. Trasporti marittimi	"	56

VII - Lavoro e assistenza sociale

A. Movimentà migratori	"	57
B. Disoccupazione e collocamento	"	57
C. Salari corrisposti nel 1930 alle diverse categorie di operai occupati nelle principali industrie:		
D. Assicurazioni infortuni sul lavoro e assicurazioni sociali....	"	64
E. Attività antitubercolare	"	65
F. Opera Nazionale Maternità e Infanzia	"	67

VIII- Istruzione professionale " 69

INDICE DELLE TAVOLE

I - Notizie di carattere generale

- | | | |
|--------|---|--|
| Tav. 1 | Superficie territoriale dell'Istria e sua popolazione alle date del censimento 31/12-1921, e del censimento 21/4-1931 | Dati rilevati dal dizionario dei Comuni e dal Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale N° 92 del 20/4-1932/X |
| Tav. 2 | Superficie agraria e forestale dell'Istria | Dati comunicati all'Ufficio della Cattedra Ambulante di Agricoltura |
| Tav. 3 | Movimento demografico nella Provincia d'Istria. 1930. | Dal Bollettino mensile dell'Istituto Centrale di Statistica |
| Tav. 4 | Movimento demografico nei Comuni della Provincia. 1930. | Dati comunicati dai Comuni |
| Tav. 5 | Movimento demografico nella città di Pola. 1930. | Dati comunicati dal Comune di Pola |
| Tav. 6 | Mano d'opera impiegata nei lavori pubblici dell'Istria. 1930. | Dati rilevati dal quotidiano "Il Corriere Istriano" |
| Tav. 7 | Pacchi impostati ed arrivati nella Provincia d'Istria durante gli esercizi 1928-1929 e 1929-1930 | Dai Bollettini del Ministero delle Comunicazioni |
| Tav. 8 | Servizi postali telegrafici nella città di Pola durante gli esercizi 1928-1929 e 1929-1930 | Dalla relazione annuale del Ministero delle Comunicazioni |
| Tav. 9 | Corrispondenze impostate, incassate e tolte di corso nella Provincia d'Istria. Esercizi 1928-1929 e 1929-1930 | Vedi Tav. N° 8 |

- Tav. 10 Movimento dei vaglia nella Provincia
d'Istria. Esercizi 1928-1929 e
1929-1930 Vedi Tav. 7
- Tav. 11 Servizio delle riscossioni per conto
di terzi nella Provincia d'Istria.
Esercizi 1928-1929 e 1929-1930 Vedi Tav. 7
- Tav. 12 Operazioni di depositi e rimborsi
delle Casse postali nella Provincia
d'Istria. Esercizi 1928-1929 e
1929-1930 Vedi Tav. 7
- Tav. 13 Versamenti e pagamenti dei conti
correnti postali nella Direzione
provinciale di Pola. Esercizi
1928-1929 e 1929-1930 Vedi Tav. 7
- Tav. 14 Accettazioni e traffico telegrafico
nella Provincia d'Istria. Esercizi
1928-1929 e 1929-1930 Vedi tav. 7
- Tav. 15 Linee telegrafiche e telefoniche
dell'Istria negli esercizi 1928-1929
e 1929-1930. Vedi Tav. 7
- Tav. 16 Entrate postali e telegrafiche nella
Provincia d'Istria. Esercizi
1927-1928, 1928-1929 e 1929-1930 Vedi Tav. 7
- Tav. 17 Stabilimenti P.P.T. e T. e Servizi
rurali nella Provincia d'Istria al
giugno 1929 e al 30 giugno 1930 Vedi Tav. 8
- Tav. 18 Servizi telefonici nell'Istria del-

la Società Telefonica delle Venezie. Dati comunicati dalle TELVE
Esercizio 1929-1930

Tav. 19

II - Agricoltura

- | | | |
|---------|---|--|
| Tav. 19 | Produzione agraria | Dati rilevati dal Bollettino mensile di statistica agraria dell'Istituto Centr. di Stat. |
| Tav. 20 | Annata agraria 1929-1930 della Azienda di Altura dell'Opera Nazionale Combattenti | Dati rilevati dalla Rassegna "La conquista della terra" |
| Tav. 21 | Produzione di vino ed olio | Vedi Tav. 19 |
| Tav. 22 | Produzione delle Cantine istriane | Dati comunicati dalle Cantine |
| Tav. 23 | Concimi chimici distribuiti nella Provincia d'Istria | Vedi Tav. 19 |
| Tav. 24 | Patrimonio zootecnico della Provincia d'Istria al 31 dicembre 1930 | Dati comunicati dai Comuni |
| Tav. 25 | Stato sanitario del bestiame in Provincia d'Istria | Dati rilevati dal periodico "L'Istria agricola" |
| Tav. 26 | Andamento delle opere di bonifica integrale del sistema dell'Arna | Dati comunicati dal Consorzio di bonifica dell'Arna |
| Tav. 27 | Seme bachi allevato e produzione bozzoli | Vedi Tav. 19 |

III - Industria

- | | | |
|---------|--|---|
| Tav. 28 | Situazione delle industrie nella Provincia di Pola al 31/12-1930 | Dati comunicati dall'Unione Industriale |
|---------|--|---|

Tav. 29 Quantitativo del pescato nel sottocircendario marittimo di Rovigno d'Istria, 1930.	Dati comunicati dall'Istituto Italo-Germanico di biologia marina di Rovigno d'Istria
Tav. 30 Miniere e ricerche attive in Provincia d'Istria nell'anno 1929	Dati rilevati dalla relazione annuale sul servizio minerario del Ministero delle Corporazioni
Tav. 31 Miniere e ricerche attive in Provincia d'Istria nell'anno 1930	idem
Tav. 32 Prodotto delle cave	idem
Tav. 33 Produzione della R. Salina di Pirano nell'ultimo quinquennio	Dati comunicati dalla Direzione della R. Salina
Tav. 34 Produzione e personale della R. Salina di Pirano nel 1930	idem
Tav. 35 Produzione, esportazione e mano d'opera nelle industrie cementizie	Dati comunicati dalle Società produttrici
Tav. 36 Produzione laterizi	Dati comunicati dalle imprese produttrici
Tav. 37 Distribuzione di energia elettrica	Dati comunicati dalle Società produttrici
Tav. 38 Forniture del gas nelle officine della Provincia d'Istria negli anni 1929 e 1930	Vedi Tav. 36
Tav. 39 Fornitura d'acqua potabile	Vedi Tav. 37

- Tav. 40 Produzione delle Manifatture dei Tabacchi di Rovigno d'Istria e Pola negli esercizi 1927/1928, 1928/1929 e 1929/1930
 Dati comunicati dalle R.R. Manifatture
- Tav. 41 Produzione degli opifici del Commissariato Militare Marittimo di Pola
 Dati forniti dalla Direzione del Commissariato Mil. Maritt.
- Tav. 42 Movimento dei forestieri nelle stazioni climatico-balneari della Provincia d'Istria divisi per nazionalità nell'anno 1930
 Dati comunicati dalle stazioni
- Tav. 43 Movimento dei forestieri nelle stazioni climatico-balneari della Provincia d'Istria nell'anno 1930
 Vedi Tav. 42

IV - Commercio

- Tav. 44 Numeri indici del costo della vita nelle diverse categorie di consumi nella città di Pola
 Dal Bollettino mensile dell'I.C.S.
- Tav. 45 Numeri indici del costo della vita nella città di Pola
 Vedi Tav. 44
- Tav. 46 Prezzi all'ingrosso fuori dazio praticati nei principali mercati dell'Istria nell'anno 1930
 Dati forniti dai Bollettini del Consiglio Provinciale dell'Economia
- Tav. 47 Situazione delle Cooperative in Istria al 31 dicembre 1930
 Dati forniti dall'Ente Nazionale della Cooperazione-Federazione di Trieste

V - Credito

- Tav. 48 Andamento delle principali operazioni presso la Banca d'Italia, Succursale di Pola Dati comunicati dalla Succursale di Pola della Banca d'Italia
- Tav. 49 Andamento delle principali operazioni presso la Banca Popolare Capodistriana. Dati comunicati dalla Banca Popolare Capodistriana
- Tav. 50 Ammontare e movimento del risparmio presso la Cassa di risparmio di Pola Dati comunicati dalla Cassa di risparmio di Pola
- a) Depositi e risparmio
- Tav. 51 b) Depositi in C/C
- Tav. 52 Attività della Cassa Centrale delle Casse rurali istriane. Dati comunicati dalla C.C.C.R.I.
- Tav. 53 Estremi del bilancio 1930 delle Casse rurali istriane Vedi Tav. 52
- Tav. 54 Ammontare e movimento dei pegni presso i Monti di Pietà Dati comunicati dagli enti
- Tav. 55 Protesti elevati nel 1930. Divisione per mesi Dati rilevati dall'Ufficio
- Tav. 56 Protesti rilevati nel 1930. Divisione secondo l'ammontare Vedi Tav. 55
- Tav. 57 Dissosti finanziari Vedi Tav. 55

VI - Trasporti

- Tav. 58 Numero dei viaggiatori distinti per mesi e nazionalità denunciati nella Provincia di Pola durante il 1930 Dati comunicati dalla Questura di

- | | |
|--|--|
| Tav. 59 Dati statistici sui pubblici autoservi-
vizi di linea cadenti in tutto o in
parte in territorio della Provincia
d'Istria esercitati nel 1930 | Dati comunicati dal Circolo
Ferroviario d'Ispezione di
Trieste |
| Tav. 60 Statistica degli autoveicoli | Dal Bollettino mensile
dell'I.C.S. |
| Tav. 61 Crediti privilegiati iscritti e
cancellati nel Pubblico Registro
Automobilistico | Vedi Tav. 60 |
| Tav. 62 Traffico aereo nelle linee della
S.I.S.A. | Vedi Tav. 60 |
| Tav. 63 Consistenza del tonnellaggio mercantile
a vela e a propulsione meccanica i-
scritto nelle matricole del comparti-
mento marittimo di Pola (Lussinpiccolo) | Vedi Tav. 60 |
| Tav. 64 Traffico dei viaggiatori e delle
merci nei principali porti dell'Istria | Dati elaborati dall'Ufficio |
| Tav. 65 Movimento delle merci nei porti della
Provincia | Vedi Tav. 64 |
| Tav. 66 Movimento complessivo nei porti della
Provincia | Vedi Tav. 64 |

VII - Lavoro e assistenza sociale

- | | |
|---|---|
| iv. 67 Movimento migratorio nel 1930 | Dati comunicati dai Comuni |
| iv. 68 Disoccupazione generale nell'anno 1930 | Dai Bollettini della Cassa
Nazionale per le Assicura-
zioni Sociali |

- Tav. 69 Assicurati, sussidiati e sospesi e cessati dal sussidio e giornate di sussidio pagate nel 1930 Vedi Tav. 68
- Tav. 70 Assistiti dal Patronato Nazionale e indennità liquidate negli anni dal 1926 al 1930 Dati comunicati dall'Ufficio Provinciale dell'Istria del Patronato Nazionale
- Tav. 71 Attività dell'Ufficio Provinciale dell'Istria del Patronato Nazionale:
- I - Ufficio assicurazioni sociali
 - II - Ufficio medico
 - III - Servizio invalidità-vecchia malattia Vedi Tav. 70
 - IV - Servizio sorveglianza applicazione assicurazioni sociali
 - V - Ufficio legale
- Tav. 72 Mortalità tubercolare nei Comuni dell'Istria Dal Bollettino del Consorzio antitubercolare
- Tav. 73 Assistenza dispensariale negli anni dal 1926 al 1930 Vedi Tav. 72
- Tav. 74 Assistenza dispensariale nel 1930 Vedi Tav. 72

VIII - Istruzione professionale

- Tav. 75 Scuole e corsi d'avviamento al lavoro Dati comunicati dalle Direzioni delle Scuole
- Tav. 76 Scuole complementari per apprendisti Vedi Tav. 75

- Tav. 77 Scuole agrarie nella Provincia d'Istria Dati comunicati dalle Scuole
- Tav. 78 Corsi professionali speciali e generali per contadini Dal periodico "L'Istria agricola"

IX - Tributi

- Tav. 79 Imposte e tasse riscosse dallo Stato nella Provincia d'Istria Dati forniti dall'Intendenza di Finanze di Pola
- Tav. 80 Produzione di generi soggetti all'imposta di fabbricazione e consumo di gas luce ed energia elettrica Dati rilevati dall'Ufficio presso la Direzione del Dazio consumo di Pola
- Tav. 81 Tasse riscosse dai Comuni della Provincia Dati comunicati dai Comuni

Superficie territoriale dell' Istria e sua popolazione

alle date del censimento 31/12-1921 e del censimento 21/4-1931

Numero d'ordine	Comune	Superficie territoriale Ha.	Censimento	Censimento 21/4-1931	
			31/12-1921 Popolazione presente	Popolazione residente	Popolazione presente
1	Albona	20.746	14.197	15.467 ✓	14.876 ✓
2	Antignana	5.528	4.218	4.068 ✓	4.038 ✓
3	Barbana	10.479	4.393	5.171 ✓	5.009 ✓
4	Bogliuno	13.286	3.825	3.719 ✓	3.618 ✓
5	Gnie d' Istria	7.840	7.375	7.377 ✓	7.318 ✓
6	Canfanaro	7.480	3.813 ✓	4.044 ✓	3.913 ✓
7	Capodistria	4.419	12.654	12.664 ✓	13.555 ✓
8	Cherso	29.071	7.214	7.783 ✓	7.196 ✓
9	Cittanova	2.257	2.221	2.468 ✓	2.443 ✓
10	Dignano d' Istria	17.349	10.536	11.198 ✓	10.954 ✓
11	Orpelle-Cosina	7.786	2.602 ✓	2.365 ✓	2.346 ✓
12	Gianona	8.062	4.258	4.703 ✓	4.357 ✓
13	Dimino	8.450	5.680	5.912 ✓	5.766 ✓
14	Grisignana	6.576	3.992	3.916 ✓	3.905 ✓
15	Isola d' Istria	2.929	8.457	9.407 ✓	9.322
16	Lanischie	11.322	3.841	3.331 ✓	3.049
17	Lussingrande	2.378	2.064	2.137 ✓	2.081
18	Lussinpiccolo	4.921	7.031	6.958 ✓	6.886 ✓
19	Maresego	3.699	3.170	3.282 ✓	3.228 ✓
20	Monte di Capodistria	3.759	4.397	4.651 ✓	4.569 ✓
21	Montona	8.845	6.321	6.596 ✓	6.556 ✓
22	Neresine	7.777	2.030	1.929 ✓	1.722 ✓
23	Orsera	7.748	5.171	5.624 ✓	5.538 ✓
24	Ossero	7.180	933	1.078 ✓	970 ✓
25	Sarenzo	13.897	12.252	12.557 ✓	12.607 ✓
26	Singente	15.648	10.049	9.986 ✓	9.536 ✓
27	Sirano	7.974	14.158	15.475 ✓	14.857 ✓
28	Sisino	31.134	19.410	19.126 ✓	19.146 ✓
29	Sola	22.493	49.323 62.545	56.308 ✓	55.559 ✓
30	Sorkole	8.805	5.647	5.692 ✓	5.561 ✓
31	Rovigno d' Istria	6.169	10.022	10.084 ✓	10.170 ✓
32	Rozzo	4.936	3.006	2.646 ✓	2.647 ✓
33	Sanvimenti	5.745	3.105	3.342 ✓	3.264 ✓
34	Umago	6.197	6.342	6.883 ✓	6.749 ✓
35	Valdarsa	5.549	2.128	2.240 ✓	2.044 ✓
36	Valle d' Istria	8.232	2.597	2.663 ✓	2.649 ✓
37	Verteneglio	3.760	2.825	3.191 ✓	3.172 ✓
38	Villa Pecari	7.939	6.797	6.831 ✓	6.632 ✓
39	Visignano	6.841	5.009	5.141 ✓	4.988 ✓
40	Visinada	6.527	4.409	4.967 ✓	4.730 ✓
Totale		371.733	287.472	302.980 ✓	297.526 ✓

SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE DELL'ISTRIA

(1 9 2 9)

Z O N A	SEMINATIVI			PRATI E PASCOLI Ettari	COLTURE DI PIANTE LEGNOSE			BOSCHI (Compresi i castagneti, nocioleti e noceti Ettari	INCOITO PRODUTTIVO Ettari	TOTALE Ettari
	Sempli ci Ettari	Con piante legnose Ettari	Totale Ettari		Specializ- zate Ettari	Con semina- tivo Ettari	Totale Ettari			
COSTIERA SETTENTRIONALE	3.597	535	4.132	14.462	1.459	6.195	7.654	8.975	618	35.841
COSTIERA OCCIDENTALE	27.298	505	27.803	27.554	2.524	12.440	14.964	35.563	2.094	107.978
CENTRALE	20.995	390	21.385	61.259	3.342	14.420	17.762	53.948	9.555	163.909
ISOLE DEL QUARNERO	1.411	16	1.427	29.005	937	2.620	3.557	15.387	378	49.754
T O T A L E	53.301	1.446	54.747	132.280	8.262	35.675	43.937	113.873	12.645	357.482

MOVIMENTO DEMOGRAFICO NELLA PROVINCIA D' ISTRIA

I 9 3 0

DAL BOLLETTINO MENSILE DELL' I.C.S.

M E S E	MA TRIMONI	NATI COMPRESI I NATI MORTI	NATI MORTI	MORTI	ECCEDENZANATI (+) ECCEDENZAMORTI (-)	IMMIGRATI	EMIGRATI	ECCEDENZAIMMIGRATI (+) ECCEDENZAMI-GRATI (-)	INCREMENTO POPOLAZIONE
GENNAIO	179	637	18	353	+ 266	554	362	+ 192	+ 458
FEBBRAIO	251	679	17	312	+ 350	403	586	- 183	+ 167
MARZO	308	840	32	351	+ 457	396	590	- 194	+ 263
APRILE	76	773	21	320	+ 432	375	486	- 111	+ 321
MAGGIO	132	662	19	277	+ 366	328	460	- 132	+ 234
GIUGNO	162	611	10	246	+ 355	301	347	- 136	+ 219
LUGLIO	128	631	20	296	+ 315	517	506	+ 111	+ 326
AGOSTO	99	638	10	316	+ 312	262	472	- 210	+ 102
SETTEMBRE	99	637	21	296	+ 320	436	529	- 93	+ 227
OTTOBRE	166	653	19	337	+ 297	473	679	- 206	+ 91
NOVEMBRE	348	632	16	320	+ 296	409	940	- 435	- 199
DICEMBRE	203	631	8	367	+ 256	730	1.302	- 572	- 316
TOTALE	2.151 2.240	8.024 7.881	211 v.	3.791 3.878	+ 4.022	5.184	7.313	- 2.129	+ 1.893

da notare in corso dei totali
coincidono con quelli dell'anno.

Accrescimento demografico nei Comuni della Provincia d'Istria

durante il 1930

Municipi	Morti		Morti - vivi	Morti - morti	Morti	Accresc. naturali vivi	Morti - spinti	Accresc. naturali - spinti	Morti - spinti	Accresc. naturali - spinti	Morti - spinti
	vivi	morti									
1 Albano	128	471	17	126	+ 345	188	260	- 42	+ 273		
2 Antignana	45	161	1	75	+ 86	27	80	- 53	+ 33		
3 Barbana	45	191	5	61	+ 130	46	92	- 46	+ 84		
4 Basiglio	29	108	2	50	+ 58	103	130	- 274	+ 31		
5 Bivio d'Istria	65	189	2	85	+ 104	117	154	- 37	+ 67		
6 Camporosso	31	129	5	58	+ 74	41	203	- 162	+ 91		
7 Capodistria	91	281	10	131	+ 150	345	399	- 54	+ 96		
8 Cherso	48	168	3	67	+ 101	75	55	+ 20	+ 121		
9 Cittanova	13	75	-	31	+ 44	73	20	+ 53	+ 97		
10 Fiumano d'Istria	94	330	4	139	+ 191	167	444	- 277	+ 86		
11 Fupelle-Casina	15	52	-	33	+ 19	74	78	+ 1	+ 20		
12 Fiumana	27	128	4	55	+ 73	31	99	- 48	+ 25		
13 Geminio	53	304	11	72	+ 132	59	126	- 67	+ 65		
14 Gornigiana	43	118	6	64	+ 54	57	69	- 15	+ 39		
15 Isola d'Istria	81	360	7	121	+ 139	125	265	- 140	+ 1		
16 Lavischie	32	89	5	38	+ 51	16	42	- 56	+ 5		
17 Lussignande	9	34	-	28	+ 6	10	54	- 44	+ 38		
18 Lussignuolo	49	126	4	71	+ 55	127	356	- 239	+ 177		
19 Marceglio	29	130	4	66	+ 64	33	59	- 26	+ 38		
20 Monte di Capodistria	45	156	3	109	+ 47	82	63	+ 19	+ 66		
21 Montona	68	249	7	106	+ 143	83	153	- 70	+ 73		
22 Nervesine	10	18	-	12	+ 6	8	32	- 24	+ 18		
23 Ortona	28	164	5	78	+ 86	23	167	- 144	+ 58		
24 Ortona	4	21	-	5	+ 16	3	1	+ 2	+ 18		
25 Pavenzo	75	343	4	166	+ 177	203	412	- 209	+ 32		
26 Pinguente	83	304	17	165	+ 139	33	40	- 7	+ 132		
27 Pivaro	113	378	5	173	+ 205	396	311	+ 82	+ 287		
28 Pisino	167	597	5	297	+ 300	436	529	- 93	+ 207		
29 Pola	331	934	33	613	+ 321	956	1335	- 379	+ 58		
30 Portole	61	193	3	111	+ 82	19	90	- 71	+ 11		
31 Rovigno d'Istria	64	192	8	151	+ 41	190	322	- 132	+ 91		
32 Rovereto	174	75	1	39	+ 36	32	132	- 100	+ 64		
33 Sammartini	16	127	2	49	+ 78	45	19	+ 26	+ 104		
34 Umago	51	172	2	74	+ 98	73	220	- 147	+ 49		
35 Valdarso	18	52	2	24	+ 28	14	49	- 35	+ 7		
36 Valle d'Istria	25	81	2	32	+ 49	47	74	- 27	+ 22		
37 Verteneglio	23	80	-	25	+ 55	41	44	- 3	+ 52		
38 Villa Secani	68	215	12	116	+ 99	65	94	- 29	+ 70		
39 Visignano	36	156	17	67	+ 89	-	37	- 37	+ 52		
40 Visinada	37	164	5	80	+ 84	79	124	- 45	+ 39		
Totale	2266	7915	213	3863	+4052	4544	7246	-2702	+1350		

Nota

Nota comunicata all'Ufficio dei Comuni. Si nota che i dati non corrispondono a quelli pubblicati dall'Istituto centrale di statistica.

Città di Pola
Movimento demografico nell'anno 1930

Mese	Matri- moni	Nati vivi	Nati morti	Morti	Eccedenza nati (+) Eccedenza morti (-)	Immigra- zi	Emigrati	Eccedenza immigrati (+) Eccedenza emigrati (-)	Incremento della popolazione
gennaio	28	69	1	49	+ 20	296	85	+ 211	+ 231
febbraio	20	89	4	44	+ 45	106	139	- 33	+ 12
marzo	33	77	1	46	+ 31	137	88	+ 49	+ 80
aprile	12	92	2	43	+ 49	158	152	+ 6	+ 55
maggio	22	73	3	36	+ 37	152	81	+ 71	+ 108
giugno	23	64	2	47	+ 17	99	75	+ 24	+ 41
luglio	33	82	4	39	+ 43	292	153	+ 139	+ 182
agosto	29	85	3	52	+ 33	54	87	- 33	-
settembre	17	73	3	50	+ 23	187	48	+ 139	+ 162
ottobre	36	78	4	69	+ 9	203	76	+ 127	+ 136
novembre	33	68	2	59	+ 9	62	110	- 54	- 45
dicembre	20	80	1	58	+ 32	131	134	- 3	+ 29
Totale	306	930	30	592	+ 348	1.877	1.234	+ 643	991

= MANO D'OPERA IMPIEGATA NEI LAVORI PUBBLICI IN I S T R I A = 1930 =

ENTE PER CONTO DEL QUALE SONO OCCUPATI GLI OPERAI	= O P E R E =							TOTALE	
	STRADALI	PORTUALI	FERROVIA- RIE.	C O S T R U Z I O N I			BONIFICHE ACQUEDOT- TI.		IMPIANTI ELETTRICI
				EDIFICI	MAGAZZINI	OPERE MILITARI			
S T A T O	405	52	386	509	128	460	=	=	1.940
AMMINISTRAZ. PROVINCIALE	17	=	=	18	=	=	=	=	35
C O M U N I	30	=	=	27	=	=	=	15	72
ENTI PARASTATALI	66	=	=	=	=	=	445	=	511
T T O T A L E	518	52	386	554	128	460	445	15	2.558

PACCHI IMPOSTATI ED ARRIVATI NELLA PROVINCIA D'ISTRIA

DURANTE GLI ESERCIZI

1928 - 1929 e 1929 - 1930

ESERCIZIO	I M P O S T A Z I O N E										A R R I V O							
	PACCHI PER L'INTERNO							PACCHI PER L'ESTERO (COMPRESI GLI URGENTI)			TASSE RISCOSSE	PAC- CHI urgen- ti. Ordin- arie Valor Numeri	PACCHI ORDINA- RI.	PACCHI CON VALORE DI-		TOTALE DEI PACCHI ARRIVA- TI	PACCHI URGENTI ORDINARI E VALORE	
	A TARIFFA INTERA (COMPRESI GLI URGENTI)		RECI- PIEN- TI VUOTI N°	A TARIFFA RIDOTTA CONTENENTE LIBRI		ORDINA- RI	CON VALORE DICHIARATO		TOTAIE DEI PACCHI IMPOSTA- TI	VALORE DI-				NUMERO	NUMERO			LIRE
	ORDINA- RI.	CON VALORE DICHIARATO		ORDINA- RI	CON VALORE DICHIARATO		NUMERO	NUMERO		LIRE	NUMERO	NUMERO	LIRE			NUMERO		
NUMERO	NUMERO	LIRE	N°	NUMERO	Numero	Lire	NUMERO	NUMERO	LIRE	NUMERO	LIRE	NUMERO	NUMERO	LIRE	NUMERO	NUMERO		
1928 - 1929	32.696	2.668	1.124.067	9	240	-	-	1.087	155	27.576	36.855	159.612	142	95.413	13.142	2.523.800	108.555	246
1929 - 1930	30.085	2.596	719.846	5	213	-	-	1.304	130	19.377	34.333	179.105	199	105.269	13.252	2.323.525	118.521	440

SERVIZI POSTALI TELEGRAFICI NELLA CITTÀ DI POLA

DURANTE GLI ESERCIZI

1928 - 1929 e 1929-1930

ESERCIZIO	CORRISPONDENZE A PAGAMENTO IN PARTENZA		PACCHI POSTALI ORDINARI E VALORE		VAGLIA A TASSA EMESSI		VAGLIA A TASSA PAGATE		RISCOSSIONE PER CONTO DI RENDI (TITOLI IN ARR.)		DEPOSITI A RISPARMIO E BUONI POSTALI		RIMBORSI E RISPARGI E BUONI POSTALI		Telegrammi a tassa accettata	PROVENTI POSTALI E TELEGRAFICI RISCOSSI LIRE
	Ordinarie	Raccomandate e assicurate	In arrivo	In partenza	Numero	Importo in migliaia L.	Numero	Importo in migliaia L.	Numero	Importo in Lire	Numero	Importo in migliaia L.	Numero	Importo in migliaia L.		
1928 - 1929	2.536.500	127.860	55.288	21.847	43340	4.885	93627	7.108	1.069	281.297.69	2.661	2.522	2.162	1.570	62.735	1.534.891.95
1929 - 1930	2.726.000 ✓	98.100 ✓	63.150 ✓	18.738 ✓	48.104 ✓	5.848 ✓	91.842 ✓	7.254 ✓	1.015 ✓	276.900.11 ✓	3.292 ✓	2.821 ✓	2.384 ✓	1.850 ✓	14.332 ✓	1.582.269.13 ✓

alleg 3

= CORRISPONDENZE IMPOSTATE, INESITATE E TOLTE DI CORSO

NELLA PROVINCIA D'ISTRIA

NEGLI ESERCIZI 1928 - 1929 e 1929 - 1930

E S E R C I Z I O	C O R I S P O N D E N Z E I M P O S T A T E							C O R R I S P O N D E N Z E I N E S I T A T E E T O L T E D I C O R S O		
	O R D I N A R I E		R A C C O M A N D A T E		A S S I C U R A T E		E S P R E S S I (Ordinari) Raccomanda ti e assi- curati (+)	O r d i n a r i e	R a c c o m a n d a t e e a s s i c u r a t e.	
	A Tassa	In esecuzione di tassa	A Tassa	In esecuzione d. tassa	A Tassa					In esecu- zione di tassa(Num.)
				Numero	Valore					
I 9 2 8 - I 9 2 9	6.294.600	1.092.000	255.000	256.000	20.000	3.935.000	53.000	58.485	7.156	17
I 9 2 9 - I 9 3 0	6.804.000 ✓	1.007.000 ✓	243.100 ✓	263.700 ✓	9.800 ✓	3.593.000 ✓	54.500 ✓	59.500 ✓	6.670 ✓	=

(+) Compresi quantitativamente fra le corrispondenze ordinarie, raccomandate e assicurate.=

= MOVIMENTO DEI VAGLIA NELLA PROVINCIA D'ISTRIA =

DURANTE GLI ESERCIZI *anni della prov. d'istria per conto del*

1928-1929 e 1929-1930 *nella provincia d'istria*

ESERCIZIO	VAGLIA INTERNI A TASSA -ORDINARI		VAGLIA PER TASSE E CONCESSIONI		VAGLIA INTERNI TELEGRAFICI		VAGLIA INTERNAZIONALI		TOTALE DEI VAGLIA A TASSA		VAGLIA DI SERVIZIO		
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMER.	IMPORTO	NUMER.	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	
1928-1929	(EMESSI	141.933	15.318.433.92	3.486	313.158.32	7.020	1.805.813.35	1.848	274.019 ==	154.287	17.711.424.59	37.875	77.783.430.24
	(PAGATI	137.965	13.749.251.16	3.986	353.051.32	14.491	2.966.508.25	5.795	1.261.295.23	162.237	18.330.105.96	37.253	14.741.106.92
1929-1930	(EMESSI	153.230	16.435.884.97	3.533	327.515.53	7.190	2.082.020.05	2.104	307.437.68	166.057	19.152.858.23	37.775	79.220.235.69
	(PAGATI	144.016	14.513.593.43	3.430	325.789.43	14.942	3.125.876.90	5.354	1.314.890.70	167.742	19.280.150.46	37.622	78.068.556.45

Servizio delle riscossioni per conto di terzi

nella Provincia d'Istria

durante gli esercizi 1928 - 1929 e 1929 - 1930

Esercizio	Servizio interno				Servizio internazionale			
	Numero dei pieghi in par-tenza	Numero dei titoli in arrivo	Importo dei titoli in arrivo		Numero dei pieghi in par-tenza	Numero dei titoli in arri-vo	Importo dei titoli in arrivo	
1928 - 1929	274	10.136	4.351.126	62	-	33	6.749	40
1929 - 1930	599 ✓	10.132 ✓	3.984.261 ✓	16	-	36 ✓	10.981 ✓	60

Operazioni di deposito e rimborso delle Casse postali

nella Provincia di Istria

durante gli esercizi

1928 - 1929

1929 - 1930

Esercizio	Nominativi			Beneficenze			Svoluzionari			Al Portatore			Persone portatrici			Totale			
	quantità	Importo		quantità	Importo		quantità	Importo		quantità	Importo		quantità	Importo		quantità	Importo		
1928 - 1929	depositi	4.021	3.484.710	72	-	-	-	215	83.765	13	351	361.510	95	2740	2.542.400	-	7.330	6.472.386	80
		rimborso	4.954	3.331.618	70	-	-	-	151	46.967	55	382	230.241	98	1176	834.514	80	6.663	4.526.940
1929 - 1930	depositi		5.078	4.309.273	56	51	67.681	95	716	656.031	28	322	338.091	-	2981	2.552.600	-	9.148	7.929.677
		rimborso	4.982	3.324.323	99	65	67.783	65	410	402.552	16	382	292.683	08	1218	890.922	65	7.057	4.924.525

Versamenti e pagamenti dei conti correnti
postali nella Direzione Provinciale di
Pola
durante gli esercizi 1928 - 1929 e 1929 - 1930

Esercizi	Numero dei correnti sti	Versamenti			Pagamenti		
		Quantità	Importo		Quantità	Importo	
1928 - 1929	398	74.124	51.957.260	68	15.216	5.590.449	69
1929 - 1930	443 ✓	87.705 ✓	47.920.339 ✓	26	15.104 ✓	6.038.843 ✓	60

Accettazione e Traffico telegrafico

nella Provincia d'Istria

durante gli esercizi 1928 - 1929 e 1929 - 1930

Esercizio	Telegrammi privati accettati per l'in- terno e per l'estero	Traffico		
		Dell'ufficio centrale del capoluogo della Provincia	Degli altri uffici della Provincia	Totale
1928 - 1929	139.144	325.873	268.309	594.182
1929 - 1930	141.356 ✓	366.486 ✓	258.290 ✓	624.776 ✓

Linee telegrafiche e telefoniche dell' Austria

negli esercizi 1928 - 1929 e 1929 - 1930

Esercizio	Lunghezza Applicazione	Sviluppo fili telegrafici	Sviluppo globale dei fili di altre Amministrazione e terzi	Sviluppo fili telefonici Stando Stato	Sviluppo fili telefonici Sovie- ta Venezia	Totale sviluppo dei fili
1928 - 1929	896	1.864	1.324	491	1.032	4.711
1929 - 1930	928	1.905	1.630	505	1.032	5.072

Entrate postali telegrafiche nella Provincia d'Istria

negli esercizi

1927 - 1928 , 1928 - 1929 - 1929 - 1930

Esercizio	Proventi della posta - lettere e dei pacchi		Proventi dei vaglia		Entrate eventuali e diverse dei servizi della posta		Proventi del telegrafo		Entrate eventuali e diverse dei servizi del telegrafo		Entrate varie		Totale generale	
1927 - 1928	2.987.266	20	231.180	75	45.591	55	569.804	10	1.055	70	847	62	3.835.745	92
1928 - 1929	2.987.449	35	219.136	20	44.441	-	601.549	40	413	30	70	-	3.853.059	25
1929 - 1930	3.094.335 ✓	13	236.306 ✓	55	17.774 ✓	95	605.028 ✓	60	1.271 ✓	32	8.802 ✓	86	3.963.519 ✓	41

Stabilimenti P. P. T. e T. e Servizi rurali nella

Provincia di Istria

al 30 giugno 1929 e al 30 giugno 1930

	S. t a b i l i m e n t i											Totale complessivo degli stabilimenti	Servizi rurali			
	con servizi postale						con servizi telegrafici						collettori	portabattere	Numero complesivo	
	Antenni della Direzione	Principali	di 1 ^a classe	Ricercatorie	Agenzie	Numero complesivo	Antenni della Direzione	Principali	di 1 ^a classe	Ricercatorie	Agenzie					Numero complesivo
al 30 giugno 1929	3	-	1	70	1	75	1	-	1	52	1	55	76	79	112	191
al 30 giugno 1930	3	-	1	72	1	77	1	-	1	55	1	58	77	80	114	194

AB. Gli stabilimenti che disimpegnano il doppio servizio della posta e del telegrafo sono computati sia fra i postali sia fra i telegrafici.

Servizi telefonici nell'Istria della Società telefonica delle Venezia

nell'esercizio

1929- 1930

A b b o n a t i					conversazioni interurbane in partenze	
Data	Per tutti i comuni istriani		Per la sola rete urbana di Pola		Esercizio	Numero
	Numero	Densità rispetto alla popolazione	Numero	Densità rispetto alla popolazione		
1 Luglio 1929	657	0.21%	349	0.70%	1928-1929	48.752
1 Luglio 1930	705	0.23%	380	0.76%	1929-1930	46.700

Annata agraria 1929/1930

dell' Azienda di Cultura dell' Opera Nazionale per i Combattimenti

Produzione di grano duro

Varieta	Superficie a grano ettari	Seme		Concimazioni						Produzione	
		Dmin. xali	per etta- ro	Fosfatichè		Potassiche		Azotate		Dmin. xali	per etta- ro
				quintali	per etta- ro	quintali	per etta- ro	quintali	per etta- ro		
Condizione diretta:											
Sudito	14.00.00	24.00	1.71	122.00	8.71	-	-	42.00	3.00	166.60	11.90
Cologna	9.00.00	10.70	1.18	43.00	4.77	0.40	0.04	12.05	1.36	118.22	13.13
Mentana	12.00.00	21.50	1.79	111.00	9.25	-	-	36.00	3.00	158.22	13.18
Villa Glori	15.00.00	26.05	1.73	124.00	8.26	-	-	45.00	3.00	285.06	19.00
Totale	50.00.00	82.25		400.00		0.40		135.05		728.10	14.56
Colonia:											
Villa Glori	2.00.00	3.20	1.60	15.00	8.00	-	-	3.80	1.90	43.30	21.65
Totale	2.00.00	3.20		16.00		-		3.80		43.30	21.65
Totale generale	52.00.00	85.45		416.00		0.40		138.85		771.40	14.83

Produzione di vino ed olio

Anno	Vino			Olio		
	uva vinificata D.li	vino prodotto hl.	Resa per quintale l.	Olive destinate all'olificazione D.li	Olio prodotto hl.	Resa per quintale l.
1928	-	384.855	-	116.875	18.700	16,0
1929	482.720	329.500	68,3	28.860	4.020	13,9
1930	396.480	289.100	72,9	48.970	7.510	15,3

Produzione delle Cantine Istriane

1930

Cantine	Uva vinificata	Vino prodotto		Acquavite prodotta	Prodotti secondari	Valore del vino prodotto		Valore dell'ac- quavite prodotta	Valore dei prodotti secondari	Operai occupati	
		comune	da desert			Comune	da desert			U.	D.
	Q. li	Hl.	Hl.	littri	Q. li	L.	L.	L.	L.	U.	D.
Istituto agrario provinciale Pareuro	3143,06	2266,15	58,24	25,03	230,27	281.227,36	17.535,20	58.790,10	8.295,30	6	5
Cantina sociale di Capodistria	1.200.-	850.-	-	-	-	102.000.-	-	-	-	5	-
Cantina sociale di Littanova	3198,89	2.240.-	-	-	-	212.137,20	-	-	-	13	-
Cantina sociale di Pareuro	4.007,76	3.010,60	-	-	-	229.370,55	-	-	-	-	-
Cantina sociale di Brnie d'Istria	9123,09	6793.-	60.-	43,07	-	578.644,70	36.000.-	8.614.-	-	2	-
Cooperativa ven- dita vino pas- sano Pirano	1.992,08	1.334,65	-	-	-	117.012,55	-	-	-	5	-

Concimi chimici distribuiti nella Provincia d'Ischia

Anno	Fosfatici				Azotati							Potassici			
	Fosfo- sati	Fosfati malinati per uso agricolo	Scorie Thomas	Totale concimi fosfatici	Solfato ammo- nico	calio- cianuri- de	Nitrato ammoniac diluito	Solfomha- to ammo- nico	Nitrato di cal- cio	Nitrato di soda	Totale concimi azotati	Sali potassici	Salino potassico	Sennite	Totale concimi potassici
1929	35.081	-	3.140	38.221	2.413	200	-	7	27	1.200	3.847	450	-	-	450
1930	46.020	10	450	46.480	2.649	337	-	-	243	900	4.129	4.120	3	-	4.123

Patrimonio zootecnico della Provincia d'Istria al 31 dicembre 1930

Municipi	Equini			Bovini			Caprini	Ovini	Suini
	Cavalli	Asini	Mulie bandotte	Fittili	Stacche	Bovoi			
1 Albona	40	281	6	257	1071	813	174	8595	1890
2 Antignana	10	120	2	51	400	350	15	892	300
3 Barbana	52	364	-	42	412	386	58	5256	231
4 Popolino	32	136	6	247	997	375	14	2345	569
5 Fiume d'Istria	26	787	4	101	509	209	95	291	980
6 Canfanere	10	138	4	166	430	296	32	3398	372
7 Capodistria	212	317	54	34	436	70	170	2	952
8 Cherso	30	314	193	10	85	191	328	14879	419
9 Cittanova	19	136	7	55	102	54	64	308	275
10 Sigionone d'Istria	86	1284	132	175	857	344	232	6250	412
11 Lupatelle - Lornina	16	59	1	116	175	167	-	699	342
12 Fianona	28	65	3	208	944	197	34	1720	373
13 Geminio	19	198	2	297	664	502	17	3915	883
14 Crisignana	26	412	3	40	390	280	141	727	400
15 Isola d'Istria	31	606	22	53	295	5	41	7	644
16 Lussinische	28	128	67	116	856	57	10	2616	529
17 Lussinigrande	5	24	2	10	83	1	197	317	16
18 Lussinpiccolo	5	159	2	-	97	-	143	975	76
19 Marostico	45	348	60	100	482	30	6	2	580
20 Monte di Capodistria	75	474	68	86	565	34	21	80	444
21 Montona	11	656	2	17	123	743	173	1155	730
22 Nervesa	4	54	33	-	16	1	270	4750	200
23 Orsera	30	341	164	105	280	200	42	2091	37
24 Ossero	8	72	19	-	6	20	117	6292	126
25 Parenzo	70	866	59	105	495	543	91	2389	1245
26 Pinguente	36	345	18	149	1682	389	49	860	1962
27 Pinduo	74	515	81	87	553	317	362	450	1150
28 Pisino	101	1249	9	706	2322	1894	150	4443	3498
29 Pola	384	1199	42	218	1168	802	483	6393	948
30 Portole	28	632	8	72	324	411	154	980	895
31 Rovigno d'Istria	23	450	42	13	119	74	103	1542	68
32 Rozzo	10	222	2	102	873	95	9	158	469
33 Sanvincenti	25	68	1	39	353	254	18	3249	313
34 Umago	33	344	2	84	619	396	95	391	850
35 Valdara	11	84	-	229	426	159	9	1121	382
36 Valle d'Istria	14	124	5	25	175	154	66	2168	144
37 Fonteneaglio	31	151	1	46	311	167	79	115	589
38 Villa d'Alciani	81	350	30	235	860	147	40	554	900
39 Visignano	28	110	4	200	250	160	55	320	800
40 Visinada	28	399	5	154	353	249	70	571	630
Totale	1825	14581	1163	4750	21158	11586	4227	93296	26623

Patrimonio zootecnico della Provincia

		1920	1921	1922
1		87	87	87
2		88	88	88
3		89	89	89
4		90	90	90
5		91	91	91
6		92	92	92
7		93	93	93
8		94	94	94
9		95	95	95
10		96	96	96
11		97	97	97
12		98	98	98
13		99	99	99
14		100	100	100
15		101	101	101
16		102	102	102
17		103	103	103
18		104	104	104
19		105	105	105
20		106	106	106
21		107	107	107
22		108	108	108
23		109	109	109
24		110	110	110
25		111	111	111
26		112	112	112
27		113	113	113
28		114	114	114
29		115	115	115
30		116	116	116
31		117	117	117
32		118	118	118
33		119	119	119
34		120	120	120
35		121	121	121
36		122	122	122
37		123	123	123
38		124	124	124
39		125	125	125
40		126	126	126
41		127	127	127
42		128	128	128
43		129	129	129
44		130	130	130
45		131	131	131
46		132	132	132
47		133	133	133
48		134	134	134
49		135	135	135
50		136	136	136
51		137	137	137
52		138	138	138
53		139	139	139
54		140	140	140
55		141	141	141
56		142	142	142
57		143	143	143
58		144	144	144
59		145	145	145
60		146	146	146
61		147	147	147
62		148	148	148
63		149	149	149
64		150	150	150
65		151	151	151
66		152	152	152
67		153	153	153
68		154	154	154
69		155	155	155
70		156	156	156
71		157	157	157
72		158	158	158
73		159	159	159
74		160	160	160
75		161	161	161
76		162	162	162
77		163	163	163
78		164	164	164
79		165	165	165
80		166	166	166
81		167	167	167
82		168	168	168
83		169	169	169
84		170	170	170
85		171	171	171
86		172	172	172
87		173	173	173
88		174	174	174
89		175	175	175
90		176	176	176
91		177	177	177
92		178	178	178
93		179	179	179
94		180	180	180
95		181	181	181
96		182	182	182
97		183	183	183
98		184	184	184
99		185	185	185
100		186	186	186

Stato sanitario del bestiame

in Provincia d'Istria

1930

Mese	Denunce di stalle infette						
	Bovini	Equini	Suini	Caprini	Canini	canini	Pollame
gennaio	3	1	-	-	1	-	-
febbraio	1	-	-	-	8	-	-
marzo	2	-	-	-	2	-	-
aprile	-	-	1	-	-	-	-
maggio	-	-	-	-	2	-	-
giugno	1	-	-	-	12	-	-
luglio	2	-	-	-	16	-	-
agosto	-	-	-	-	17	-	-
settembre	-	-	-	-	2	-	-
ottobre	1	-	-	-	1	-	-
novembre	-	-	-	-	15	-	-
dicembre	-	-	-	-	14	-	-

la di allegato e passazioni

A N N O	AMMONTARE DELLE OPERE ESEGUITE (L.)			AMMONTARE COMPLESSIVO Lit.	P E R S O N A L E		
	PRIMO LOTTO	SECONDO LOTTO	PIANTAGIONI		IMPIEGATI	OPERAI	
I 9 2 8	1.320.000 =	= =	= =	1.320.000 =	2	130	45.000
1 9 2 9	2.482.000 =	30.000 =	= =	2.512.000 =	10	170	52.000
1 9 3 0	2.200.000 =	450.000 =	3.000 =	2;653.000 =	10	175	55.300
FINO A TUTTO IL 1930	6.002.000 =	480.000 =	3;000 =	6.485.000 =			

Seme bachi allevato e produzione bozzoli

Anno	Ovise allevate n.	Produzione bozzoli	
		Totale in kg.	chilogrammi in ovise alle- vate
1928	740	47.000	63,5
1929	700	49.000	70,0
1930	650	42.970	66,1

AL 31 DICEMBRE 1932

S E Z I O N E	DITTE ASSOCIATE ALLA U.I.P. DELLA VEN. GIULIA			DITTE NON ASSOCIATE		
	NUMERO delle DITTE	IMPIEGATI	OPERAI	NUMERO delle DITTE	IMPIEGATI	OPERAI
PESCA	15	57	1.256	2	-	7
ALIMENTARI	14	3	36	52	2	33
MINIERE	9	41	1.989	5	1	134
MARMI - PIETRE	12	-	182	16	-	91
EDILIZIA	26	17	937	10	-	138
MECC. METALL.	12	40	462	15	2	105
MATER. COSTRUZ.	5	24	650	3	-	52
TESSILI	1	1	19	1	-	-
CHIMICI	4	11	30	1	2	1
GRAFICI	5	-	20	7	-	33
LEGNO	2	-	12	9	-	54
BISOGNI COLLETTIVI	3	10	34	1	-	17
ASSICURAZIONI	1	3	-	-	-	-
ABBIGLIAMENTO	1	-	21	3	-	25
TEATRI - CINE	-	-	-	18	-	69
VARIE	12	-	40	20	-	35
T O T A L E	122	207	5.688	163	7	794

D I T T E	NUMERO	IMPIEGATI	OPERAI
ASSOCIATE	122	207	5.688
NON ASSOCIATE	163	7	794
T O T A L E	285	214	6.482

Quantitativo del pescato nel sottocircondario marittimo
di Rovigno d'Istria nell'anno 1930

Mese	Gior- nate di pesca	Numero barche	Numero pesca- tori	Sardelle	Sardoni	Sombri	Lanzardi	Somo	Pesci e molluschi			Crostacei	Distribuzione del pescato				Prodotto complessi- vo della pesca in kg.	Valore complessivo di pesca in Lire
									I ^a cat.	II ^a cat.	III ^a cat.		Venduto	Consumato pesca proprio	Spedito fuori	Confezionato all'olio, sale, ecc.		
Gennaio	22	104	386	—	—	—	—	—	14705	3740	16890	1345	11000	4246	21434	—	36680	324275
Febbraio	14	104	386	—	—	—	—	—	5574	2815	6717	3500	6000	2702	9899	—	18601	134384
Marzo	16	104	386	—	—	—	—	—	3600	2535	5500	7070	7005	3088	8612	—	18705	103285
Aprile	20	104	386	13450	—	—	—	—	1400	767	3000	6500	8000	3860	13257	946	25117	86686
Maggio	22	104	386	63245	—	2000	—	—	1800	1800	7440	1010	12406	4246	53103	7540	77295	197925
Giugno	17	104	386	2745	—	—	—	—	1100	700	8550	—	5000	3281	4814	—	13095	52140
Luglio	19	104	386	6687	—	—	—	—	475	450	1780	—	4000	3667	1725	—	9392	34701
Agosto	16	104	386	12660	—	4765	—	120	1580	1750	9120	—	8500	3088	15417	3000	30005	109175
Settembre	14	104	386	2000	—	2230	—	—	2000	2055	9050	—	7500	2702	7133	1075	17835	77225
Ottobre	20	104	386	—	—	—	—	—	1624	1406	13115	—	6250	3850	6045	1093	16145	81792
Novembre	18	104	386	—	—	—	—	—	2080	3905	12040	1010	5540	3474	10121	1092	19135	93825
Dicembre	21	104	386	—	—	—	—	—	7406	3600	11651	1845	8100	4053	12349	960	24502	150960
Totale	219	—	—	100787	—	8995	—	120	43344	25523	104853	22280	89301	42257	153909	15706	306507	1446373

Miniere e ricerche attive in Bosnia d' Istria

nell'anno 1929

Miniere e ricerche	Minerale	Numero			Produzione Quantità tonnellate	Valore		Operai				Motori								
		Miniere	Ricerche	Totale		Uni- tario Lire	Totale Lire	all'in- terno	All' esterno			Totale gene- rale	Elettrici		A vapore		A benzina		Ad aria compressa	
									maschi	femmine	totale		Numero	Cavalli vapore	Numero	Cavalli vapore	Numero	Cavalli vapore	Numero	Cavalli vapore
Produttive	Bauxite	4	12	16	192.424	58,00	11.160.592	-	695	-	695	695	9	50	-	-	25	214	-	-
	Marna da cemento	1	-	1	73.036	10,18	730.360	-	139	-	139	139	2	55	-	-	1	25	-	-
	Carbone liburnico	1	1	2	193.372	100,00	19.337.200	911	288	4	292	1.203	109	3.615	3	1.320	-	-	21	(*)
Non produttive	Bauxite	2	74	76	-	-	-	-	239	-	239	239	-	-	-	-	1	6	-	-
	Carbone liburnico	-	1	1	-	-	-	3	2	-	2	5	-	-	-	-	1	7	-	-

(*) La potenza è compresa in quella dei motori generatori.

Miniere e ricerche attive in Provincia di Trieste

nell'anno 1930

Miniere e ricerche	Minerale	Numero			Produzione quantità tonnellate	Valore		Operai					Motori							
		Miniere	Ricerche	Totale		Uni- tario Lire	Totale Lire	All'in- terno	All'esterno			Totale gene- rale	Elettrici		A vapore		Ad aria compressa		A benzina	
									maschi	femmine	totale		Numero	H.P.	Numero	H.P.	Numero	H.P.	Numero	H.P.
Produttive	Bauxite	7	15	22	121.187	56,00	6.786.472	-	910	-	910	910	12	50	-	-	-	-	34	227
	Marna da cemento	1	2	3	77.995	8,00	623.960	-	71	-	71	71	2	55	-	-	-	-	1	25
	Carbone liburnico	1	-	1	198.836	100,00	19.883.600	821	264	-	264	1.085	108	4.032	3	1.320	22 (*)	-	-	
Non produttive	Bauxite	1	75	76	-	-	-	-	161	-	161	161	-	-	-	-	-	-	-	-
	Marna da cemento	-	1	1	-	-	-	-	2	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-
	Carbone liburnico	-	3	3	-	-	-	4	5	-	5	9	-	-	-	-	-	-	1	7

(*) La potenza è compresa in quella dei motori generatori.

Prodotto delle cave

Materiale	1929 Som.	1930 Som.
Calcare	lavorato da costruzione da calce e da cemento per industrie	11.985 49.370 23.400 154.000
Srena e sabbia	5.750	10.878
Ghiaia e pietrisco	27.650	11.930
Argilla per laterizi	243.465	243.465
Alabastro	~	6.023
Sabbia silicea	500	95.728
		5.380
		83
		1.080

= PRODUZIONE DELLA R. SALINA DI PIRANO =

NEL L'ULTIMO QUINQUENNIO

	PRODUZIONE DI SALE (QUINTALI)									
	I 9 2 6		I 9 2 7		I 9 2 8		I 9 2 9		I 9 3 0	
FONTANIGGE	114.350	-	213.864	64	241.857	26	235.520	99	55.164	96
LE RA	--	-	78.548	18	112.454	65	47.625	20	13.473	09
FASANO	7.170	-	17.019	73	22.671	82	16.667	51	7.263	46
STRUGNANO	--	-	5.394	81	6.585	79	1.165	87	2.808	80
TOTALE	121.520	-	314.827	36	388.569	52	300.979	57	78.710	31

Produzione e personale
della R. Salina di Girano

nel 1930

Località	Prodotto ottenuto Q.li		Operai occupati n.	Giorni lavorativi n.	Totale giorni n.
Fontanigge	55.164	96	119	152	18.088
Sera	13.473	09	132	211	27.852
Fasano	7.263	46	13	153	1.989
Strugnano	2.808	80	3	297	891
Totale	78.710	31	267	813	48.820

Produzione, esportazione e mano d'opera
nelle industrie cementizie

Anno	Produzione (tonnellate)			Spedizioni all'estero (tonnellate)			Operai (media giornaliera)
	Cemento naturale	Cemento artificiale	Cemento artificiale fuso	Cemento naturale	Cemento artificiale	Cemento artificiale fuso	
1927	15.000	~	5.000	1.323	~	~	200
1928	23.000	24.000	12.000	2.479	~	1.100	600
1929	31.179	50.539	14.124	8.550	~	2.272	770
1930	27.793	54.793	19.936	5.873	450	4.239	667

= P R O D U Z I O N E L A T E R I Z I =

A N N O	COPPI N°	COPPONI N°	MATTONI N°	MATTONELLE N°	TAVELLE N°	TAVELLONI N°	MATTONI FORA TI N°	MARSIGLIE- SI N°
I 9 2 9	364.695	I2.539	2.254.371	5.445	I09.745	9.635	254.560	3.500
I 9 3 0	452.900	I0.016	2.639.750	4.458	I18.870	6.687	I24.832	2.230

= DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA =

SOCIETA' PRODUTTRICE	ENERGIA ELETTRICA DISTRIBUITA (K.W.O.)						NUMERO DEGLI UTENTI			
	Illuminazio ne pubblica	Uso privato	Uso industriale	Subdistribu tori	T O T A L E			1928	1929	1930
	1930	1930	1930	1930	1928	1929	1930			
CENTRALE DI CAPODISTRIA	-	120.422	10.542	-	127.752	134.793	130.964	1.014	1.043	1.150
CENTRALE DI CHERSO	-	28.117	1.371	-	53.732	53.166	29.488	268	263	463
CENTRALE DI LUSSINPICCOLO	-	110.051	31.342	-	170.648	135.225	141.393	1.202	1.195	1.157
CENTRALE DI ARSERA	13.278	60.390	-	-	-	-	73.668	-	-	152
SOC. ELETTRICA ISTRIANA-POLA	305.986	906.894	15.596.178	135.915	12.538.000	15.879.892	16.944.973	4.332	5.487	6.196
CENTRALE DI PIRANO	-	125.868	40.359	-	176.735	177.205	166.227	940	984	1.048
CENTRALE DI UMAGO	-	17.000	7.000	-	13.000	17.500	24.000	80	120	141
S.V.E.M.- TRIESTE (+)	3.780	6.492	2.111	-	-	-	12.383	-	-	90

(+) Distribuzione nel Comune di Erpelle - Cosina . =

FORNITURE DEL GAS NELLE OFFICINE DELLA PROVINCIA D'ISTRIA NEGLI ANNI

1929 - 1930

OFFICINE DEL GAS	GAS VENDUTO						NUMERO DEGLI UTENTI	
	USO PRIVATO		USO INDUSTRIALE		TOTALE		1929 m.c.	1930 m.c.
	1929 m.c.	1930 m.c.	1929 m.c.	1930 m.c.	1929 m.c.	1930 m.c.		
OFFICINA DEL GAS E ACQUEDOTTI DI POLA - IMPRESA SOSPISIO.	1.651.079	1.670.055	32.158	25.438	1.683.237	1.693.473	3.881	3.998
OFFICINA COMUNALE DEL GAS DI ROVIGNO D'ISTRIA	375.146	389.269	1.294	1.110	376.440	390.379	1.306	1.306
AZIENDE COMUNALI GAS - ELETTRICITA' - TRANVIE - PIRANO	195.061	187.855	-	-	195.061	187.855	682	682
AZIENDA COMUNALE GAS E ACQUA DI PARENZO	161.814	92.830	1.192	1.774	163.006	94.604	459	398
OFFICINA COMUNALE DEL GAS D'ISOLA D'ISTRIA	151.912	95.093	16.760	22.772	168.672	117.865	555	556
T O T A L E	2.535.012	2.435.082	51.404	49.094	2.586.416	2.484.176	6.883	6.940

E N T E F O R N I T O R E	ACQUA VENDUTA m. c ³ .		NUMERO DEGLI UTENTI		POTENZIALITA' GIOR- NALIERA m. c ³ .		LUNGHEZZA DELLA RETE m.	
	1929	1930	1929	1930	1929	1930	1929	1930
OFFICINA DEL GAS E ACQUEDOTTI DI POLA " IMPRESA SOSPISIO "	809.226	789.468	2.530	2.598	6.000	10.000	55.000	55.000
" AMPELEA " S. A. = ROVIGNO	44.620	40.000	351	390	750	750	7.500	9.500
AZIENDA COMUNALE GAS E ACQUA - PARENZO -	29.253	29.521	292	310	250	250	8.300	10.000
AZIENDA COMUNALE GAS, ELETTRICITA', ACQUA; TRANVIA - PIRANO	7.185	9.125	+))	+))	22	34	6.530	6.530
AZIENDA COMUNALE DI UMAGO	345	6.150	44	76	400	600	7.000	7.000

+) LA DISTRIBUZIONE SI EFFETTUA A MEZZO DI FONTANELLE PUBBLICHE: -

PRODUZIONE DELLE MANIFATTURE DEI TABACCHI

DI ROVIGNO d' ISTRIA E POLA
NEGLI ESERCIZI
1927/28 = 1928/29 = 1929/30

...
257.255	257.255	257.255
284.12	284.12	284.12
284.446	284.446	284.446

...

...		
...
...
...
...

QUALITA' del PRODOTTO OTTENUTO	= MANIFATTURE DI ROVIGNO D' ISTRIA =			OSSERVAZIONI
	QUANTITA' IN Kg. DEL PRODOTTO OTTENUTO NEGLI ESERCIZI			
	1927-1928	1928-1929	1929-1930	
TRINCIATI				
DRAMA FINO	80.460	126.269	201.286	
DRAMA NORMALE	107.745	82.361	51.485	
II^ QUALITA' COMUNE SUPERIORE MARYLAND	=	=	=	
SIGARI				
TOSCANI	241.105	226.832	235.729	
MEZZI TOSCANI	1.540	1.540	1.540	
TRIESTE	7.510	5.826	5.068	
MINGHETTI	1.599	=	=	
GRIMALDI	2.697	2.201	=	
BRANCA	17.503	14.784	16.268	
SIGARETTE				
MACEDONIA	163.429	48.261	=	
SPORT	=	4.000	156.929	
NAZIONALI	496.788	589.265	359.446	

QUALITA' del PRODOTTO OTTENUTO	= MANIFATTURE DI POLA =			OSSERVAZIONI	PRODOTTO GENERALE IN Kg. OTTENUTO NEGLI ESERCIZI		
	QUANTITA' IN Kg. DEL PRODOTTO OTTENUTO NEGLI ESERCIZI				1927-1928	1928-1929	1929-1930
	1927-1928	1928-1929	1929-1930				
"	=	=		80.460	126.269	201.286	
"	=	=		107.745	82.361	51.485	
504.800	440.051	410.840		504.800	440.051	410.840	
50.041	41.288	35.736		50.041	41.288	35.736	
468.216	405.256	346.078		709.321	632.088	581.807	
4.176	37.298	61.292		4.176	38.838	61.292	
"	"	"		7.510	5.826	5.068	
"	"	"		1.599	"	"	
"	"	"		2.697	2.201	"	
"	"	"		17.503	14.784	16.268	
"	"	"		163.429	48.261	"	
"	"	"		"	4.000	156.929	
"	"	"		496.788	589.265	359.446	

2) PERSONALE OPERAIO E FORZA MOTRICE =

PERSONALE	NUMERO DEL PERSONALE OPERAIO IMPIEGATO NEGLI ESERCIZI			FORZA MOTRICE IMPIEGATA		
	1927-1928	1928-1929	1929-1930	Numero dei Motori	Specie	Potenza complessiva dei Motori HP.
UOMINI	136	130	232	50	Alternata trifase 380Volts 42 periodi di	148.05
DONNE	812	782	757			
TOTALE	948	912	989			

PERSONALE	NUMERO DEL PERSONALE OPERAIO IMPIEGATO NEGLI ESERCIZI			FORZA MOTRICE IMPIEGATA		
	1927-1928	1928-1929	1929-1930	Specie	Numero dei Mot.	Potenza complessiva dei Motori HP.
UOMINI	134	154	148	Alternata	35	171.35
DONNE	964	964	918			
TOTALE	1118	1118	1066			

Produzione degli opifici del
Commissariato Militare Marittimo di Pola

Anno	Operai occupati		Produzione			
	Maschi	Femmine	Calzature (paia)	Farsetti		Calze (paia)
				lana Num.	cotone Num.	
1928	67	72	155.539	30.215	89.569	90.127
1929	74	79	152.216	33.810	100.531	170.300
1930	74	79	155.101	19.940	102.440	178.855

Movimento dei forestieri nelle stazioni climatico-balneari

della Provincia d'Istria divisi per nazionalità

nell'anno 1930

Nazionalità	S t a z i o n i									
	Brioni		Bortorose		Lussimpiccolo		Lussingrande		Totale	
	Numero degli ospiti	Giornate di presenza	Numero degli ospiti	Giornate di presenza	Numero degli ospiti	Giornate di presenza	Numero degli ospiti	Giornate di presenza	Numero degli ospiti	Giornate di presenza
Italiani	628	11.394	2.005	32.457	545	3.054	75	972	3.253	47.877
Inglese	650	10.775	32	612	12	136	3	50	697	11.573
Francesi	77	1.166	77	189	11	76	~	~	99	1.431
Tedeschi	781	12.260	778	19.034	508	7.180	172	2.767	2.239	41.241
Austriaci	465	7.133	3.122	43.013	585	9.859	475	9.239	4.647	69.244
Ungheresi	195	2.827	534	7.093	316	6.712	244	4.568	1.289	21.200
Cecoslovacchi	150	2.202	861	8.725	309	5.025	161	2.738	1.481	18.690
Jugoslavi	22	314	71	748	19	91	25	349	137	1.502
Swizzeri	75	1.032	35	517	34	205	9	101	153	1.855
Polacchi	15	224	123	2.079	20	427	2	30	160	2.760
Giuneri	22	309	65	840	18	572	3	57	108	1.778
Americani Nord	330	5.440	74	151	10	61	~	~	354	5.652
Americani Sud	6	104	~	~	3	134	~	~	9	238
Egiziani	5	71	4	58	2	8	~	~	11	137
Altre nazionalità	100	1.475	70	1.529	19	314	2	60	191	3.378
Totale	3.521	56.726	7.725	117.045	2.471	33.854	1.171	20.931	14.828	228.556

Movimento dei forestieri nelle stazioni climatiche - balneari

della Provincia d' *Stria*

nell'anno 1930

Mesi	<i>Stazioni</i>																			
	<i>Brioni</i>				<i>Borkorose</i>				<i>Lussinpiccolo</i>				<i>Lussingrande</i>				<i>Totale</i>			
	<i>Stalia- ni</i>	<i>Stria- meri</i>	<i>Totale</i>	<i>Giorna- te di presenza</i>	<i>Stalia- ni</i>	<i>Stria- meri</i>	<i>Totale</i>	<i>Giorna- te di presenza</i>	<i>Stalia- ni</i>	<i>Stria- meri</i>	<i>Totale</i>	<i>Giorna- te di presenza</i>	<i>Stalia- ni</i>	<i>Stria- meri</i>	<i>Totale</i>	<i>Giorna- te di presenza</i>	<i>Stalia- ni</i>	<i>Stria- meri</i>	<i>Totale</i>	<i>Giorna- te di presenza</i>
<i>gennaio</i>	26	56	82	1.160	-	-	-	-	37	19	56	736	2	6	8	74	65	81	146	1.970
<i>febbraio</i>	14	67	81	1.747	-	-	-	-	20	41	61	934	1	17	18	262	35	125	160	2.943
<i>marzo</i>	27	191	218	3.463	2	7	9	162	29	75	104	1.673	4	65	69	1.037	62	338	400	6.335
<i>aprile</i>	63	490	553	7.172	128	148	276	789	41	188	229	3.375	3	130	133	1.997	235	956	1.191	13.333
<i>maggio</i>	30	292	322	4.615	144	524	668	4.798	38	193	231	3.250	2	124	126	1.892	214	1.133	1.347	14.555
<i>giugno</i>	43	262	305	4.149	290	1.055	1.345	15.340	39	256	295	4.000	11	120	131	1.850	383	1.693	2.076	25.339
<i>luglio</i>	171	302	473	7.491	761	1.679	2.440	33.260	83	307	390	5.766	20	251	271	6.777	1.035	2.539	3.574	53.294
<i>agosto</i>	178	540	658	11.744	402	1.640	2.042	39.910	101	405	506	7.682	25	249	274	5.208	646	2.834	3.480	64.544
<i>settembre</i>	68	413	481	8.337	179	608	787	14.492	54	281	335	4.765	5	96	101	1.290	306	1.398	1.704	28.884
<i>ottobre</i>	25	191	216	3.492	99	59	158	8.294	46	70	116	1.090	1	29	30	424	171	349	520	13.300
<i>novembre</i>	17	40	57	1.606	-	-	-	-	26	10	36	246	-	6	6	74	43	56	99	1.926
<i>dicembre</i>	26	49	75	1.750	-	-	-	-	31	21	52	337	1	3	4	46	58	73	131	2.133
<i>Totale</i>	628	2.893	3.521	56.726	2.005	5.720	7.725	117.045	545	1.866	2.411	33.854	75	1.096	1.171	20.931	3.253	11.575	14.828	228.556

NUMERI INDICI

= DEL COSTO DELLA VITA NELLE DIVERSE CATEGORIE DI CONSUMI NELLA CITTA' DI POLA

BASE: 1 GIUGNO 1927

	ALIMENTAZIONE				VESTIARIO				ABITAZIONE				RISCALDAMENTO E LUCE				VARIE			
	1927	1928	1929	1930	1927	1928	1929	1930	1927	1928	1929	1930	1927	1928	1929	1930	1927	1928	1929	1930
GENNAIO		92.69	95.88 ⁹	93.38		94.85 ⁵³⁰	88.56	85.36		96.59	99.24	99.48		85.22	80.90	83.82		98.05	95.34	97.40
FEBBRAIO		94.41	97.16	91.76		94.85 ⁵³⁰	88.56	85.36		96.59	99.24	99.48		85.22	80.90	83.82		96.48	95.34	97.40
MARZO		93.71	98.52	90.24		90.86	88.56	85.36		96.59	99.24	99.48		85.22	80.90	84.18		96.42	95.34	97.40
APRILE		95.02	96.72	89.29		90.86	88.56	85.36		96.59	99.24	99.48		85.22	80.90	87.65		96.42	95.34	97.40
MAGGIO		92.05	94.56	86.76		89.51	86.63	79.60		96.59	99.24	99.48		80.90	80.90	87.47		96.42	95.34	96.57
GIUGNO	100	92.36	93.80	84.20	100	89.62	85.90	79.60	100	97.96	99.24	99.48	100	80.90	80.90	87.47	100	95.59	95.34	96.57
LUGLIO	97.44 ⁰	89.17	92.03	85.32	95.20 ⁸¹	89.76	85.90	79.60	100	97.96	99.48	106.27	100	80.90	80.90	87.47	100	95.59	95.34	96.57
AGOSTO	94.61 ⁰	90.47	90.12	84.71	92.67 ³¹⁹	89.76	85.90	79.60	100	97.96	99.48	106.27	100	80.90	80.90	87.47	100	95.59	95.77	96.57
SETTEMBRE	95.07 ³²	90.28	90.71	85.37	92.84 ³²²	89.76	85.90	79.60	100	97.96	99.48	106.27	100	80.90	80.90	87.47	100	95.59	95.77	96.57
OCTOBRE	95.09 ⁹⁶²⁴	91.74	92.25	88.21	92.84 ³²²	89.07	85.36	77.60	95.59	99.24	99.48	106.27	100	80.90	80.90	86.62	98.99	95.59	95.77	96.57
NOVEMBRE	92.84 ⁹³⁵⁹	94.65	91.69	82.23	94.90 ⁵³⁰	89.07	85.36	77.60	96.59	99.24	99.48	106.27	100	80.90	80.90	86.62	98.99	95.59	95.57	96.57
DICEMBRE	91.48 ⁹²⁹³	95.67	91.89	84.66	94.85 ⁵³⁰	85.56	85.36	70.67	96.59	99.24	99.48	95.65	91.55	80.90	83.82	83.88	98.99	95.34	95.77	94.40

Numeri indici

del costo vita nella città di Pola

Base: 1 giugno 1927

Mesi	1927	1928	1929	1930
gennaio		94.27	94.73	93.40
febbraio		95.69	95.46	92.48
marzo		93.98	96.24	91.63
aprile		94.40	95.21	91.30
maggio		92.31	93.78	89.17
giugno	100.~	92.64	93.27	87.71
luglio	97.88	90.83	92.30	89.47
agosto	96.23	91.58	91.25	89.12
settembre	96.54	91.46	91.59	¹⁹¹⁶ 90.50
ottobre	96.50	92.44	92.41	90.86
novembre	95.20	94.10	92.10	90.87
dicembre	94.02	93.46	92.38	87.75

Prezzi all'ingrosso

fuori dazio

privaticati nei principali mercati dell'Austria

nell'anno 1930

Denominazione delle merci	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Prezzo medio annuo		
	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo
Carni e uova																											
Carne di bue fresca I qual. (peso vivo) al q.le	380	420	380	420	380	420	380	420	400	440	400	440	400	450	400	450	400	450	400	450	360	400	340	380	385	428.35	
" " " II " " "	300	340	300	340	300	340	300	340	320	360	320	360	320	360	320	360	320	360	320	360	260	300	260	290	303.35	342.50	
" vacca I " " "	320	360	320	360	320	360	320	360	340	380	340	380	340	380	340	380	340	380	340	380	260	300	260	290	320	359.15	
" vitello " " "	640	680	640	680	640	680	640	680	680	760	680	760	680	780	680	780	680	780	680	780	580	600	500	550	633.35	709.15	
" suina fresca (peso morto) " "	620	680	580	640	580	640	640	700	640	700	640	700	640	700	640	700	640	700	640	700	520	560	460	500	603.35	660.	
" di bue congelata partiamter. " "	400	440	400	440	400	440	400	440	420	430	420	430	420	430	420	430	420	430	420	430	420	430	420	430	413.35	423.35	
" " " " poster. " "	480	490	480	490	480	490	480	490	500	510	500	510	500	510	500	510	500	510	500	510	500	510	500	510	493.35	503.35	
Agnello (peso morto) " "	820	840	650	700	650	700	625	650	625	650	625	650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	665.85	698.35	
Pollame adulto " kg	7	8	7	8	7	8	7	8	7	8	7	8	7	8	8	9	8	9	8	9	7.50	8	7.50	8	7.35	8.25	
Uova fresche " cent	43	45	38	40	32	35	32	35	32	35	32	35	41	43	52	53	58	60	58	60	58	62	55	60	42.10	44.85	
Cereali																											
Grano nostrano al q.le	130	134	130	132	130	132	132	134	132	134	132	134	128	132	128	132	128	132	128	132	118	122	110	115	126.90	130.25	
" " estero " "	136	140	136	138	136	138	134	136	134	136	134	136	132	134	132	134	132	134	127	130	120	125	115	120	130.65	133.40	
Grano turco nostrano " "	92	96	92	96	92	96	92	96	88	92	88	92	88	92	88	92	78	84	65	70	60	65	55	60	82.35	85.10	
" " estero " "	78	82	70	72	70	72	70	72	68	70	68	70	65	68	65	68	65	68	62	66	52	60	50	52	65.25	68.35	
Farina di frumento da																											
pane tipo comune " "	168	170	168	170	168	170	168	170	168	170	178	180	176	178	176	178	176	178	176	178	168	172	160	164	170.85	173.15	
Farina di frum. bianca I qual. (75-76) " "	-	-	178	180	178	180	178	180	178	180	188	190	186	188	186	188	186	188	186	188	178	180	170	175	181.10	183.35	
" " " II " " "	-	-	190	194	190	194	190	194	190	194	200	204	198	200	198	200	198	200	198	200	190	195	185	190	193.35	196.80	
" " grano turco nostrano " "	100	105	98	100	98	100	98	100	94	96	94	96	94	96	88	94	85	90	70	72	65	67	64	67	89.85	92.65	
" " " estero " "	92	100	80	82	80	82	80	82	78	80	78	80	75	78	75	78	75	78	72	76	65	68	60	63	75.85	78.90	
Combustibili																											
Legna da ardere al q.le	8	10	8	10	8	10	8	10	8	10	8	10	8	10	8	10	10	14	10	14	11	12	10	12	8.75	11.	
Carbone di legna " "	50	55	50	55	50	55	50	55	50	55	50	55	50	55	50	55	50	55	50	55	48	50	45	48	49.40	54.	
" " coke " "	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22.6	22.6	22.10	22.10	
Nafta " "	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53.	53.	
Petrolio " "	226	227	226	227	226	227	226	227	226	227	226	227	226	227	226	227	226	227	226	227	201	202	186	188	219.75	220.85	

Denominazione delle merci	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Prezzo medio annuo			
	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo
Benzina al q.le	277	278	277	278	277	278	277	278	277	278	277	278	277	278	277	278	277	278	267	268	256	257	256.25	256.25	272.60	273.60		
Foraggi																												
Fieno sciolto cavallino al q.le	35	40	35	40	35	40	30	35	25	30	15	20	15	20	18	22	20	24	20	24	20	24	20	24	20	24	20	24
" manzino	36	42	36	40	36	40	30	35	26	30	15	20	15	20	18	22	20	24	20	24	20	24	20	24	20	24	20	24
" pressato cavallino	37	42	37	42	37	42	32	37	28	32	20	24	20	24	22	26	24	28	24	28	24	28	24	28	24	28	24	28
" manzino	38	44	36	42	36	42	32	37	30	36	20	25	20	25	22	26	24	28	24	28	24	28	24	28	24	28	24	28
Erba medica	45	50	40	45	40	45	38	40	38	40	28	30	25	28	25	28	25	28	20	25	20	25	20	25	20	25	30.35	34.10
Paglia in balle	16	18	16	18	16	18	16	18	20	22	18	22	10	15	10	15	10	15	8	12	8	12	8	12	8	12	13.-	16.40
Avena nostrana	85	90	85	90	85	90	85	90	85	90	75	80	50	60	55	62	58	64	58	64	58	64	58	64	58	64	69.75	75.65
Avena estera	-	-	80	85	78	82	78	82	75	78	70	75	65	70	65	70	65	70	62	68	58	62	58	62	58	62	68.70	73.10
Crusca	74	78	70	74	70	74	70	74	67	70	60	68	60	68	60	68	60	68	60	68	55	60	55	60	63.70	69.15		
Cruschello	72	74	68	72	68	72	65	68	60	65	55	60	55	60	55	60	55	60	55	60	52	55	52	55	59.35	63.10		
Legumi																												
Fagioli verdoni al q.le	170	175	170	175	165	170	135	140	135	140	125	130	100	110	140	160	135	150	125	140	112	115	108	110	140.-	147.90		
" galiziani	175	195	145	160	145	160	135	140	135	140	125	130	-	-	-	-	-	-	140	150	120	125	110	120	136.65	146.65		
" mandorloni nazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160	180	150	160	140	150	118	122	115	118	136.60	146.-		
Patate nostrane	45	50	45	50	45	50	45	50	55	60	45	50	40	45	40	45	38	42	32	36	32	36	32	36	32	36	41.15	45.10
" estere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Latticini																												
Latte all'etol.	110	120	110	120	100	110	100	110	100	110	100	110	100	110	100	110	100	110	100	110	95	100	95	100	100.85	110.-		
Formaggio pecorino al q.le	700	900	700	900	700	900	700	800	700	800	700	800	700	800	700	800	800	1000	900	1100	800	900	800	900	741.65	883.35		
Oli e grassi																												
Olio d'oliva nostrano al q.le	610	630	460	500	460	500	460	500	460	500	460	500	480	500	520	500	580	600	590	610	600	610	590	600	522.50	550.85		
" d'altre provenienze	500	520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500.-	520.-	
Olio di semi	485	495	485	495	485	495	485	500	485	500	485	500	485	500	520	510	520	490	510	490	500	485	490	489.15	502.10			
Lanza d'oliva	8	8	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.-	8.-	
Lardo nazionale	830	870	830	870	820	830	780	800	780	800	780	800	780	800	780	800	780	800	760	780	700	720	650	700	772.50	797.50		
" americano	640	660	640	660	640	660	640	660	620	640	620	640	620	640	620	640	620	640	620	640	620	640	610	620	625.85	645.-		

Denominazione delle merci	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Prezzo medio annuo			
	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo	mini- mo	mas- simo
pietra in lastre sbazzate di spessore 15-20 cm. al m ³	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40
Pietra Promontore da taglio bianco sbazzata sino a 1 m ² al m ³	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220	220
Pietra Cave Romane Pola da taglio bianco sbazzata sino a 1 m ² al m ³	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420
Pietra da taglio sbazzata, blocchi minimo da 0.80 a 1 m ² al m ³	300	400	300	400	300	400	300	400	300	400	300	400	300	400	300	400	300	400	300	400	300	400	300	400	300	400	300	400
Pietra mezza dura da Mazzana e da Muggia blocchi minimo da 0.80 a 1 m ² al m ³	420	460	420	460	420	460	420	460	420	460	420	460	420	460	420	460	420	460	420	460	420	460	420	460	420	460	420	460
Pietrisco grosso	12	18	12	18	12	18	12	16	12	16	12	16	12	16	12	16	12	16	12	16	10	16	8	14	11.50	16.35		
Ferro trafilato in travi al q.le tondo per cemento arm.	105	115	100	112	110	122	110	122	115	122	115	122	115	122	115	122	115	122	108	120	104	116	104	116	110.50	119.40		
Lamiere zincate	260	280	240	270	240	270	240	270	240	270	240	270	240	270	240	270	240	270	240	270	240	270	240	270	240	270	241.65	270.85
Tubi di ghisa e raccordi Laterizi	220	240	220	240	220	240	220	230	220	230	210	230	210	240	210	240	210	240	202	220	202	220	202	220	212.15	232.50		
Mattoni 26x13x5 e 26x13x6 produzione nostrana al 1000	135	150	125	145	120	145	120	145	120	145	120	145	125	145	125	145	125	145	125	145	118	140	118	140	123	144.60		
Coppetti da cent. 45 prod. nostr.	190	240	180	240	180	240	180	230	180	230	180	230	190	230	190	230	190	230	190	230	170	215	160	200	181.65	228.75		
" " " " 40 " " "	230	280	230	280	230	280	230	270	230	270	230	270	230	270	230	270	230	270	230	270	220	260	200	250	226.65	270		
Copponi " 52 " " "	240	320	240	320	240	320	240	320	240	320	240	320	240	320	240	320	240	320	240	320	240	320	240	300	240	318.35		
Pavelli 24x12x2 e 26x13x2	150	190	150	190	150	190	150	190	150	190	150	190	150	190	150	190	150	190	150	190	140	180	130	180	147.50	188.35		
Mattoni forati	150	190	140	190	130	180	130	170	130	170	130	170	130	170	130	170	130	170	130	170	130	170	120	170	131.65	174.15		

Situazione delle Cooperative

in Istria

al 31 dicembre 1930

Classe	Specie di cooperative	Numero delle Cooperative	Numero dei soci	Capitale versato		Riserve		Vendite e la. noni nel 1930		Aderenti all' E.N.E.
				₤.		₤.		₤.		
Cooperative di consumo	Generi alimentari	3	395	30.964	-	47.805	87	1.083.640	70	2
	Sceute agrarie	24	4.224	179.387	35	296.615	69	2.964.024	12	6
Cooperative di produzione e lavoro	Trasporto	1	300	49.107	95	86.703	18	-	-	-
	Pesca	7	353	24.783	~	159.716	68	585.526	-	4
	Latterie sociali	4	305	6.860	~	7.471	11	311.333	45	2
	Cantine sociali	5	232	246.238	35	-	-	1.191.088	95	2
	Cooperative varie	2	232	111.800	-	9.327	15	-	-	1

Andamento delle principali operazioni presso la

Banca d'Italia - Succursale di Bologna

nell'anno 1930

Mese	Depositi in c/c		Sconti		Anticipazioni	
gennaio	243.461	~	1.672.366	35	1.505.909	50
febbraio	991.351	85	2.051.111	65	939.711	45
marzo	316.720	~	1.647.455	70	2.379.053	55
aprile	431.943	85	2.275.347	30	1.091.355	55
maggio	695.198	~	2.134.190	95	871.984	22
giugno	417.326	17	1.732.846	05	1.195.792	~
luglio	662.119	~	1.835.939	15	1.224.502	65
agosto	62.577	~	1.894.162	20	1.520.350	~
settembre	153.545	~	1.896.277	10	1.230.261	45
ottobre	240.661	10	1.834.835	70	2.006.200	~
novembre	152.405	50	1.348.084	60	2.148.025	60
dicembre	237.863	60	1.516.412	65	3.663.162	20
Totale	4.605.172	07	21.839.029	40	19.776.308	17

Andamento delle principali operazioni presso la

Banca Popolare Capodistriana

nell'anno 1930

mesi	Depositi e risparmio		Depositi in c/c		Sconti	
gennaio	1.458.867	14	1.263.477	73	2.180.008	05
febbraio	1.458.512	84	1.150.412	78	2.184.409	75
marzo	1.455.460	14	1.278.995	08	2.142.490	70
aprile	1.484.405	14	1.161.647	90	2.133.634	35
maggio	1.551.767	50	1.275.170	15	2.100.033	35
giugno	1.577.546	16	1.462.998	35	2.067.106	40
luglio	1.564.958	21	1.630.705	81	2.040.725	40
agosto	1.598.137	51	1.767.731	46	1.976.545	40
settembre	1.599.178	16	1.940.175	04	2.015.638	75
ottobre	1.385.937	21	1.571.481	51	1.959.430	75
novembre	1.028.253	31	1.191.152	70	1.948.515	60
dicembre	862.892	11	873.496	37	1.941.263	~
Totale	17.025.917	43	16.567.444	88	24.689.801	50

Ammontare e movimento del risparmio presso la

Cassa di Risparmio di Bolo nell'anno 1930

a) Depositi a risparmio

Mese	Credito dei depositi fatti all'inizio del mese		Movimento dei depositi				Credito dei depositi fatti alla fine del mese	
			Versamenti		Rimborsi			
gennaio	25.033.862	42	2.275.194	94	2.126.537	44	25.182.519	92
febbraio	25.182.519	92	2.027.433	76	2.020.101	13	25.189.907	55
marzo	25.189.907	55	1.683.558	47	1.531.239	21	25.342.226	81
aprile	25.342.226	81	1.781.705	88	1.499.362	75	25.624.569	94
maggio	25.624.569	94	1.903.648	44	2.006.238	55	25.521.979	83
giugno	25.521.979	83	1.574.819	16	1.485.679	47	25.611.119	52
luglio	25.611.119	52	2.210.076	68	2.297.183	59	25.524.012	61
agosto	25.524.012	61	2.060.009	78	1.712.064	33	25.871.958	06
settembre	25.871.958	06	1.773.465	43	1.640.546	90	26.004.876	59
ottobre	26.004.876	59	1.735.176	58	1.941.350	26	25.798.702	91
novembre	25.798.702	91	1.598.035	65	2.037.249	05	25.359.489	51
dicembre	25.359.489	51	2.656.378	03	3.416.822	55	24.599.044	99

Ammontare e movimento del risparmio presso la

Cassa di Risparmio di Gola

nell'anno 1930

b) Depositi in c/c

Mese	Credito dei depositanti all'inizio del mese		Movimento dei depositi				Credito dei depositanti alla fine del mese	
			versamenti		rimborsi			
gennaio	9.027.610	80	6.382.994	87	6.469.259	48	8.935.346	19
febbraio	8.935.346	19	6.453.480	98	5.853.166	05	9.535.661	12
marzo	9.535.661	12	6.233.596	62	6.523.571	69	9.245.686	05
aprile	9.245.686	05	6.933.437	62	6.483.541	59	9.695.582	08
maggio	9.695.582	08	6.004.483	~	6.225.609	82	9.474.455	26
giugno	9.474.455	26	7.093.725	54	7.006.602	36	9.560.978	44
luglio	9.560.978	44	8.326.064	09	7.362.097	16	10.524.945	37
agosto	10.524.945	37	5.828.153	72	6.825.986	48	9.527.112	61
settembre	9.527.112	61	6.749.216	38	5.931.873	07	9.744.455	92
ottobre	9.744.455	92	7.437.763	66	7.638.679	68	9.537.539	90
novembre	9.537.539	90	5.330.851	65	5.036.637	80	9.831.753	75
dicembre	9.831.753	75	9.421.897	29	9.773.865	48	9.479.785	56

Attività della Cassa Centrale delle Casse Rurali

1930

Attività	Totale	Rendite
- 2.651.250	250	Rendite
- 143.385	85	Rendite
- 25.040	15	Rendite
- 150.700	8	Rendite
- 659.880	-	Rendite
- 6.670.252	385	Rendite

A. - Domande di finanziamento

1930

Domande	Numero	Importo	
Ammesse	336	5.651.920	~
Respinte	24	143.385	~
Assunta esecuzione	17	55.040	~
Annullate	8	120.700	~
Somme non ammesse	~	699.880	~
Presentate	385	6.670.925	~

Finanziamenti per specie di - 9

bilan
istria

operazioni in

1930 Operazioni	1929			1930		
	Numero	Importo		Numero	Importo	
Stagionali - 000.000.000	22	4.567.500	~	22	4.364.500	~
Biennali per acquisto di bestiame - 000.000.000	252	500.440	~	271	674.820	~
Quinquennali per miglioramenti - 000.000.000	91	809.600	~	43	612.600	~
Totale - 000.000.000	365	5.877.540	~	336	5.651.920	~

C. - Finanziamenti secondo la qualità

dei richiedenti

Qualità dei richiedenti	1929		1930	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Cooperative agrarie	10	2.930.000	3	1.330.000
Cantine sociali	7	655.000	9	1.369.500
Casse rurali	109	1.162.500	12	1.970.000
Grandi proprietari	10	1.868.000	22	3.376.200
Ricchi proprietari	329	962.040	290	611.220
Totale	365	5.877.540	336	5.651.920

Estremi del bilancio 1931
classe murale istriane

	Circolo Cassa	Prestiti	Monti in conto	C.C. Titoli credito	Effetti al l'incasso	Debitori per avalli (C.A.)	Titoli di proprietà	Quote Cassa Centrale	Y Inventario	Perdita di gestione
Cassa Rurale — Albona	46.272 14	60.765 50	847.957 67	82.622 50			700	10.000 -	3.600 -	
Società — Antignana	72 62	38.602 85	604 34	2.598 50				2.500 -		7.943 72
Cassa Rurale — Bertocchi	10.047 52	256.010 15	262.970 96	2.759 14		52.815 40	12.500 -	5.000 -	38.600 -	
Società — Bogliuno	1.664 99	149.327 20	24.249 90	7.794 80		16.699 10		5.000 -	1.250 -	
Cassa Rurale — Buie	26.310 02	170.608 51	1.004.106 45	175.131 85			2.700 -	75.000 -	6.500 -	
Cassa Rurale — Canfanaro	526 18	23.509 95			219 50	7.000 -			20 -	629 05
Società — Canfanaro	67 80	19.441 35							11 50	2.661 80
Cassa Rurale — Capodistria	29.012 60	464.260 30	558.300 55	1.047 20	135.349 -	12.270 15	4.090 -	75.000 -	15.442 75	
Società — Capodistria	2.076 56	142.750 -	9.559 55	18.277 65			12.108 80		907 65	4.706 09
Società — Caroba	4.616 03	29.943 89	6.654 42	6 82 50		2.000 -	877 65	5.000 -	135 85	1.693 28
Cassa Rurale — Castellier										
Società — Castellier	839	12.427 63		13.260 -					25.030 80	55.296 48
Cassa Rurale — Cherso	91.399 53	73.585 89	3.335.000 30	1.429.225 88			71.400 -	250.000 -	66.000 -	
Società — Cherso	116 82		2.191 50	113.409 10			6.200 -	40.000 -	7.000 -	4.876 43
Cassa Rurale — Cittanova	6.666 87	14.896 64	206.447 72	800 -				10.000 -	28.702 64	
Società — Corte d'Isola	4.290 54	83.870 60	4.089 82						916 10	12.187 35
Società — Cosina	1.671 43	18.916 49		13.480 -			310 -			155 01
Cassa Rurale — Dignano	13.736 35	68.896 45	872.019 55	178.770 20			4.122 25	10.000 -	6.526 50	
Società — Erpelle	859 05	20.094 10							120 -	37 30
Società — Fianona	12.083 35	44.863 37		8.541 87	4.229 80		2.08 -		240 -	444 54
Cassa Rurale — Gallesano	2.186 77	45.396 97	48.387 73	8.735 -		9.697 -		1.666 67	1.127 45	
Cassa Rurale — Gimino										
Società — Gimino	2467 62	27.356 30	98.677 70			41.315 30		15.000 -	44.500 -	
Cassa Rurale — Grisignana	3.811 95	56.859 91	346.930 17			10.000 -	2.100 -	5.000 -	250 -	
Cassa Agric. — Isola	919 96	121.584 45							337 57	
Cassa Rurale — Isola										
Banco — Isola	3.309 68	756.669 75	170.405 18					15.000 -	2.273 30	
Società — Lanischie	1.305 76	110.302 95	27.106 60	41.697 95			2.572 50	5.000 -	525 -	
Società — Levade	225 92	21.509 33		13.900 -			84 -		240 -	441 8 01
Società — Lindaro	1.229 69	160.656 05					250 -	5.000 -	650 29	
Società — Lonche	7.100 20	151.237 50		4.950 -					128 60	2.397 95
Cassa Rurale — Lussingrande	6.764 10	123.131 81	39.588 23				2.000 -	5.000 -	5.000 -	
Società — Lussingrande		2.387 10		6.004 19			511 70		38.589 74	
Cassa Rurale — Lussinpiccolo	40.996 10	196.453 14	2.209.015 55	965.989 10	25.892 45		268.393 65	100.000 -	12.100 -	
Società — Lussinpiccolo	19.195 52	627.236 95	65.886 02	2.707 -				40.000 -	45.600 -	
Società — Maresego	5.714 68	58.092 70	25.028 80	2.445 50					45 -	1.156 55
Cassa Rurale — Matterada	1.627 95	91.478 85		7.000 -		75.630 -			1.098 75	574 65
Cassa Rurale — Medolino	2.761 84	63.853 95			1.283 75		438 05	1.666 67	1.400 -	
Società — Mompaderno										
Cassa Rurale — Monte di Cap.	337 37	808 36	6.093 03				1.400 -		130 -	
Società — Monte di Cap.										
Cassa Rurale — Montona	6.150 81	78.611 30	534.548 70	63.650 -				40.000 -	14 60	
Cassa Rurale — Neresine	40.233 30	14.930 70	1.340.144 10	1.212.087 70			12.056 95	20.000 -	83.300 -	
Cassa Rurale — Orsera	119.611 63	60.530 01	173.953 56	9.977 38	1.457 90	4.722 15		5.000 -	4.527 10	
Cassa Rurale — Parenzo	47.427 35	75.311 25	1.287.329 31	441.531 75	159.188 46	426.237 31	947.120 -		23.186 -	
Cassa Rurale — Petrovia										
Cassa Rurale — Piemonte	1.855 69	49.266 30	22.752 70	953 35			1.100 -	1.000 -	1.224 55	92 28
Cassa Rurale — Pinguente	10.356 26	98.465 65	445.259 55			10.696 35	15.775 -	10.000 -	3.300 -	
Società — Pinguente	1.713 75	138.166 -	295.850 71	1.672 10		2.804 -	13.483 -		2.600 -	80.682 14
Cassa Rurale — Pirano	21.404 60	730.139 03	1.012.667 15	25.657 70	1.794 -	130.939 -	5.100 -	15.000 -	4.200 -	
Cassa Rurale — Pisino	22.045 16	1.377.624 12	1.727.123 32	209.379 76			20.800 56	150.000 -	3.230 11	
Cassa Rurale — Pobeghi	3.655 95	310.148 -	178.454 80			148.187 95	3.379 -	10.000 -	4.000 -	
Cassa Rurale — Portole	6.357 19	165.052 20					11.280 56	2.000 -	2.200 -	97 49
Società — Roveria	103 86	86.256 -	32.518 40					5.000 -	500 -	11.549 37
Cassa Cattol. — Rovigno	2.921 70	1.018.794 20		3.500 -				20.000 -	49.258 -	557.754 60
Cassa Rurale — Rovigno	42.354 44	396.453 20	6.168.564 45	323.275 20	30.197 03			250.000 -	135.727 47	
Cassa Rurale — Rozzo	12.118 67	2000 -	149.030 78			14.410 -	18.369 20	5.000 -	475 -	
Società — Rozzo	2.186 62	124.666 47	54.310 20			3.271 45		5.000 -	1.200 -	24.165 66
Società — S. Antonio di Cap.	1.923 75	40.147 85							90 25	
Società — S. Domenica di Alb.	526 75	24.640 20	1.074 -	1.847 15					2.000 -	2.110 80
Cassa Rurale — S. Domenica di Vis.	3.992 37	50.815 25	101.793 38	9.055 38	12.550 -	109.128 88		5.000 -	1.799 65	
Cassa Rurale — S. Lorenzo del Pas.	534 63	9.252 56			2.462 -	135.861 35		5.000 -	1.738 50	
Società — S. Lucia di Portole	750 64	35.415 97	1.241 60							
Cassa Rurale — S. Martino di Cherso	2.633 16	44.000 -		356.479 -			518 75	20.000 -	2.640 -	12.644 09
Società — S. Pietro di Madrasso	55 19	20.538 80		2.329 95		181 90			120 -	
Società — S. Pietro in Selve	69 80	24.416 85		7.400 -				2.500 -	1.900 -	9.013 55
Cassa Rurale — Sansego	9.606 41	2.959 17	118.617 22	103.092 25		561 80		5.000 -	2.260 -	
Cassa Rurale — Sanvincenti	838 57	8.436 50	97.282 22		35.431 23	2.062 15	6.200 -		1.600 -	7.079 91
Cassa Rurale — Sissano	434 54	62.136 12		900 -		35.278 60		1.666 66	363 10	
Cassa Rurale — Stridone		14.062 14		10.012 08				500 -	25 -	4.268 28
Cassa Rurale — Torre	2.852 62	26.003 76	57.843 21	2.000 -				5.000 -	797 48	458 81
Cassa Rurale — Umago	4.036 51	297.262 33	432.186 68	126.051 10			5.817 78	30.000 -	8.470 -	
Cassa Cattol. — Valle	474 70	9.334 15	68.127 75	500 -		9.400 -		5.000 -	3.154 0	
Società — Venganello	1.938 95	47.859 95	34.046 20		1.394 -		100 -			2.256 75
Società — Vermo	913 26	67.662 15					450 -	5.000 -	360 -	462 15
Cassa Rurale — Verteneglio	37 77	22.738 44	64.605 50			294 49	1.700 -	5.000 -	1 -	
Cassa Rurale — Villa Decani	14.359 46	299.673 72	17.444 75		9.810 10		500 -	10.000 -	59.910 -	
Cassa Rurale — Villanova (Parenzo)	1.708 89	5.125 82	54.296 14	9.400 45				2.000 -	414 55	
Cassa Rurale — Visignano	8.884 90	186.730 18	245.196 87	85.910 65				7.500 -	1.564 20	
Società — Visignano	241 71	35.270 33	100 -				175 35	2.500 -		12.870 66
Cassa Rurale — Visinada	1.220 97	32.647 58	124.062 69	28.097 -			800 -	5.000 -	1 -	
Società Banco — Visinada	7.137 57	190.796 35	119.927 48				800 -	5.000 -	1 -	
	458.104 -	10.600.116 60	25.132.325 16	6.166.594 88	42.1259 22	1.431.560 63	1.458.492 65	1.340.500 -	760.319 75	823.034 05

Posizione	Quota Sociale	Risparmio	Superficie in Ect. etc.	P. E. Valutata di Vendita	Effetto sul Rimborso	Contribuzione per sociale	Ramborsi alla società	Quota di nuova	Mille di azioni	Quota di nuova
994372	1.18880	16409325	86445131	3440615				1820479	399666	
62205	1.080	1679790	10221779	232752				354818	28949	
260180	580-	18616901	99492598	232752				250892	15366	
490609	1.11120	40251229	99492598	24230				304448	492467	
1.60928	4.604	2159513	1198280	5.165				543225	656982	
5520648	4.4870	2095085	416588010	9549105				3180060	656982	
489643	2.46	944957	8334906	8675				9976632	291996	
1218735	32080	8167624	147033331	4605640				4203210	69565	
15501	834	3002300	9879220	40890				41810	280908	
3730	409	396710		1005640				41810	280908	
44454	20060	5787499	5834065	10890				455534	280908	
	111640	3628848						95492	280908	
	1500	29609726	54418157	8890096				3285558	119039	
	86780	56393	13116080					108622	8976	
441801	821	2062324		884680				971145	249319	
239795	575	11672539		40380				290795	44074	
	1104	14938935	453610	5464450				467028	8325	
	2132	48124970	305209280	22987843				6287399	1001795	
	361020	15376414	38244250	7165320				3105121	14601	
115655	1260	848625	147	465320				1093678	63230	
57465	480	309200		46545				63230	3832	
	624	2058890	643585	13645				1157219	3832	
	30360	302403	220112	22392				301295	314	
	2188	15741950	54312095	1322965				1565519	459177	
	112680	10356760	1551676					5979815	665480	
	92675	3826340	13664361	202598				16537	121890	
	8090	21159990	949017116	64639085				1000952	402395	
	608560	77094680	256508355					15249665	1629049	
	90080	14689355	13524465	31578180				2223320	697170	
1154937	82280	1479245		1444420						
55775160	168670	16703725		551475						
	222070	7974670	630301938	1252850				23195722	1200809	
	106720	6536991	10718558	13230070				125353	58893	
2416566	95880	8167835	6855	13230070				120669	16215	
	626	10377		2952220						
	45080	14710210		14546				500	10712	
	374	2077502	1448977	257889				27694	22865	
	165	321885		40680				874529	23609	
	41520	56015		2415095				555525	4319	
1264409	14240	43879260						590462	137782	
901355	502	1669370		59425				320271	16178	
	312	4498820		40680				416870	16178	
	608	583703	22838038	5563475				5946350	498297	
	122040	156807	5195985	59425				320271	16178	
	102220	814034		2829910				416870	16178	
426828	6840	81073		80114				46681	13705	
45881	62080	81073		80114				46681	13705	
	432560	22167816	62287619	50247				3946350	498297	
	37720	666360	2807470	3253075				137605	7675	
	573	3213070	2225465	3253075				46681	13705	
	363	988015	3446760	29670				46681	13705	
	110270	1872658	3565632	3029685				46681	13705	
	4860	27833319	6787507	113025				94474	35067	
	55890	284498	6787507	113025				458529	8167	
	14970	15535720	31925887					2423095	496380	
	26100	159112	3070123	1472470				1623518	49011	
	19320	3840207	19635685	890280				1623518	11276	
82303405	10314835	1074267107	2906963721	4587779183	14605419	28709358	121869266	138906572	14143627	27585046

AMMONTARE E MOVIMENTO DEI PEGNI
 PRESSO I MONTI DI PIETA' DELL' ISTRIA
 NEGLI ANNI
 1928 - 1929 - 1930

1928				1929				1930															
CONSISTENZA ALL' INIZIO DEL - L' ANNO				CONSISTENZA ALLA FINE DELL' ANNO				CONSISTENZA ALL' INIZIO DELL' ANNO				CONSISTENZA ALLA FINE DELL' ANNO											
PEGNI				PEGNI				PEGNI				PEGNI											
Preziosi		Indumenti e og- getti d'uso		Preziosi		Indumenti e og- getti d'uso		Preziosi		Indumenti e og- getti d'uso		Preziosi		Indumenti e og- getti d'uso		Preziosi		Indumenti e og- getti d'uso		Preziosi		Indumenti e og- getti d'uso	
Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire	Num- ro	Valore in Lire
576I	225.792.96	1458	36.052.52	5885	237.759.96	1528	36.965.52	5885	237.759.96	1528	36.965.52	4814	315.542	765	29.444	4814	315.542	765	29.444	5946	494.281	1267	53.505
1072	86.001 -	267	10.630 -	1202	93.687.-	238	8.943 -	1202	93.687.-	238	8.943.-	1233	90.650	197	7.146	1233	90.650	197	7.146	1248	88.370	170	6.290
402	29.515 -	-	-	456	32.102.-	-	-	456	32.102.-	-	-	514	35.990	-	-	514	35.990	-	-	597	42.869	-	-
TOTALE	341.308.96	1725	46.682.52	7543	363.548.96	1766	45.908.52	7543	363.548.96	1766	45.908.52	6561	442.182	962	36.590	6561	442.182	962	36.590	7791	625.520	1437	59.795

P R O T E S T I E L E V A T I
N E L I 9 3 0

	= TRIBUNALE DI POLA =					TRIBUNALE DI CAPODISTRIA			TOTALE DELLA PROVINCIA			
	COMUNE DI POLA		ALTRI COMUNI DELLA CIRCOSCRIZIONE									
	Numero	Importo	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		
GENNAIO	92	118.215	70	48	129.391	65	46	59.158	65	186	306.766	-
FEBBRAIO	89	110.553	65	32	97.997	58	50	43.003	30	171	251.534	53
MARZO	96	227.873	45	45	68.995	-	54	48.552	25	195	344.420	70
APRILE	72	85.277	93	77	89.045	03	56	47.705	90	205	222.028	86
MAGGIO	97	96.558	95	62	120.360	75	41	40.535	85	200	257.455	55
GIUGNO	89	95.092	40	72	117.684	-	58	47.776	05	219	260.552	45
LUGLIO	114	149.721	25	60	89.612	28	75	65.350	25	249	304.683	45
AGOSTO	93	91.055	30	58	69.324	25	58	81.274	35	209	241.653	90
SETTEMBRE	97	110.733	36	69	92.529	80	46	164.043	90	212	377.307	06
OTTOBRE	77	120.539	35	97	75.321	40	66	166.461	40	240	362.322	15
NOVEMBRE	79	87.642	65	61	66.658	75	34	134.684	25	174	288.985	65
DICEMBRE	89	88.411	65	82	97.930	70	49	80.865	90	220	267.208	25
T O T A L E	1084	1.381.685	64	763	1.114.851	19	633	989.412	05	2480	3.485.938	88

- P R O T E S T I E L E V A T I N E L I 9 3 0 -

A M M O N T A R E	T R I B U N A L E D I P O L A						T R I B U N A L E D I C A P O D I S T R I A			T O T A L E D E L L A P R O V I N C I A		
	C O M U N E D I P O L A			A I T R I C O M U N I D E L L A C I R - C O S C R I Z I O N E			N U M E R O	I M P O R T O		N U M E R O	I M P O R T O	
	N U M E R O	I M P O R T O		N U M E R O	I M P O R T O							
FINO A 100	81	7.597	90	16	1.303	40	26	2.044	70	123	10.946	-
DA 101 A 500	442	136.156	59	317	101.098	68	273	92.981	40	1032	330.236	67
DA 501 " 1000	282	233.881	50	209	136.349	23	164	135.432	80	655	505.663	53
" 1001 " 2000	126	200.152	80	106	159.719	30	96	157.780	55	328	517.652	65
" 2001 " 3000	50	131.388	10	34	86.820	93	24	61.301	20	108	279.510	23
" 3001 " 4000	27	98.950	35	22	79.534	05	15	53.848	75	64	232.333	15
" 4001 " 5000	47	230.274	30	14	68.425	10	15	72.484	75	76	371.184	15
" 5001 " 10000	23	181.133	50	33	242.182	15	9	78.002	10	65	501.317	75
Oltre 10000	6	162.140	60	12	239.418	35	11	335.535	80	29	737.094	75
T O T A L E	1.084	1.381.675	64	763	1.114.851	19	633	989.412	05	2.481	3.485.938	88

SENTENZE DICHIARATIVE DI FALLIMENTO

M E S E	TRIBUNALE DI POLA	TRIBUNALE DI CAPODISTRIA	T O T A L E
GENNAIO	1	2	3
FEBBRAIO	4	1	5
MARZO	4	-	4
APRILE	4	-	4
MAGGIO	5	1	6
GIUGNO	2	1	3
LUGLIO	4	2	6
AGOSTO	-	3	3
SETTEMBRE	4	-	4
OTTOBRE	2	-	2
NOVEMBRE	-	-	-
DICEMBRE	1	1	2
T O T A L E	31	11	42

PROCEDURE CHIUSE PER OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO :

TRIBUNALE DI POLA.....N° 3

TRIBUNALE DI CAPODISTRIA....." 1

SENTENZE DICHIARATIVE DI FALLIMENTO DISTINTE PER GENERE DI COMMERCIO

GENERE DI COMMERCIO.=	TRIBUNALE DI POLA		TRIBUNALE DI CAPODISTRIA	
	FALLIMENTI	Concordati Fallimentari	FALLIMENTI	Concordati Fallimentari
COMESTIBILI	4	1	1	-
MANIFATTURE	3	2	3	1
DROGHERIE	3	1	1	-
TRATTORIE	1	-	-	-
SARTORIE	1	-	-	-
AUTOTRASPORTI	2	1	-	-
RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI	16	-	3	-
STABILIMENTI IN- DUSTRIALI	1	-	2	-
OREFICI E OROLOGI- AI	-	0	3	-
T O T A L E	31	3	11	1

Dati statistici sui pubblici autoserizi di linea
cadenti in tutto od in parte in territorio della Provincia d'Istria
esercitati nell'anno 1930

- a) Servizi definitivamente concessi
- b) " " provvisoriamente autorizzati
- c) " " di gran turismo

n.º d'ordine delle linee	Titola esercente	Linee	Lungh. d'esercizio			Movimento annuo autobus km.	Viaggiatori trasportati	Prodotti dell'esercizio compreso il canone postale	Insidivio complessivo annuo dello Stato
			in Prov. d'Istria	nelle Prov. limitrofe	Totale				
			km.	km.	km.				
<u>Autoservizi definitivi</u>									
1	Sonni Mario	Littanovra - Capodistria	44323	-	44323	64711	12267	170628	17729
2	Muzi Stefano ed Anna	Monte - Capodistria	10000	-	10000	7300	15666	36420	4380
3	Unpr. Autovie Istriane Porta Cesare	Pola ~ Rovigno	34940	-	34940	51012	17325	112969	18518
4	Bongetti Giovanni	Lamizsa ~ Tignano	18000	-	18000	13140	5300	28861	4500
5	Benini & Buccaran	Lussingrande ~ Ossero	25000	-	25000	18738	48985	109656	18700
6	Romano Padovan	Ossero ~ Cherso	33200	-	33200	24236	6583	44093	19787
7	Loc. Eserc. Autom. Gen. G. G. G.	Trieste ~ Tolosca	27500	45400	72900	1140975	45732	529573	14280
8	idem	Pisino - Albana porto	44000	-	44000	63888	25957	481197	9272
<u>Autoservizi provvisori</u>									
1	Loc. Eserc. Aut. Gen. Giulia	Trieste ~ Pisino	45000	14000	89000	65682	11624	141056	-
2	Sonni Mario	Capodistria ~ Trieste	7000	14000	21000	30660	8455	42266	-
3	idem	Littanovra ~ Parenzo	18000	-	18000	19044	8908	43224	-
4	Budica Giovanni	Isola - Capodistria - Trieste	14000	26000	40000	55082	21900	80298	-
5	Persich Faentino	Capodistria - S. Antonio	9200	-	9200	13248	11000	21250	-
6	Crattori Rodolfo	Fiume ~ Trieste	27500	52000	79500	223000	246027	7820839	-

N° d'ordine delle linee	Ditta esercente	Linee	Lunghezza d'esercizio			Movimento annuo autobus km.	Viaggiatori trasportati	Prodotti dell'esercizio compreso il canone postale	Insidivio complessivo annuo dello Stato
			in Prov. d'Istria	nelle Prov. limitrofe	Totale				
			km.	km.	km.				
7	Gnattoni Rodolfo	Fiume ~ Pola	74000	43000	117000	85410	14600	220599	-
8	Porta Cesare	Pola ~ Fiume	74000	43000	117000	85410	10760	176081	-
9	Gnattoni Rodolfo	Fiume ~ Pisino	31779	30000	61779	26441	5200	69814	-
10	Martincich Emilio	Faldarsa ~ Fiume	19000	44000	63000	44100	18000	85400	-
11	Vio E. & figli	Pola - Fasana - Signano	15000	-	15000	10950	41571	118763	-
12	idem	Pola - Medolino - Pola	31300	-	31300	3443	2701	9528	-
13	idem	Pola - Stora bagni	4710	-	4710	3331	6000	8227	-
14	idem	Pola - Larcorgiana bagni	3830	-	3830	2006	3500	5250	-
15	Muzi & Franco	Prieste ~ Pola	121000	14000	135000	152520	22138	344222	-
16	Bibalo Pietro	Briuni ~ Umago	13000	-	13000	9308	5370	24975	-
17	Porta Cesare	Pola - Albona	45000	-	45000	32850	7445	67834	-
18	Guerra Leone	Falmazzinghi - Albona	19000	-	19000	13870	7518	42340	-
19	Corazza & Fida	Montona - Portole - Castelnuovo - Prieste	58000	16000	73000	81062	27332	208196	-
		- - - - - Sanguente - Prieste	47000	21000	68000				
		- - - - - Portole - Loreda - Prieste	40000	21000	61000				
20	Dari Umberto	Pisino - Parenzo	43800	-	43800	31974	1454	27910	-
21	idem	Parenzo - Pola	73400	-	73400	7927	488	4281	-
<u>Autoservizi di gran turismo</u>									
1	Coop. Autom. del Camaro	Abbaria ~ Pola - Fasana	75000	34000	109000	10098	514	37125	-
2	Gnattoni Rodolfo	Fiume ~ Prieste - Villacco	27500	272500	300000	7200	333	29819	-
3	Soc. Eserc. Aut. Venezia glia	Laurana ~ Prieste	27500	60500	88000	28160	1588	65580	-

dai () () Prodi

Statistica degli autoveicoli
nel 1930

1930/12/31

1930	Auto- vetture	Auto- bus	Auto- carri	Trattori stradali	Moto- cicli	Primor- cchi	Trattori agricole	Totale
1 gennaio	√ 447	√ 34	√ 174	√ 3	√ 318	√ 39	√ 2	√ 1017
31 marzo	√ 479	√ 35	√ 188	√ 4	√ 340	√ 43	√ 3	√ 1092
30 giugno	√ 489	√ 39	√ 211	√ 4	√ 369	√ 47	√ 3	√ 1162
30 settembre	√ 504	√ 41	√ 221	√ 4	√ 401	√ 48	√ 4	√ 1223
31 dicembre	√ 521	√ 44	√ 231	√ 4	√ 404	√ 48	√ 35	√ 1287

Crediti privilegiati iscritti e cancellati
nel Pubblico Registro Automobilistico

Anno	Automobili				Motocicli				Rimorchi e trattori agricole				Totale											
	crediti privilegiati iscritti		Riduzioni e cancellazioni totali		crediti privilegiati iscritti		Riduzioni e cancellazioni totali		crediti privilegiati iscritti		Riduzioni e cancellazioni totali		crediti privilegiati iscritti		Riduzioni e cancellazioni totali									
	N.	Importo L.	N.	Importo L.	N.	Importo L.	N.	Importo L.	N.	Importo L.	N.	Importo L.	N.	Importo L.	N.	Importo L.								
Dal 27 ottobre 1927 al 31 dicembre 1928	106	1.341.836	~	9	80.725	~	14	76.910	~	~	~	13	82.500	~	~	~	133	1.501.246	~	9	80.725	~		
1929	112	1.726.561	90	28	374.920	20	32	169.979	~	3	15.604	~	10	76.000	~	1	46.000	~	154	1.972.540	90	32	436.524	20
1930	107	1.574.547	35	50	795.186	~	36	174.344	35	8	58.786	~	3	32.512	~	3	20.000	~	146	1.781.403	70	61	873.972	~

Traffico aereo
nelle linee della I. Y. I. A.
nell'anno 1930

Linee aeree	Chilometri volati km.	ore di volo ore	Passeggeri					Posta			Giornali kg.	Bagaglio			Merchi			
			a tariffa intera n.	a tariffa ridotta n.	gratuiti n.	per servizio n.	totale n.	con imposte di 200 dinari kg.	con imposte della società kg.	Totale kg.		dei passeggeri		dell'equi- paggio kg.	Totale kg.	a paga- mento kg.	per ser- vizio kg.	Totale kg.
												massimo consentito gratuita- mente kg.	ecceden- za a paga- mento kg.					
Trieste - Venezia - Padova - Genova	191537	1273	1890	871	397	403	3561	193180	365470	558650	-	26574	604	16040	43218	400	15580	15980
Trieste - Zara Ancona	227974	1603	2227	1682	567	375	4901	1543480	310225	1853735	10227	42994	524	23970	67488	360	16320	16680
Trieste - Fiume Zara	89147	558	537	192	141	105	975	231797	81500	313297	316	5917	195	2540	8652	24	2061	2085
Trieste - Fiume Venezia	49939	306	400	156	42	25	623	97170	45370	142540	42	4260	380	1085	5725	109	788	897
Totale	558597	3740	5054	2901	1147	908	10060	2065627	802565	2868222	10585	79745	1703	43635	125083	893	34749	35642

Consistenza del tonnellaggio mercantile a vela e a propulsione
meccanica iscritto nelle matricole del compartimento marittimo di
Gola (Lussinpiccolo)

Confronto fra il 31/12-1928, 31/12-1929 e 31/12-1930

Anno	Navi a vela							Navi a propulsione meccanica								
	Esclusivamente a vela			Con motore ausiliario				Siroscafi				Motonavi				
	Nu- mero	Stazza		Nu- mero	Stazza		Potenza in cavalli asse	Nu- mero	Stazza		Potenza in appa- rato motore		Nu- mero	Stazza		Potenza in cavalli asse
		lorda	netta		lorda	netta			lorda	netta	cavalli nominali	cavalli indicati		lorda	netta	
31 dicembre 1928	29	1.588	1.225	14	793	541	412	9	31.741	19.058	2.786	13.410	2	4.904	2.977	2.442
31 dicembre 1929	23	1.474	1.136	15	887	602	504	7	22.792	14.086	2.003	9.710	1	4.901	2.974	2.623
31 dicembre 1930	22	1.348	1.049	17	1.021	693	546	8	22.826	14.100	2.053	9.920	1	4.901	2.974	2.623

Movimento delle merci nei porti della provincia durante l'anno 1930

Porti	Merce sbarcata	Merce imbarcata	Osservazioni
	Tonnellate	Tonnellate	
Gola	112913	54367	
Fasana	8744	5544	
Rovigno - d'Istria	5954	13713	
Orsera	1906	42767	
Parenzo	6518	14522	
Falditorre	457	96272	
Cittanova	2600	51026	
Umago	2325	2696	
Portorose	1053	33243	
Pirano	7730	3063	
Isola - d'Istria	8945	5265	
Capolistria	15295	5192	
Carnizza	210	43528	
Falopidochio	2956	204746	
Falmorringhi	17080	50060	
Albona	5596	42859	
Fiumona	2610	13716	
Cherso	3931	5143	
Lussino	9665	1943	
Lussingrande	456	184	
Nepesine	1273	2559	
Totale	218217	692408	

Movimento complessivo dei porti della provincia
durante l'anno 1930

Porti	Tonnellate	Osservazioni
Sola	167280	
Fasana	14288	
Rovigno-d'Istria	19667	
Orsola	44673	
Poreuzo	21040	
Valditore	96729	
Cittanova	53626	
Umago	5021	
Portorose	34296	
Tirano	10793	
Isola-d'Istria	14210	
Capodistria	20487	
Carnizza	43738	
Valpidochio	207702	
Valmarinogli	67140	
Albona	48455	
Fianona	16326	
Cherso	9074	
Lussino	11608	
Lussingrande	640	
Neresine	3832	
Totale	910625	

Movimento Migratorio

1930

No. d'ordine	Comuni	Immigrazione					Emigrazione							Totale			
		Interno	Francia	Yugo- slavia	Estero			Interno	Francia	Yugo- slavia	Olanda	U. N. A.	Aragua- Licia		Paraguay	Australia	Altri Paesi
					Austria	U. N. A.	Aragua- Licia										
1	Albora	230	-	-	-	-	238	-	-	-	-	6	47	-	-	-	142
2	Antignana	9	3	-	-	-	27	15	-	-	-	-	35	-	-	-	80
3	Barbana	46	-	-	-	-	46	-	-	-	-	-	14	-	-	-	92
4	Basiglio	74	-	-	-	-	74	-	-	4	-	-	9	-	-	-	93
5	Bucc d'Istria	114	-	-	-	3	117	-	-	-	-	-	11	-	-	-	154
6	Canfanaro	144	-	-	-	-	44	-	-	-	-	-	3	-	-	-	203
7	Lapedinata	345	-	-	-	-	345	-	-	-	-	-	-	-	-	-	349
8	Cherso	65	-	8	-	-	75	-	-	-	2	-	-	-	-	-	55
9	Littanora	72	-	1	-	-	73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
10	Sigano d'Istria	266	-	1	-	-	267	-	-	-	-	-	74	-	-	-	444
11	Eselle-Losina	79	-	-	-	-	79	-	-	-	-	-	7	-	-	-	78
12	Pianova	31	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79
13	Limino	58	-	-	-	1	59	-	-	-	-	-	5	-	-	-	126
14	Grignana	50	-	-	-	-	50	-	-	-	-	-	15	-	-	-	69
15	Uola d'Istria	125	-	-	-	-	125	-	-	-	-	2	18	-	-	4	265
16	Lanischie	15	-	-	-	1	16	-	-	-	-	8	29	-	-	-	72
17	Lusingrande	10	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	7	-	-	-	54
18	Lusimpiccolo	222	-	-	-	5	227	-	-	-	19	-	9	-	-	5	356
19	Moresco	33	-	-	-	-	33	-	-	-	-	-	5	-	-	-	59
20	Acute di Sopradistria	62	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-	7	-	-	-	92
21	Montona	82	-	-	-	1	83	-	-	-	1	-	8	-	-	-	153
22	Spereina	8	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	19	-	-	-	32
23	Osana	23	-	-	-	-	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	167
24	Osolo	-	-	-	-	3	3	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
25	Poranzò	200	-	-	-	2	203	-	-	-	2	-	5	-	-	-	412
26	Pinguente	33	-	-	-	-	33	-	-	-	-	33	-	-	-	-	80
27	Pirano	394	-	-	-	3	396	-	-	1	1	-	-	-	-	-	314
28	Piano	482	-	34	-	20	536	-	-	-	-	-	268	-	-	-	529
29	Pola	1032	7	3	4	9	1056	-	-	1	4	-	1	-	-	-	1335
30	Portole	18	-	-	-	1	19	-	-	-	-	-	7	-	-	-	90
31	Rovigno d'Istria	280	1	3	-	2	290	-	-	-	2	-	6	-	-	-	322
32	Rozzo	74	-	-	-	1	75	-	-	-	-	-	38	-	-	-	132
33	Savincenti	45	-	-	-	-	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19
34	Umago	72	-	-	-	1	73	-	-	-	-	-	65	-	-	-	220
35	Baldonara	11	-	-	-	3	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49
36	Stalle d'Istria	47	-	-	-	-	47	-	-	-	-	-	9	-	-	-	74
37	Portonoglio	41	-	-	-	-	41	-	-	-	-	-	2	-	-	-	44
38	Villa Secani	65	-	-	-	-	65	-	-	-	-	2	-	-	-	-	94
39	Disignano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37
40	Primada	76	-	2	-	1	79	-	-	-	-	-	6	-	-	-	124
	Totale	5033	11	52	4	20	5184	64	20	4	52	11	157	10	74	1	7313

Assicurati sussidiati, sospesi e cessati dal sussidio

e giornate di sussidio pagate nell'anno

1930

Mesi	Ammessi al sussidio nel mese			Ammessi al sussidio nei mesi precedenti			Sospesi dal sussidio per disoccupazione stagionale o di sosta			Sospesi dal sussidio per altre ragioni			Riammessi al sussidio dopo la sospensione per disoccupazione stagionale o di sosta			Riammessi al sussidio dopo la sospensione per altre ragioni			Cessati dal sussidio			Giornate di sussidio pagate													
																			nomini				donne				Totale								
	U.	A.	S.	U.	A.	S.	U.	A.	S.	U.	A.	S.	U.	A.	S.	U.	A.	S.	U.	A.	S.	U.	A.	S.	Categoria di sussidio				Categoria di sussidio				Categoria di sussidio		
																								I	II	III	S.	I	II	III	S.	I	II	III	S.
Gennaio	182	10	192	581	46	627	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	521	341	14377	15239	124	335	711	1170	645	676	15088	16409		
Febbraio	302	143	445	559	37	596	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	323	98	421	644	406	16781	17831	161	4131	1076	5368	805	4537	17857	23199			
Marzo	139	42	181	735	98	833	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	488	419	15538	16445	150	2715	746	3611	638	3134	16284	20056			
Aprile	206	26	232	463	121	584	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	129	3	132	468	505	9900	10873	91	2537	534	3162	559	3042	10434	14035			
Maggio	337	17	354	412	98	510	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	6	605	398	12489	13492	139	1486	316	1941	744	1884	12805	15433			
Giugno	144	83	227	754	111	865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	495	425	9745	10665	118	1569	476	2163	613	1994	10221	12828			
Luglio	197	12	209	911	219	1130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	5	604	263	12862	13729	188	1686	265	2139	792	1949	13127	15868			
Agosto	387	121	508	711	93	804	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	439	136	575	517	384	9202	10103	116	905	422	1443	633	1289	9624	11546			
Settembre	226	19	245	858	114	972	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	83	134	539	519	13893	14951	209	702	688	1599	748	1221	14581	16550			
Ottobre	155	27	182	920	90	1010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	422	427	12443	13292	105	653	461	1219	527	1080	12904	14511			
Novembre	295	41	336	845	88	933	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85	10	95	445	391	11140	11976	52	747	470	1269	497	1138	11610	13245			
Dicembre	236	27	263	781	93	874	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	347	48	395	826	398	19612	20836	125	902	946	1973	951	1300	20558	22809			

Assistiti dal Patronato Nazionale e indennità liquidate

negli anni

1926 ~ 1930

Anno	Infortuni industriali				Infortuni agricoli				Totale			
	numero degli assistiti	Indennità proposte L.	Indennità liquidate L.	Differenza L.	numero degli assistiti	Indennità proposte L.	Indennità liquidate L.	Differenza L.	numero degli assistiti	Indennità proposte L.	Indennità liquidate L.	Differenza L.
1926	50	10.562	10.562	~	~	~	~	~	50	10.562	10.562	~
1927	614	649.133	949.988	300.855	19	27.225	29.310	2.085	639	676.358	979.298	302.940
1928	583	866.434	1.122.233	255.799	191	167.426	215.924	48.498	774	1.033.860	1.338.157	304.297
1929	949	1.186.760	1.745.038	558.278	309	194.146	308.601	114.455	1.258	1.380.906	2.053.639	672.733
1930	1.104	1.026.857	1.598.401	571.544	401	369.070	485.986	116.916	1.505	1.395.927	2.084.387	688.460
Totale	3.300	3.739.746	5.426.222	1.686.476	920	757.867	1.039.821	281.954	4.220	4.497.613	6.466.043	1.968.430

Attività del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale

Ufficio Provinciale dell' Istria

I - Ufficio assicurazioni sociali

infortuni nell'industria e nell'agricoltura

Sezione	Anno	Gratifiche in corso e aperte durante l'anno				Gratifiche definite	Gratifiche rinate in corso	Indennità offerte dagli Istituti Assicuratori	Indennità liquidate attraverso la razione assistenziale del Patronato	Differenza ottenuta a favore degli assistiti
		Per indennità d'inabilità temporanea assoluta	Per indennità d'inabilità permanente parziale o totale	Per indennità d'infortuni mortali	Totale					
Infortuni industriali	1929	959	374	19	1.352	949	403	1.186.760.-	1.745.038.-	558.278.-
	1930	1.047	473	21	1.541	1.104	437	1.026.857.-	1.598.401.-	571.544.-
Infortuni agricoli	1929	89	475	21	585	309	276	194.146.-	308.601.-	114.455.-
	1930	98	621	28	747	401	346	369.070.-	485.986.-	116.916.-

II - Ufficio medico

	1929	1930
a) Visite chirurgiche	346	589
b) " mediche	~	15
c) " radiografiche	40	64
d) " neuropatologiche	10	14
e) " otorinolaringoiatriche	7	7
f) " oculistiche	115	109
g) Contradditori collegiali	72	74
h) Assistenze e perizie	68	56

Totale 658 928

Certificati medici compilati 542 921

III ~ Servizio invalidità ~ vecchiaia ~ malattia

	Pratiche		
	in corso al 31/12-1929	aperte durante il 1930	Definite nel 1930
a) Pensione invalidità	9	20	11
b) " vecchiaia	~	~	~
c) Assegni per morte	19	17	22
d) " " malattia	~	9	9
e) Tubercolosi	~	7	6
Totale	28	53	48

Importo pensioni liquidate £. 4.114.~
 " assegni per morte e
 malattia liquidati " 12.200.~

Importo liquidato £. 16.314.~

IV - Servizio sorveglianza applicazione

assicurazioni sociali

	1929	1930
a) Diffida a ditte	21	43
b) Denunce al Circolo del lavoro	13	-
c) Denunce alla Cassa Nazionale Assicurazioni sociali ed alle Casse circondariali di malattia	13	13

V- Ufficio legale

	Gratifiche in corso		Aperte		Definite	
	al 31/12-1928	al 31/12-1929	durante il 1929	durante il 1930	durante il 1929	durante il 1930
a) Preture	47	66	61	8	42	21
b) Tribunale	51	69	32	4	19	9
c) Corte d'Appello	2	7	5	-	-	-
d) Corte di Cassazione	~	1	1	-	-	-
e) Commissione Arbitrale infortuni agricoli	19	41	34	-	12	5
f) Commissione centrale infortuni agricoli	~	5	5	-	-	-
Totale	119	189	143	12	73	35

Montalibia Infuscolare mi Comune dell'Ystria

(*) Aggregato, nel 1929, al Comune di Primo

Anno	Comune		Stato		Anno	Comune		Stato	
	popolazione migliaia	abitanti 1000	popolazione migliaia	abitanti 1000		popolazione migliaia	abitanti 1000	popolazione migliaia	abitanti 1000
1920	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	
	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	
1927	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	
	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	
1928	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	
	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	
1929	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	
	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	
1930	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	
	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	1.5	2.0	

Assistenza dispensariale negli anni 1926 - 1930

Anno	Persone neovisitare			Riconosciuti tubercolosi del polmone		Riconosciuti malati di altre forme di tubercolosi	In osservazione	Non riconosciuti tubercolosi	Totale	Annalati di ritorno	Inchieste domiciliari	Famiglie nuove	Esami reoetnologici	Esami batteriologici	Reazioni biologiche	Ricoverti		Proposti per cura		Suoni		Disinfezioni a domicilio	Malati sottoposti a cure biologiche	Malati sottoposti a cure medicamentose	Sedute attinoterapiche	Riformimenti pneumotoracici	Vaccinati col B.C.G.			
	nel dispensario	a domicilio	Totale	contagianti	non contagianti											in Sanatori	in Ospedali	al monte	al mare	alimentari	per medicinali									
Dispensario di Pola																														
1928	229	10	239	91	79	-	38	29	239	2458	199	192	-	79	-	14	60	-	63	6383	540	17	-	6	202	-	-			
1929	174	10	184	52	53	-	37	42	184	2779	178	158	4	87	-	7	11	-	69	8525	1337	10	-	35	327	23	-			
1930	300	-	300	91	96	9	58	76	300	3513	378	279	464	+68	-63	-	16	36	-	-	7614	4032	61	-	8	484	92	-		
Dispensario di Bisino																														
1926	175	17	132	20	16	-	20	76	132	23	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115	-		
1927	1245	88	1333	236	102	-	320	669	1333	1454	107	107	32	27	107	-	25	-	-	140	350	3	22	92	-	-	-			
1928	1235	91	1326	127	215	-	267	718	1326	2478	119	119	18	20	143	-	15	-	-	480	329	17	9	160	3	-	-			
1929	808	88	896	66	204	-	174	452	896	2316	88	88	18	28	137	-	12	-	4	454	305	16	1	173	245	14	-			
1930	616	83	699	29	155	26	171	318	699	2746	245	85	15	+29	-85	+93	-90	1	14	-	13	420	533	40	5	166	205	9	-	
Dispensario di Rovigno																														
1926	15	5	20	5	14	-	-	1	20	10	26	-	5	-	-	-	-	-	-	219	-	1	-	-	-	-	-	-		
1927	374	35	349	44	166	-	112	27	349	733	184	259	85	4	55	-	8	-	53	10728	9	11	-	-	189	-	-			
1928	123	5	128	14	87	-	19	8	128	2301	93	102	132	6	52	-	4	-	53	10718	-	11	-	-	189	-	-			
1929	119	-	119	16	73	-	26	4	119	942	86	95	121	4	6	-	3	-	-	21471	-	3	-	-	452	3	-			
1930	139	-	139	7	75	-	50	7	139	1271	87	108	143	+0	-2	+0	-4	-	3	-	-	-	-	-	346	34	-			
Dispensario di Lussimpiccolo																														
1928	192	-	192	61	77	-	-	54	192	153	43	53	207	65	53	-	8	-	-	-	-	10	44	67	-	216	-			
1929	192	1	193	22	142	-	2	27	193	486	20	73	353	39	31	-	10	-	-	-	-	11	30	87	18	340	-			
1930	133	1	134	15	101	3	7	8	134	926	18	9	401	+14	-17	+11	-11	-	7	-	-	26	1	6	9	48	22	270	-	
Dispensario di Capodistria																														
1929	6	-	6	1	3	-	1	1	6	-	2	3	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1930	495	5	500	52	91	38	78	241	500	328	112	167	254	+54	-80	+2	-3	-	27	13	2	4	32	-	4	-	28	-	98	3

Insegnamento professionale

nella

Provincia d'Istria

nell'anno

1929 ~ 1930

Parte I

Scuole e corsi d'avviamento al lavoro

Scuole e corsi	Corso	Indirizzo del corso	Numero degli allievi			Osservazioni
			Maschi	Femmine	Totale	
R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro di Pola	1	sezione maschile	108	-	108	
	2	"	26	-	26	
	3	"	25	-	25	
	2	" femminile	-	8	8	
	3	"	-	8	8	
	Totale			159	16	175
R. Scuola secondaria d'avviamento al lavoro G. Grison - Pola	1		-	84	84	
R. Scuola secondaria d'avviamento al lavoro L. Stuparich di Lussin piccolo	1		8	12	20	
Scuola secondaria d'avviamento al lavoro di Tivano	1		-	-	40	
Scuola d'avviamento al lavoro di Capodistria	1	agricolo-commerc.	-	-	30	
	2	industr. femminile	-	-	23	
Scuola d'avviamento al lavoro di Rovigno d'Istria	1	industriale	30	41	71	
	2	"	-	-	10	corso misto
	3	"	-	-	7	"
Corso d'avviamento al lavoro di Pola d'Istria	1	agricolo ~	14	16	30	
	2	industriale	11	17	28	

Scuole e corsi	Corsi	Indirizzo del corso	Numero degli allievi			Osservazioni
			Maschi	Femmine	Totale	
Corso d'avvicinamento al lavoro - Cittanova	1	agrario	22	-	22	
" " " " Umago	1	agricolo-indust.	10	11	21	
Corso d'avvicinamento al lavoro di Bris d'Istria	1	agrario	11	11	22	
	2	"	10	14	24	
Corso d'avvicinamento al lavoro di Cherso	1	agrario ed econo.	6	24	30	
	2	mia domestica	4	14	18	
Corso d'avvicinamento al lavoro - Veresine	1	mantico femminile	13	10	23	
" " " " - Visignano	1	agricolo, industriale e femminile	-	-	20	Corso misto
Corso d'avvicinamento al lavoro di Dignano	1	agrario	24	-	24	
	2	"	23	-	23	
Corso d'avvicinamento al lavoro - Lussingrande	1	agrario	18	-	18	
" " " " - Sanguente	1	agrario	-	-	-	
" " " " - Pisino	1	agrario	15	-	15	
" " " " - Porezzo	1	-	-	-	-	non ha funzionato per la scarsità di allievi
" " " " - Pianova	1	-	-	-	-	non ha funzionato per mancanza d'iscrizione

Scuole	Corsi	Scritti al principio dell'anno		Frequentanti a fine d'anno		Promossi		non promossi	
		1928/29	1929/30	1928/29	1929/30	1928/29	1929/30	1928/29	1929/30
Scuola complementare per apprendisti di Cherso	I	20	-	19	-	14	-	5	-
	II	16	14	14	14	14	14	-	-
	Totale	36	14	33	14	28	14	5	-
Scuola complementare per apprendisti di Pisino	I	7	9	7	8	7	8	-	-
	II	12	11	11	10	9	10	2	-
	preparat.	8	13	8	13	8	13	-	-
	Totale	27	33	26	31	24	31	2	-
Scuola complementare per apprendisti di Pirano	I	23	27	19	21	15	16	4	5
	II	22	22	16	19	13	17	3	2
	III	19	14	13	11	12	9	1	2
	Conso fault	6	11	5	7	4	7	1	-
	Totale	70	74	53	58	44	49	9	9
Scuola complementare per apprendisti di Sola	Preparat.	58	70	28	38	22	31	6	7
	I	44	44	26	29	24	23	2	6
	II	40	26	28	18	18	15	10	3
	III	21	20	16	15	16	15	-	-
	Totale	163	160	98	100	80	84	18	16
	Preparat.	35	20	25	16	25	16	-	-
Scuola complementare per apprendisti di Capodistria	I	25	30	20	22	20	22	-	-
	II	19	25	16	19	16	14	-	5
	Libera	16	8	16	8	16	8	-	-
	Totale	95	83	77	65	77	60	-	5

Scuole		Corsi		Insegnanti a fine d'anno		non insegnanti	
		dell'anno precedente		1928/29		1928/29	
Scuola complementare per apprendisti di Taranto	I	23	17	5	9	12	8
	II	12	10	5	5	4	4
	III	10	8	5	2	4	6
Totale		45	36	34	16	21	18
Scuola complementare per apprendisti di Taranto	I	27	26	14	27	17	14
	II	28	20	21	15	16	5
	III	7	15	7	12	1	3
Totale		62	61	42	54	33	22
Scuola complementare per apprendisti di Mottola	I	19	27	17	27	13	4
	II	30	23	23	26	7	6
	III	14	13	12	17	1	6
Corsi liberi		12	16	16	1	1	5
Totale		101	103	96	64	10	21
Scuola complementare per apprendisti di Mottola	I	21	21	21	22	8	5
	II	17	23	17	20	6	3
	III	11	12	11	10	4	2
Totale		49	62	49	52	18	10
Scuola complementare per apprendisti di Brindisi	I	20	23	17	17	3	4
	II	16	19	11	14	1	3
	III	10	9	6	5	1	1
Totale		46	51	34	31	4	8

Scuole agrarie nella Provincia d'Ustria

Anno scolastico	Corso	Istituto agrario provinciale di Parenzo			Scuola agraria di Bisino			Scuola agraria di Dignano			Scuola agraria di Capodistria			Totale		
		Isritti	Frequentanti	Promossi	Isritti	Frequentanti	Promossi	Isritti	Frequentanti	Promossi	Isritti	Frequentanti	Promossi	Isritti	Frequentanti	Promossi
1927-1928	I	9	9	4	18	7	7	11	11	11	13	12	12	51	39	34
	II	8	8	6	7	7	7	17	17	17	-	-	-	32	32	30
	III	9	9	7	1	1	1	-	-	-	-	-	-	10	10	8
	IV	8	8	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	7
	Totale	34	34	24	26	15	15	28	28	28	13	12	12	101	89	79
1928-1929	I	12	12	10	13	9	9	8	8	7	11	10	8	44	39	34
	II	6	6	5	9	9	9	11	11	10	2	2	2	28	28	26
	III	7	7	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	7	6
	IV	8	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	8
	Totale	33	33	29	22	18	18	19	19	17	13	12	10	87	82	74
1929-1930	I	10	10	7	13	13	4	12	12	12	12	11	11	47	46	34
	II	12	12	10	8	8	8	7	7	7	1	1	1	28	28	26
	III	5	5	5	1	1	1	-	-	-	-	-	-	6	6	6
	IV	6	6	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6	6
	Totale	33	33	28	22	22	13	19	19	19	13	12	12	87	86	72
1930-1931	I	9	8	7	7	7	6	12	12	12	9	9	9	37	36	34
	II	8	7	7	4	4	4	12	12	12	-	-	-	24	23	23
	III	11	11	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	11	10
	IV	4	4	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4	4
	Totale	32	30	28	11	11	10	24	24	24	9	9	9	76	74	71

Corsi professionali speciali per contadini

1930

Sede del corso	Sezione della Cattedra ambulante	Frequen- tanti	Promossi
Gallerano	Direzione - Sola	45	20
Stignano	" "	29	10
Camizza	" "	24	10
Barbana	" "	25	12
Lissano	Sezione zootecnica di Sola	40	23
Pinguente	" " " "	40	29
Villa Pecani	" " " "	34	25
S. Pietro di Madrasso	" " " "	34	18
Rovigno	Sezione di Rovigno	10	6
Talle	" " "	12	5
Caldier	Sezione di Pareuro	46	23
Foscolino	" " "	21	19
Caroba	" " "	44	23
Villa Radovani	" " "	40	19
Matterada di Unago	Sezione di Ruie	32	7
Villanova del Quieto	" " "	44	11
Netti di Unago	" " "	27	11
Merischie di Ruie	" " "	42	17
Castagna di Grisignana	" " "	38	28
Rozzo	Sezione di Pinguente	13	5
Marcenigla	" " "	8	5
S. Pietro di Madrasso	" " "	9	4
Sovignaco	" " "	18	4
Sterpeto	" " "	25	11
Gallignana	Sezione di Pisino	67	18
Bogliuno	" " "	35	24
Grimalda	" " "	41	20
Tragnucio	" " "	42	23
Valdarsa	Sezione di Albona	25	19
Felicia	" " "	19	14
Chersano	" " "	34	34
Vasilla	" " "	26	26
Sansego	Ufficio per le Isole	60	25
S. Pietro dei Nembri	" " " "	30	20

Corsi professionali generali per contadini

1930

Sede del corso	Sezione della Cattedra ambulante	Frequen- tanti	Promossi
Villa Lazzari di Fianona	Albona	23	10
Sanischie	Pinguente	21	8
Domilonia	Ufficio per le Isole	42	20

Imposte e tasse

riscosse dallo Stato nella

Provincia d'Istria

durante gli esercizi finanziari -

1927-1928, — 1928-1929

1929-1930

Categoria d'imposta	esercizio 1927 - 1928		esercizio 1928 - 1929		esercizio 1929 - 1930	
	<u>a) Imposte dirette</u>					
1 - imposta sui terreni	826.493	95	809.972	75	794.156	-
2 - imposta sui fabbricati	713.730	25	683.449	15	713.324	25
3 - imposta sulla R. Mo. e sui redditi agrari	6.921.988	24	7.133.996	25	7.532.703	13
4 - imposta complementare prog.	544.761	05	636.782	60	747.850	94
5 - " sui celibi	270.124	90	399.508	35	609.813	35
6 - " sui dividendi	14.482	50	14.482	50	-	-
7 - " RE regime	-	-	-	-	41	64
Totale	9.291.580	89	9.678.191	60	10.397.889	31
<u>b) Demanio e tasse</u>						
1 - tassa di successione	122.995	-	80.674	-	125.227	75
2 - " di manomorta	98.579	-	92.589	-	80.076	95
3 - " di registro	2.704.330	-	2.590.185	-	2.562.449	20
4 - bollo ordinario	1.975.012	-	2.059.573	-	2.254.302	45
5 - " " cambiali	232.691	-	240.760	-	294.837	50
6 - " surrogazione	158.049	-	166.008	-	196.272	35
7 - tasse ipotecarie	585.920	-	518.928	-	750.092	20
8 - " concessioni governative	690.776	-	884.658	-	772.998	75
9 - " osterie, caffè, bar	88.675	-	75.196	=	20.769	70
10 - tassa scambio	740.208	-	688.953	-	475.675	96
11 - tasse cessato regime	528.488	-	393.005	-	207.184	95
12 - capitoli di minore impor- tanza presi cumulativamente	-	-	-	-	-	-
Totale	8.542.185	-	8.925.986	-	8.384.346	93

Categoria di imposta

c) Imposte

1 - dogana e diritti marittimi

2 - addizionale governativa

alle rendite fisse ed

alcoholiche

3 - capitoli di minore importanza

Totale

d) Monopoli

1 - tabacchi (1)

2 - sali (1)

3 - lotto

4 - entrate varie

Totale

e) Base di fabbricazione

1 - tassa apriti

2 - acqua potabile

3 - polveri

4 - gas - luce -

energia elettrica

5 - tassa zucchero

6 - " " - zucchero

Totale

1927 - 1928	1928 - 1929	1929 - 1930
1.329.718 09	1.766.738 29	2.152.902 33
628.909 75	1.102.496 35	1.070.150 10
2.001.866 89	2.929.689 44	3.342.292 28
22.066.869 75	7.337.899 66	6.659.360 26
1.777.515 71	2.351.888 48	2.678.676 48
1.134.514 18	1.101.925 28	1.087.344 80
119.145 78	4.715 05	2.227 10
25.068.040 42	10.796.428 47	10.427.608 64
978.177 75	565.803 58	478.401 85
40.341 75	37.229 80	17.932 50
3.760 65	8.588 42	9.335 30
716.672 55	792.964 09	703.163 70
-	184.136 -	1.146.272 -
-	-	6.827 80
1.438.952 70	1.588.721 89	2.362.293 15

(1) Il minore gettito negli esercizi 1928/29 e 1929/30 è dovuto al trasporto della maggior parte degli introiti all'amministrazione autonoma per la vendita dei monopoli.

Produzione nell'Austria di generi soggetti ad imposta di fabbricazione e consumo di
gas luce ed energia elettrica

Generi soggetti ad imposta	Unità di misura	Esercizi finanziari						
		1923-1924	1924-1925	1925-1926	1926-1927	1927-1928	1928-1929	1929-1930
Spirito (ridotto a 100°)	Litri	55.459	51.098	16.556	41.837	34.654	27.243	33.687
Acque gasose	"	324.712	314.911	431.348	253.331	253.332	246.997	120.330
Saponi	kg	399.566	603.378	43.500 ⁽¹⁾	-	-	-	-
Liscive	"	8.278	18.300	400	-	-	-	-
Consumo di gas luce								
1) per usi soggetti a tassa	metri cubi	1.311.371	2.294.238	2.504.892	2.440.796	2.409.625	2.403.321	2.387.548
2) per usi non soggetti a tassa	" "	-	-	-	492.630	528.810	378.865	194.506
Consumo di energia elettrica								
1) per usi soggetti a tassa	E.W.O.	8.926.657	15.039.930	18.285.390	19.360.898	21.135.275	17.513.887	20.740.757
2) per usi non soggetti a tassa	"-	-	-	-	67.217.462	95.581.492	109.292.964	119.824.930

Tasse riscosse dai Comuni

nel 1930

Numero d'ordine	Comuni	Tassa famiglia e focatico		Tassa domestici, vetture e barche		Tassa insegne		Tassa bestiame		Tassa cani		Tassa pianofor- ti e bigliardi		Tassa industria, arti e commercio	
1	Albona	43.147	80	1.271	45	-	-	77.006	35	7.443	60	280	10	27.565	80
2	Antignana	16.389	-	15	-	-	-	30.786	-	5.087	-	-	-	3.125	-
3	Barbana	13.174	90	-	-	-	-	54.942	-	1.720	-	-	-	1.645	-
4	Bogliuno	2.341	65	355	-	1.540	-	26.856	-	2.260	-	-	-	3.999	70
5	Bnie di Istria	39.869	-	260	-	3.162	50	17.316	-	4.230	-	160	-	13.050	-
6	Canfanaro	11.568	-	162	40	177	50	48.988	-	1.249	15	100	-	6.519	75
7	Capodistria	-	-	3.360	-	6.027	-	42.264	-	5.696	-	3.960	-	71.656	-
8	Cherso	33.494	90	2.285	-	672	70	73.961	-	2.787	50	1.250	-	17.005	40
9	Cittanova	10.013	-	115	-	1.528	-	14.034	-	1.387	-	120	-	12.650	-
10	Dignano	14.242	15	1.044	10	1.926	45	142.324	99	5.545	13	848	-	15.412	90
11	Erpelle - Cosina	9.994	-	262	50	720	-	47.521	69	962	50	-	-	6.485	-
12	Fianona	40.243	-	360	-	697	50	25.197	-	1.160	-	-	-	11.640	-
13	Simino	-	-	104	99	1.358	-	64.787	50	2.685	-	3.230	-	-	-
14	Grisignana	28.500	-	70	-	380	-	28.890	-	1.105	-	-	-	-	-
15	Isola d' Istria	72.148	60	-	-	-	-	13.719	60	2.460	-	660	-	37.836	25
16	Lanischie	14.993	-	10	-	391	-	422	75	575	-	-	-	-	-
17	Lussingrande	18.650	-	200	-	787	20	6.902	-	680	-	500	-	7.110	-
18	Lussinpiccolo	6.024	-	11.802	-	3.467	40	15.717	-	3.462	50	1.950	-	54.852	40
19	Maresego	13.876	-	895	-	-	-	34.278	50	1.245	-	-	-	1.300	-
20	Monte di Capodistria	17.825	-	120	-	259	-	51.698	-	1.625	-	-	-	2.429	-
21	Montona	21.949	-	375	-	1.127	-	36.245	-	1.855	-	-	-	3.450	-
22	Neresine	8.964	-	525	-	875	-	16.811	-	620	-	50	-	2.656	-
23	Orsera	25.490	-	1.300	-	1.029	-	46.842	-	4.100	-	150	-	7.784	-
24	Ossero	5.394	-	40	-	-	-	23.076	-	480	-	-	-	276	-
25	Sarenzo	37.446	-	5.617	25	3.899	65	96.025	-	17.525	-	3.100	-	26.633	-
26	Sinquente	36.063	50	285	-	1.163	-	84.457	-	2.550	-	220	-	14.006	-
27	Sirano	43.052	-	2.132	-	-	-	34.468	-	9.950	-	7.440	-	73.907	50
28	Sisino	48.752	-	-	-	-	-	130.402	-	6.905	-	-	-	32.949	-
29	Sola	-	-	4.444	55	-	-	71.711	-	37.639	50	15.862	-	203.980	55
30	Sotole	15.860	-	140	-	-	-	41.832	70	5.590	-	-	-	4.910	-
31	Stovigno d' Istria	28.806	-	2.365	-	5.882	-	20.564	70	5.612	50	2.366	65	39.005	-
32	Rozzo	10.345	-	147	-	96	40	35.917	-	5.560	-	40	-	2.868	-
33	Sanvincenti	8.526	-	-	-	22	-	48.714	-	1.950	-	-	-	159	-
34	Umago	30.723	-	980	-	2.551	50	45.084	-	3.310	-	140	-	19.208	-
35	Valdarsa	16.825	99	175	-	76	50	23.937	-	865	-	-	-	999	75
36	Valle d' Istria	40	-	140	-	218	-	26.675	-	2.935	-	30	-	2.430	-
37	Verteneglio	16.253	-	118	75	629	40	27.091	60	1.731	25	-	-	6.969	80
38	Villa Decani	31.171	85	-	-	-	-	68.419	50	1.410	25	-	-	1.555	-
39	Visignano	20.362	15	460	-	380	-	26.029	-	2.275	-	60	-	5.250	-
40	Visinada	23.745	55	265	-	549	50	31.568	-	2.502	50	80	-	3.933	50
	Totale	836.265	04	42.189	99	41.593	20	1.753.475	88	168.734	38	42.596	75	746.212	30

della Provincia

Tassa soggiorno		Tassa licenze politiche		Tassa patente		Addizionale complementare		Tassa valore locativo		Tassa sulle macchine caffè espresso		Sovrimposta sui terreni e fabbricati		Proventi del dazio consumo		Altre tasse non specificate		Totale	
-	-	7.800	-	3398	15	5.780	-	-	-	1.050	-	109.999	20	323.639	74	-	-	608.382	19
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73.710	95	23.783	60	-	-	152.896	55
-	-	-	-	-	-	2.320	80	-	-	-	-	65.174	10	22.154	20	1.879	05	163.010	05
-	-	-	-	1.010	-	-	-	-	-	-	-	52.969	85	34.640	55	-	-	125.972	75
-	-	-	-	-	-	2.423	85	-	-	1.282	-	143.639	60	130.293	44	27.861	62	383.548	01
-	-	-	-	-	-	1.648	60	-	-	-	-	68.182	65	17.365	-	-	-	154.961	05
-	-	-	-	-	-	-	-	55.804	-	-	-	66.107	15	657.349	63	-	-	912.223	78
-	-	-	-	2.290	-	4.585	65	-	-	-	-	83.845	80	110.522	55	15.436	35	348.136	85
-	-	-	-	-	-	1.215	-	-	-	300	-	47.722	90	23.800	-	10.935	60	123.860	50
-	-	-	-	6.022	50	4.631	92	-	-	954	-	152.878	85	193.548	85	38.573	40	577.553	24
-	-	-	-	-	-	743	53	-	-	-	-	32.877	95	52.796	85	-	-	152.364	02
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.223	20	54.587	-	4.174	85	163.282	55
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87.278	46	28.812	95	23.363	50	211.620	40
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.627	60	20.374	95	-	-	138.947	55
-	-	2.850	-	11.113	-	2.218	30	-	-	1.125	-	89.282	-	170.572	40	39.512	40	443.497	55
-	-	-	-	1.422	-	-	-	-	-	-	-	33.880	45	21.307	50	-	-	73.007	70
-	-	-	-	-	-	1.195	-	-	-	-	-	22.521	70	58.653	25	259	60	117.458	75
-	-	1.335	-	2.685	-	17.304	35	-	-	300	-	91.175	10	174.731	25	6.718	30	391.518	30
-	-	-	-	-	-	126	20	-	-	-	-	40.369	70	23.025	80	-	-	115.116	20
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.422	40	33.196	-	-	-	162.574	40
-	-	-	-	-	-	679	-	-	-	-	-	91.472	-	40.288	70	16.599	-	214.039	70
-	-	-	-	-	-	1.250	80	-	-	-	-	30.432	45	27.308	-	8.720	70	98.194	95
-	-	-	-	-	-	2.280	-	-	-	-	-	100.298	99	40.493	85	5.066	-	234.833	84
-	-	-	-	-	-	698	05	-	-	-	-	11.383	05	8.013	20	4.604	75	53.965	55
24.141	80	1.440	-	-	-	11.001	26	-	-	300	-	234.745	70	200.184	76	85.433	98	747.487	40
-	-	36.260	-	-	-	333	-	-	-	-	-	92.445	65	103.835	98	3.413	60	338.772	73
-	-	36.260	-	7.885	-	20.082	80	-	-	4.500	-	220.801	10	438.510	10	-	-	898.988	50
-	-	-	-	-	-	4.880	20	-	-	700	-	278.889	85	215.725	38	-	-	719.205	43
94.056	-	-	-	33.898	70	-	-	97.548	55	6.600	-	800.000	-	4.268.271	61	199.584	30	5.833.596	76
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64.005	67	49.806	50	-	-	182.144	87
-	-	6.115	-	-	-	6.129	20	-	-	1.150	-	154.092	40	415.000	-	75.701	-	762.889	45
-	-	-	-	-	-	281	60	-	-	-	-	25.225	60	24.966	50	-	-	105.441	10
-	-	-	-	-	-	3.066	-	-	-	-	-	59.078	-	16.989	-	22.873	-	161.377	-
-	-	3.897	85	-	-	1.252	57	-	-	400	-	127.790	25	87.669	45	-	-	323.006	62
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.912	75	12.066	65	-	-	79.858	64
-	-	-	-	-	-	13.715	-	-	-	-	-	63.620	90	15.504	40	2.374	05	127.682	35
-	-	-	-	-	-	387	85	-	-	-	-	58.100	15	21.532	50	4.114	40	136.928	70
-	-	-	-	9.286	75	-	-	-	-	-	-	67.016	25	56.540	-	2.954	35	238.353	95
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96.532	-	34.430	15	26.873	10	212.651	40
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.386	15	45.047	65	-	-	202.077	85
118.197	80	59.697	85	79.011	10	110.230	53	153.352	55	18.661	-	4.097.237	52	8.297.339	89	627.026	90	17.191.822	68

